



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDI' 23 FEBBRAIO 2017

44.

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ELISABETTA FOSCHI**

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze..... p. 3	Conferma regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2017..... p. 15
Approvazione verbali seduta precedente.... p. 15	Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno - Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23..... p. 15
Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2017..... p. 15	Approvazione piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2017/2019..... p. 28
Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – Anno 2017..... p. 15	Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019. Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati..... p. 40
Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2017..... p. 15	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 74
Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2017 - Determinazione numero delle rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo..... p. 15	

La seduta inizia alle ore 16,30

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	assente giustificato

Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Andreani, Sirotti e Fedrigucci.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo e Magrini Maura.

E' presente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmario.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

La prima che abbiamo in elenco è a firma del Partito Democratico, la protocollo 2989 "Strategia turistica. Eventi per l'anno 2017". Chi la illustra? Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Buona sera a tutti, ciao a tutti. Noi abbiamo fatto un'interrogazione in merito a questo argomento poiché ovviamente quello che è successo in agosto ha coinvolto un po' tutta la Regione, mentre invece la localizzazione dell'oramai conosciutissimo terremoto marchigiano ha colpito le basse Marche. Ovviamente quella situazione ha creato disagio e tuttora ancora purtroppo, a distanza di otto mesi, ne crea in questa Regione dove il mass media anche per una scossa piccola del 4% comunque purtroppo coinvolge l'intera Regione.

Sta di fatto che, al di fuori di questa purtroppo abitudine informativa che ha sconvolto sostanzialmente le presenze in città e un po' in tutte le Marche, con questa interrogazione chiediamo di capire che cosa sta facendo l'Amministrazione da un punto di vista informativo nei confronti del sensibilizzare e invertire sostanzialmente questo trend negativo a livello informativo, e poi è ovvio che una città come la nostra - vedo che c'è l'opuscolo sul tavolo che elenca tutte le iniziative turistiche e culturali della città - buona parte di queste sono iniziative che comunque esistono da anni, crediamo che all'interno della Giunta è presente l'Assessore Sgarbi che, secondo il nostro punto di vista, potrebbe dare molto di più alla città stessa per quanto riguarda le iniziative culturali; di conseguenza la preoccupazione, non solo nostra ma credo anche vostra, perché comunque avete tutti stimoli da parte dei cittadini, degli

operatori, dei commercianti, al di là dell'ondata del terremoto comunque sia c'è stato un disagio e una perdita economica sostanziale in città.

Che cosa fa l'Amministrazione, assieme magari ad altri Enti? Qual è la sinergia che sta creando per portare avanti iniziative, progetti o piani turistici per fare in modo che questa città, secondo il nostro punto di vista, si merita qualcosa in più? Poi gli albergatori lamentano un 30% in meno di presenze, capire quali sono in effetti i progetti futuri, anche perché comunque non è neanche una situazione facile da costruire, quante risorse sono state messe a bilancio e quali sono gli obiettivi per fare in modo che nei periodi primaverili, estivi e autunnali, la città possa godere di questa fonte economica che comunque diventa indispensabile.

Noi abbiamo partecipato all'iniziativa che il Sindaco ha fatto dei due anni e mezzo di legislatura. Diciamo che sotto a quel punto di vista non c'è stata una grande comunicazione e prospettiva o progetti in merito a quel settore, la quale comunque deve essere per forza, dobbiamo investire, voi avete investito un sacco di energie economiche in merito a quelli che sono i lavori pubblici, ma credo che, pur sistemando e risanando alcune situazioni critiche, questa città comunque deve essere vissuta e deve essere vista comunque anche da altri.

Dunque concretizzando questa interrogazione, si chiede quali sono i progetti futuri per quanto riguarda l'ambito turistico culturale, e quali sono i canali di comunicazione, visto e considerato che oggi si può attraverso internet comunicare velocemente al di fuori delle mura gli eventi di questa città.

Oltre tutto finisco dicendo l'Assessore Sgarbi ahimè purtroppo non è presente mai, era rispettoso che la sua presenza fosse sabato in mezzo a tutti voi; è sempre in televisione sostanzialmente, credo basterebbe poco a sollecitare e a

parlare di Urbino. Fa lo spot a San Remo per la Regione Umbria e non si capisce il motivo per il quale non si spende per la città, laddove comunque ha una responsabilità politica. Grazie.

*(Entra il Consigliere Paganelli:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Siccome mi pare che c'è un'altra interrogazione sul tema proprio di Sgarbi, sull'ultimo passaggio che il Consigliere Fedrigucci ha fatto, come mai Sgarbi fa pubblicità per l'Umbria e non per Urbino e per le Marche. Noi, al di là di tutto, in questi due anni pensiamo di avere, oggi abbiamo presentato gli eventi 2017, che chiaramente io non citerò perché sarebbe troppo lungo, però in questi due anni noi abbiamo visto una crescita secondo noi forte del turismo in questa città. Chiaramente li calcoliamo sulla base degli accessi al Palazzo Ducale, questo è il termine di confronto, anche se abbiamo visto che, parlando con il Direttore della Galleria, con Peter tre o quattro giorni fa, che ha fatto fare un sondaggio per capire quanti turisti vengono nella città e accedono al Palazzo Ducale, praticamente lui ha dato un dato che io non posso neanche credere, che il 70% di turisti che vengono in città non vanno a Palazzo Ducale. Io non credo che sia così, mi sembra abbastanza difficile.

Però comunque tenendo per buono gli accessi al Palazzo Ducale, proporzionali agli accessi alla città, noi siamo passati da 160.000 a oltre 200.000 quest'anno, con un trend di crescita del 2015-2016 importante, tant'è che nell'ultimo anno, cioè nel 2016, c'è stato un aumento, si evidenziava proprio visivamente un aumento esponenziale fino a settembre, fino a quando purtroppo

è successo l'evento, tant'è che a Natale 2016 c'era praticamente il tutto pieno in tutti gli alberghi. Queste le notizie che mi ha dato Confcommercio, che pressoché riassume tutti gli alberghi della città, perché mi sembra che a detta loro, ma a mia conoscenza, solo un albergo non è associato alla Confcommercio. Davano un tutto pieno, quindi a evidenziare un aumento esponenziale del turismo perché a Natale, sotto Natale - qui viene evidenziato che addirittura quattro alberghi sono chiusi - normalmente a Urbino a Natale gli alberghi chiudevano. Questa è la storia. Quindi diciamo che ci siamo trovati con un momento drammatico sul tema del terremoto perché praticamente ha azzerato tutte le azioni positive che erano state fatte per cercare di attrarre.

E' vero, c'è anche un trend positivo a tutti i livelli di turismo, ma credo non ai livelli che aveva avuto Urbino, tant'è che quest'anno registriamo, nonostante gli ultimi quattro mesi purtroppo hanno avuto questa disgrazia come tutti quanti, abbiamo aumentato di 15.000 presenze gli accessi al Palazzo Ducale. Quindi rappresentare complessivamente che praticamente l'azione di questa Amministrazione non è stata significativa, mi pare improprio.

Ci sono una serie di elementi, comprese tutte le azioni che sta facendo positivo il nuovo Direttore della Galleria delle Marche che credo che, come ho sempre dichiarato, è un'azione che Franceschini ha fatto molto, molto positiva, però purtroppo abbiamo avuto questo momento, tant'è che sotto Natale, già dal mese di novembre, tornando al tema dell'Assessore Sgarbi, c'era un accordo, io ho parlato con l'Assessore regionale Pieroni e con il Dirigente della Regione, che ha garantito che sarebbero stati messi a disposizione 150.000-200.000 euro, come era necessario, per attivare una promozione dove Vittorio Sgarbi si è reso disponibile gratuitamente

a mettere la sua immagine e la sua popolarità a servizio della Regione Umbria e Marche. Il giorno prima di Natale, in macchina con Vittorio Sgarbi ho parlato addirittura con il Presidente Ceriscioli, eravamo tutti e tre; ci ha garantito che per il 4 gennaio avrebbe messo a disposizione le risorse per partire con lo spot.

Allora a me pare strano che dalla vostra appartenenza politica, questo è quello che invece non è accaduto, mentre l'Umbria ha confermato le somme a disposizione non per Vittorio Sgarbi e per pagare Vittorio Sgarbi, perché Vittorio Sgarbi, il nostro Assessore, si è reso disponibile gratuitamente e si è reso anche disponibile ma la televisione, bisogna pagarli. Pur anche lì, essendo intervenuto lui con il suo staff per riuscire ad avere i canali in modo agevolato, e devo dire che per uno spot nazionale 150.000 euro sono niente, proprio perché c'era stato un intervento anche da parte sua proprio anche sul prezzo di accesso a quel servizio, però purtroppo le Marche non hanno messo a disposizione la somma, bensì hanno speso 600.000 euro per ritirare fuori un vecchio spot che, a detta di tutti - io non l'ho neanche visto - è obbrobrioso, ma siccome c'erano evidentemente dei vincoli in qualche modo, come mi dicono, io non ho certezza di nulla, sono stati rimesse risorse importanti da parte della Regione per un'azione che secondo noi non ha nessun effetto. Non secondo noi, secondo noi e secondo tutti quelli che hanno...

Allora, visto che a fine gennaio non era successo nulla di tutto quello che avevamo pattuito, e l'abbiamo pattuito, eravamo a vivavoce nella mia macchina per l'ulteriore conferma di quanto era stato concordato, io ho avuto un incontro con il Dirigente Orsetti in Regione perché doveva attivare queste risorse per lo spot marchigiano. Adesso capite bene che a me pare strano che voi mi fate questa domanda perché dovrete rivolgervi al

vostro partito che governa la Regione per capire perché è stato fatto questo, perché l'Umbria ha messo a disposizione le risorse, pensando quindi, come voi sostenete, che l'Umbria ha fatto un'azione positiva e le Marche, nonostante ha avuto la possibilità di farlo, non l'ha fatto.

Tant'è che io mi sono attivato con Vittorio, che mi ha dato la disponibilità. Lunedì a mezzogiorno ho un incontro a Urbino, ho invitato tutti i Sindaci della Provincia insieme a Vittorio qui in Comune, dove già molti Sindaci mi hanno dato disponibilità, per cogliere questo momento di difficoltà e, come è noto, quando ci sono le difficoltà spesso vengono fuori le cose migliori, sperando che a livello provinciale, perché qui non è una questione, qualcun l'ha detto, è stato fatto un passaggio sul fatto che qui non è una questione di Urbino; qui è una situazione drammatica a livello regionale. Ma siccome la Regione, secondo me anche in questo senso, non sta dando le risposte che deve dare, mi dispiace dirlo perché, come è noto, ho anche sostenuto e sto sostenendo le azioni che questa Regione sta facendo anche per questo territorio, anche se sarebbe più comodo a livello politico fare qualcos'altro, ma siccome noi rappresentiamo un'Istituzione, la politica deve rimanere da parte. Però purtroppo questo devo rilevare.

Stiamo lavorando per cogliere il momento di questa difficoltà per riuscire a mettere insieme, io ho detto "Siccome non ci aiuta nessuno, bisogna che ci aiutiamo da soli". Io ho detto che per quel che riguarda il nostro Comune, siccome per noi il turismo è una componente essenziale importantissima, sono disponibile a ragionare su mettere una somma importante, ma dove tutti i Comuni della Provincia dovrebbero mettersi insieme, ho parlato con il Sindaco di Fano, purtroppo con Ricci non ho potuto confrontarmi, gli ho mandato i messaggi ma lui, come qualcun altro, fa

fatica a rispondere, non per volontà ma perché evidentemente ha molto da fare, perché volevo prima concertarlo, ne ho parlato con Vimini ieri proprio in occasione dell'Area Vasta, concertarla con le città più importanti, ma per cogliere l'occasione di lanciare una promozione su una caratterizzazione a livello provinciale, perché noi a livello provinciale abbiamo il mare che è un ottimo mare, è un'ottima situazione, diciamo ottima se vogliamo ragionare a livello nazionale e internazionale; abbiamo le città d'arte come Urbino e come tante altre; abbiamo la natura, abbiamo le montagne, abbiamo tutto. Dobbiamo solo promuoverle, però se andiamo avanti a promuovere noi la nostra città, Pesaro fa la sua storia, Fano fa la sua storia, tant'è che una cosa - e cito anche questa perché è importante - come è noto, Rinascimento Segreto - ho finito Presidente - che abbiamo fatto il bando e non c'è stata adesione, e non c'è stata adesione anche perché noi vediamo che le mostre che sono state fatte a Palazzo Ducale, quella che abbiamo fatto anche con Le Marche per le Marche, purtroppo in questo periodo, per effetto del terremoto, per effetto che comunque a gennaio-febbraio normalmente i turisti non ci sono, quella mostra fatta a novembre-dicembre sarebbe stata probabilmente poco visitata. Quindi abbiamo ragionato con Pesaro e Fano, abbiamo fatto un accordo con Pesaro e con Fano per realizzarla insieme, per cominciare a lavorare in concerto con le città principali.

Quindi la mostra verrà realizzato con apertura ad aprile con 35 opere a Urbino, 20 a Pesaro e 6 a Fano, quindi per cominciare a ragionare su quel famoso progetto di - e chiudo Presidente, scusi un attimo se ho preso il tempo, ma siccome questo è un argomento su cui dovrei parlare un'ora - proprio per riprendere le fila di quel biglietto unico che il Ministro ha già approvato e che purtroppo per

motivi diversi, che io non voglio stare a richiamare qui, perché ci aveva lavorato qualcun altro, quelli che fanno sempre gli scienziati, come con la navetta turistica che mi sono trovato a luglio ad essere Assessore al turismo, sentivo parlarne da sei mesi, ma la navetta turistica l'ha attivata Gambini, con Aufreiter e il Sindaco di Gradara in una settimana. Risultati, non risultati, però l'abbiamo attivata, e quest'anno la navetta turistica si rifà con una progettazione e una concertazione con le altre città.

Quindi per questo motivo io dico: noi ci stiamo lavorando, ho la collaborazione dei Consiglieri delegati - sul tema del turismo sto dicendo - ho il supporto di tutta la Giunta, quindi sul turismo pensiamo quest'anno di attivare un buon lavoro e spero che questo momento di crisi, non di Urbino ma di tutto il turismo a livello generale nelle Marche, sia il momento per attivare questo percorso positivo che finora se ne parla sempre ma non si è mai attivato, sulla caratterizzazione soprattutto della Provincia di Pesaro e di quello che di bello c'è nella Provincia di Pesaro.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Consigliere Fedrigucci per la replica.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Sindaco. Io dico questo. L'Assessore Sgarbi è Assessore al turismo e alla cultura e alla rivoluzione da due anni e mezzo.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Comunque al di là di tutto è come se a me mi si dice "Te fai il motociclista e invece vai in bicicletta". Io dico che in due anni e mezzo non si è creato, secondo il nostro punto di vista, al di là dei flussi turistici che secondo noi, ma secondo la maggior parte, in Italia sono aumentati per il semplice fatto che, con il fatto che in

Germania, in Francia, in Inghilterra, ci sono gli attentati, i flussi turistici in Italia sono aumentati, e questo è un dato di fatto. Di conseguenza anche la città stesso ne ha usufruito e noi siamo ben contenti.

Quello che invece vogliamo evidenziare è che, al di là delle responsabilità che possono essere anche della Regione Marche perché comunque ci deve essere una sinergia tra gli Enti, è che qui in questa città, in questa Amministrazione, c'è un potenziale che secondo noi non si capisce il motivo per il quale al di fuori dalle mura esistono mostre con la sua partecipazione e qui no.

Noi abbiamo il Palazzo Ducale, la Galleria Nazionale delle Marche, possiamo ospitare di tutto e non scatta, non lo so, non scatta quella collaborazione che avviene in tutte le altre città, a Ferrara, a Treviso c'è la Mostra degli Impressionisti. Per quale motivo da noi questo non avviene, pur avendo un personaggio che secondo noi e secondo tutti potrebbe farlo? Io adesso dico che l'intera cittadinanza e l'intero territorio economicamente potrebbe avvalersi della sua capacità di poterlo fare.

Oltre tutto io dico, noi abbiamo anche votato a favore della vendita delle quote di Marche Multiservizi, cioè una quota, adesso ci dice "investiremo i soldi", ma è ovvio che il Comune di Urbino a bilancio deve investire una quota consistente per le mostre e per le iniziative turistiche e culturali, non può non esserci o aspettare che lo faccia qualcun altro. E' l'unica città patrimonio dell'Unesco. Dobbiamo aspettare il Sindaco di Petriano che ci dica "Sì, lo facciamo assieme"? Eh no. Secondo noi invece da quella vendita delle quote doveva essere accantonata una certa cifra per fare in modo che ci fossero delle iniziative culturali di un certo peso, ma non un una tantum; una costruzione nel tempo che non è facile farlo così in breve tempo.

Poi c'è la tassa di soggiorno, che io ho votato, che comunque fa portare alle casse della città 200.000 euro, e anche lì con quella quota comunque si possono mettere a bilancio dei soldi per cercare di fare iniziare piano piano. Io credo che, mica per niente, ma Vimini che comunque a Pesaro portava il latte, è Assessore alla cultura e al turismo e sta facendo quello che purtroppo non fa Vittorio Sgarbi.

Dunque una spinta, perché l'economia cittadina su questa cosa qua purtroppo sta soffrendo. Dunque ben vengano tutte le iniziative, ben venga la capacità di creare i rapporti, che sicuramente lei ha nei confronti di Aufreiter, ma abbiamo visto che comunque l'Assessore non ha avuto. Di conseguenza cercare un attimo di spingere molto di più su queste cose e di creare iniziative che comunque hanno una lungimiranza nel tempo e non quelle sporadiche.

Questo noi cerchiamo di fare in modo che ci si spinga su questa cosa, perché comunque la piazza, al di là dei numeri che entrano a Palazzo Ducale, lo vediamo tutti purtroppo, in alcuni periodi dell'anno la piazza è totalmente vuota, i negozi soffrono, gli albergatori soffrono, e ci chiedono a tutti, sia a noi che a voi, di poter comunque costruire un calendario all'altezza di questa città sotto il punto di vista culturale.

Finisco dicendo: non trascuriamo neanche l'Università che comunque, a livello di comunicazione, hanno degli esperti che, se vengono coinvolti, credo che non prendano neanche niente. Dunque la capacità di creare sinergia tra gli Enti dipende dagli uomini, come sempre.

PRESIDENTE. Proseguiamo. La seconda interrogazione è sempre a firma del Partito Democratico, protocollo 3361 "Risanamento del cambio utilizzo Borgo

Mercatale". Chi la illustra? Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Ritorno su questo argomento. Il 16 dicembre avevamo presentato come gruppo PD un ordine del giorno per capire e iniziare una discussione nella Commissione preposta, quella dei lavori pubblici e dell'urbanistica, per il cambio di utilizzo e il risanamento di Borgo Mercatale. Anche qui, ahimè a distanza di due anni quel luogo - anche nel programma del Sindaco doveva avere un utilizzo diverso - purtroppo il 16 dicembre, quando noi abbiamo portato l'ordine del giorno semplice credo, anche di richiesta di collaborazione che spesso il Sindaco ci fa, presentammo quell'ordine del giorno alla maggioranza di una semplice discussione all'interno della Commissione che ci sembrava una cosa normale, fu purtroppo rigettato questo ordine del giorno. Ci avevate detto che avevate già i progetti e volevamo mettere la bandierina. Noi non vogliamo mettere nessun tipo di bandierina. Vi avevamo fatto un assist, visto e considerato che avevate questo progetto, di fare in modo di discuterne.

A distanza di dieci giorni, nel Consiglio Comunale successivo, questa cifra che era stata messa per il concorso di idee al Borgo Mercatale era stata tolta per le iniziative di Natale. Vedo che al bilancio di previsione nel 2017 questi 10.000 euro sono stati rimessi e la situazione del Borgo Mercatale è ancora lì, al di là degli sforzi che lei sta facendo ovunque nelle frazioni per poter rifare tutti quei lavori pubblici che ha fatto, credo che anche quella è una priorità sostanzialmente.

Dunque oggi facciamo un'interrogazione per capire se in effetti esiste già un progetto e, se esiste, chiediamo di poterne discuterne apertamente in Commissione, Assessore; e poi dopo se invece non c'è, di aprire un

dibattito secondo noi anche a livello nazionale, perché comunque quel luogo è un luogo di collegamento tra l'entrata e l'uscita della città. Dunque è un luogo importante che deve essere anche coordinato con quell'intervento che sarà fatto per il risanamento delle Vigne. Deve essere secondo noi molto coordinato.

Dunque chiediamo apertamente se esiste in effetti, e se è proprio deciso definitivamente, un tipo di risanamento; se non fosse così, di aprire una discussione, di allargare la discussione in Commissione e di fare in modo che se ne discuta anche attraverso un concorso secondo noi anche nazionale su questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie. La parola per la risposta all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Il tema che stiamo trattando è complesso, perché complesso è il sistema urbanistico che comprende anche il Borgo Mercatale. Il sistema urbanistico complesso infatti ha al suo interno la Data, quindi tutto il complesso della Data, comprendendo anche il teatro; ha nel suo complesso il Parco delle Vigne, Borgo Mercatale, ma io aggiungerei anche tutto quel sistema di viabilità pedonale carrabile che confluisce su Borgo Mercatale.

In realtà su Borgo Mercatale in passato molto lavoro è stato fatto ma è stato trascurato, tra cui sottolineo anche tutto il lavoro gestito dal Professor Patrice Ceccarini di Paris ENPC, il quale è un esperto di sistemi urbanistici complessi, che ha investito nella nostra città circa 150.000 euro francesi per trattare sistemi complessi che riguardavano Urbino.

Tutto questo materiale fra l'altro l'ho ritrovato in un archivio perso nei server dell'Amministrazione Comunale. E' stato tutto un lavoro di raccolta di tutti questi progetti, tra cui anche quello di Patrice Ceccarini che stiamo in qualche modo riflettendoci sopra e verificandone

l'importanza, ma anche altri progetti, tra cui quello dell'Ilauo, non da trascurare anche se magari datato, quello che la stessa Amministrazione precedente aveva in qualche modo abbozzato con Ceccarelli e con i suoi alunni.

Noi abbiamo fatto una raccolta di tutto quello che era stato fatto negli anni precedenti, l'abbiamo valutato, abbiamo aggiunto delle altre riflessioni. Ma il tema, come dico, non è edilizio tra virgolette, cioè non è che pensando di mettere qualche aiuola in Borgo Mercatale o qualche panchina possiamo risolvere il problema estremamente intrecciato con le attività commerciali, con la loro rivitalizzazione, con il sistema di comunicazione della Data, con la Piazza della Repubblica tramite Corso Garibaldi. E' un sistema complesso che va analizzato profondamente, va capito l'aspetto complessivo con cui intervenire su questo complesso.

Qual è la strada che abbiamo definito? Non l'abbiamo mai trascurata, quindi è sempre stato un punto centrale per noi la risoluzione di Borgo Mercatale, dato il problema dello spostamento del baricentro della città verso il parcheggio di Santa Lucia.

Il nostro percorso riteniamo sia valido perché, come dicevo, c'è una prima fase di raccolta di tutto quello che è stato fatto, e quindi negli uffici con i nostri tecnici abbiamo fatto un'analisi accurata di tutte le proposte fatte in passato; abbiamo sentito parecchi altri suggerimenti tra cui Ceccarelli che era stato coinvolto nel piano strategico, lo stesso Patrice Ceccarini che magari aveva in qualche modo elaborato ulteriori riflessioni, e fra l'altro avrò un incontro anche tra poco con lui.

Riteniamo che, come dicevo, non è un problema di risoluzione edilizia, ma è un problema di risoluzione di una rivitalizzazione urbanistica dei luoghi, e questo pensiamo di attuarlo, e chiaramente lo tratteremo anche in

Commissione Urbanistica, e fra l'altro i soldi, come dicevi, sono stati rimessi in bilancio perché servivano nel contingente momento e quindi sono stati utilizzati, ma adesso nei primi anni del 2017 abbiamo già fatto una bozza del bando del concorso di idee ma lo siamo ancora perfezionando perché pensiamo che, tramite un concorso di idee, il quale metterà a disposizione tutta la documentazione urbanistica già chiaramente attiva, e quindi P.R.G. e tutte le varie varianti del P.R.G., ma anche tutti gli elaborati che abbiamo raccolto e su cui abbiamo fatto riflessioni, e ci aspettiamo da questo concorso di idee che sicuramente cercheremo di allargare a livello internazionale per avere anche suggerimenti da altre modalità urbanistiche di concepire la rivitalizzazione dei luoghi, non solo prettamente quella italiana; attivando chiaramente questo concorso di idee, riusciremo ad avere ulteriori suggerimenti che, avallati anche dalle nostre riflessioni, speriamo di avere la soluzione migliore, anche se chiaramente qui il problema è complesso perché riguarda aspetti economici, aspetti sociali e non solo urbanistici, ma sicuramente questa via del concorso di idee permetterà di avere una serie di raccolta di riflessioni e di spunti da cui poi ci sarà il compito di farne una sintesi, e magari di prendere soluzione dal primo vincitore, ma magari anche dal quinto arrivato, che ha magari un'idea che si allaccia alla prima soluzione, che può servire comunque ad arricchirne la progettazione.

Noi riteniamo che questo percorso sia il percorso ideale, perché amplia la fascia delle soluzioni e non dà una prima soluzione, che magari è quella più scontata ma non è poi quella più realistica negli anni da qui a venire. Quindi a breve questo lo tratteremo compiutamente anche in Commissione Urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola per la replica al Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Ringrazio l'Assessore Cioppi per aver informato sostanzialmente quello che in questi anni è stato fatto su quel luogo. Purtroppo sono passati troppi anni secondo me, perché comunque sono progetti già esistenti.

Mi auguro che non ne passino altri due per cercare di trovare la soluzione, perché mi sta parlando di progetti che comunque c'erano già, di conseguenza vi siete insediati nel 2014, siamo nel 2017, sono passati tre anni, cerchiamo un attimo di... Gli intenti li condivido, nel senso che spingiamo per fare in modo che questa cosa avvenga il più presto possibile. Andiamo a concretizzare su quelli che sono gli interventi da fare che, capiamo che sono complessi, però non è che possono neanche passare quattro o cinque anni prima di trovare una soluzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Certo, certo, però comunque quello che vi vogliamo dire è che noi ci siamo per spingere ulteriormente a fare in modo che quel luogo, che purtroppo in questo momento non è meritevole di una città come questa sostanzialmente. Dunque non passassero altri due anni per fare in modo che vediamo quel luogo, che comunque ha bisogno di studio e di confronto tra chi comunque è più esperto, per far sì che ridia lustro alla città. Grazie.

PRESIDENTE. L'interrogazione successiva è sempre a firma del Partito Democratico, la protocollo 3599, relativa alle "Attività del trekking urbano". Chi la illustra? Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente e buona sera a tutti.

La mia interrogazione in un certo qual modo si potrebbe riagganciare al tema che il Consigliere Fedrigucci ha trattato per il rilancio turistico di Urbino.

A gennaio 2017 ho visto che, grazie alla collaborazione del Comune di Urbino con gli Assessorati alla cultura e promozione turistica - io vorrei che anche il Sindaco ascoltasse - alla ProUrbino, all'Arcidiocesi e comunque sia anche al referente della comunità ebraica, e alla collaborazione anche dell'Associazione delle guide turistiche specializzate Urbino Ducale, sono state dedicate tre giornate al trekking urbano tra sinagoghe, chiese ed oratori.

L'iniziativa si è svolta a gennaio ma so che doveva essere nell'anno "nel cammino della misericordia, i luoghi dello spirito, della città e del palazzo".

Mi ha colpito particolarmente perché questa cosa è stata promossa dall'Assessore alla rivoluzione Sgarbi, che scrive "E' un'occasione rara poterle purtroppo per un tempo breve riaprire per consentire ai cittadini e ai curiosi di vedere ciò che non hanno mai visto e che hanno dimenticato".

Io personalmente vi ho partecipato e devo dire che tra i vicoli della città, la scoperta di chiese e oratori, ho scoperto un mondo che forse non conoscevo e che avevo dimenticato, quindi un percorso che affascina per la bellezza, per la scoperta dei luoghi segreti e poi racchiude la storia di un'intera comunità e di un suo territorio.

A questo punto io, visto che mi riallaccio un po' anche a quello che le chiedeva il Consigliere Fedrigucci, innanzitutto se si ha intenzione di valorizzare altre iniziative del genere; poi se si ha veramente la reale consapevolezza di quali tesori sono nascosti in queste chiese e oratori, e se si intende rendere questo patrimonio usufruibile al turista, ma anche a noi cittadini, in maniera più chiara e con maggiori aperture. Grazie.

*(Entra il Consigliere Muci:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. La parola per la risposta all'Assessore Guidi, prego.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Credo che sia evidente il valore storico e culturale che questi luoghi che lei ha citato anche nell'interrogazione hanno per la nostra città. E' vero che gran parte di questi luoghi sono spesso chiusi al pubblico, sono luoghi per lo più appartenenti o a confraternite, o comunque alla chiesa, cioè alla Curia, e quindi non sono luoghi di proprietà comunale. Ciò non toglie che il loro valore sia enorme e che si possa creare intorno a questi luoghi dei percorsi che possano avere un interesse turistico notevole.

Si sta lavorando comunque intorno a questi temi proprio attraverso il coinvolgimento di coloro che sono i proprietari di questi immobili per cercare di poterli tenere aperti almeno in certi periodi, almeno in certe situazioni nel corso dell'anno; cosa che ovviamente lei capisce non è semplicissimo, perché ovviamente impegnano anche delle risorse, del personale, eccetera, però è un percorso sicuramente che si è iniziato e che si sta facendo.

Credo che l'Amministrazione, anche per quanto riguarda questi luoghi, già per la verità diversi anni fa si è mossa, ci sono anche delle piccole pubblicazioni fatte dall'Amministrazione Comunale, parlo già di 15-20 anni, fa proprio intorno a questi temi, oratori e confraternite di Urbino. Casomai se non ce l'ha, magari vedo se glielo posso procurare perché è una cosa interessante.

Ripeto, l'interesse è elevato e si sta ragionando, e come si sarà potuto vedere anche in questi ultimi periodi, alcune cose effettivamente sono state fatte, cioè ci

sono state sicuramente delle giornate, dei periodi in cui questi luoghi, che normalmente ripeto non sono aperti, sono stati comunque aperti al pubblico ed è stato possibile visitarli.

Quindi noi lavoreremo per fare in modo che lo siano sempre di più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola per la replica, se intende replicare, al Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie di nuovo. Io apprezzo da parte dell'Assessore Guidi, che ha colto il segno della mia interrogazione, quindi il fatto di valorizzare questi luoghi come cultura, come passato, come bellezza unica. Però ho sentito solo un vago dire "Cercheremo di, faremo di". Magari forse già pianificare qualche strategia per rendere questa cosa più usufruibile ai turisti e ai cittadini, magari mi aspettavo che mi dicesse già qualche idea che lei aveva.

Poi mi ha detto di queste pubblicazioni, e forse magari non lo so, sarebbe anche il caso di riprenderle, di divulgarle.

Quello che ha detto prima il Consigliere Fedrigucci, non è che lo voglio stasera lodare perché molte volte ci becchiamo anche, però ha detto una cosa importante. Ha detto la sinergia che è alla base di tutto. Lei mi sta dicendo che sono chiese, oratori, che sono della parrocchia, dell'Arcidiocesi, delle confraternite. Ok, creiamo una collaborazione. Noi come Ente Comune offriamo degli strumenti per far sì che questi luoghi vengano aperti al pubblico.

Quindi il mio invito è a ragionarci, perché comunque io personalmente sono rimasta stupita e ho voluto proprio portarlo in Consiglio Comunale perché ho scoperto luoghi: la chiesa di San Sergio è strepitosa. Quindi io volevo portare a

SEDUTA N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 201

riflettere su questo, che abbiamo un patrimonio chiuso a chiave. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Credo che sia lei ad illustrare anche la prossima interrogazione, immagino, "Centro di aggregazione Pieve di Cagne", immagino che sia illustrata sempre da lei. Prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie di nuovo. Io volevo portare un attimo l'attenzione con questa interrogazione sulla legge regionale del 2003 che ha istituito i centri di aggregazione.

Chiaramente la finalità dell'istituzione di questi centri era quella di favorire la promozione, la socializzazione, anche intergenerazionale, la condivisione di interessi culturali, e fare praticamente una sorta di aiuto e di filtro all'azione della scuola e della famiglia.

Quindi questa esperienza è circa vent'anni che noi ce l'abbiamo, perché si è poi concretizzata in diverse leggi successive, comunque è circa vent'anni che è una realtà che esiste, ed è praticamente una cosa che secondo me va a collocarsi un po' ad un sistema più ampio di servizi alla persona, magari riferito a una certa fascia di età, però comunque sia crea un welfare, riguardo anche soprattutto alla famiglia, che è un aiuto educativo.

Quindi io volevo chiedere, visto che Pieve di Cagne aveva questo centro in passato, se si ha intenzione di riaprirlo.

E poi faccio una richiesta precisa, se proprio si può fare un'apertura serale, perché comunque a Pieve di Cagne non esistono luoghi di aggregazione purtroppo per i ragazzi. Vi invito dalle sei e mezza in poi a fare un giro nella frazione, i ragazzi sono tutti lungo le strade, non hanno luoghi di aggregazione. Quindi io chiedevo se era possibile riaprirlo e se era possibile fare un'apertura serale, magari

creando anche una collaborazione con le società presenti in loco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. La parola per la risposta al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Chiaramente i centri di aggregazione giovanile sono importantissimi e, come tali, li stiamo trattando. E' chiaro che a Pieve di Cagne c'era questo centro di aggregazione che purtroppo, sia per la location, sia per non so per quale motivo, aveva poca, poca, se non quasi nulla la partecipazione.

Questo non vuol dire che dobbiamo trovare, e stiamo anche individuando anche su richiesta vostra, dico vostra perché nella veste di Associazione ci è stato segnalato in qualche modo magari trovare degli spazi per esempio dell'ex scuola, per cercare di adeguarli per essere utilizzati.

E' chiaro che riteniamo importantissimo cercare di riattivare anche in quella frazione, in quel luogo, i centri di aggregazione o qualcosa di simile; quello che mi stai dicendo è di fare un attimo anche una cosa serale, che è una cosa diversa da quelle che sono a Urbino o quello che si sta attivando a Canavaccio o a Ponte Armellina in questo momento.

Qui noi dobbiamo parlare e dobbiamo capire; l'esigenza che voi mi rappresentate evidentemente è oggettiva sulla base di quella che è la richiesta dei cittadini, penso, però avrei piacere magari di valutare insieme se è il caso e quale tipo di servizio, e l'impegno che mi osa posso prendere è: sicuramente abbiamo l'intenzione, fra l'altro ci abbiamo lavorato e ci è stato finanziato un progetto ulteriore di 45.000 euro - chiedevo a Laura perché lei me l'ha seguito con gli uffici - ma proprio dedicato con risorse aggiuntive, quindi per attività come queste, e quindi possiamo vedere un

attimo come attivare e cosa attivare. Lì era un progetto ben specifico su un luogo preciso, però qui a Pieve di Cagne possiamo valutare cosa fare. Un progetto di centro di aggregazione giovanile ma l'esigenza, come mi sta esprimendo lei, è quasi diversa, cioè è un po' più ampia, che si sposti anche più verso la sera per aggregare i giovani, che non rimangano magari ad incontrarsi per strada.

Questo vedremo insieme, e questo chiaramente va un po' insieme anche al progetto che è rimasto fermo purtroppo per troppo tempo, che adesso a primavera dovremo realizzare in tutta l'area lì vicino alla scuola del parco, e quindi diciamo che quel luogo dovrebbe diventare un po' di più il centro aggregativo, l'area aggregativa. Quindi lì secondo me si potrebbe pensare a questa idea, nell'ex scuola, di riuscire a utilizzare quegli spazi per mettere in funzione un centro di aggregazione, che poi possa essere giovanile o meno giovanile, potrebbe essere anche per quelli un po' più adulti, è da vedere un attimo, perché è chiaro che purtroppo i numeri che esprimeva Pieve di Cagne sul tema dei ragazzini non è elevato, quindi potrebbe magari creare un centro di aggregazione dove c'è pochissima partecipazione diventa poco funzionale e poco produttivo diciamo così.

Quindi l'intenzione c'è e c'è la volontà di ragionare insieme magari con le Associazioni, quelli che sono lì, per valutare che cosa è meglio fare. Quindi siccome prossimamente avremo l'occasione di venire, come in tutto il territorio, a venire a incontrare i cittadini, magari questo può essere un punto all'ordine del giorno per capire, proposto appunto dal Consigliere Calcagnini, per vedere che cosa possiamo fare. Senz'altro siamo disponibili a farlo.

PRESIDENTE. Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Sono soddisfatta del fatto che c'è l'intenzione di pensare a questo progetto per la frazione, però volevo fare una differenza. Secondo me il centro di aggregazione nel posto in cui è perfetto, nel senso che quello che le è stato chiesto di fare dentro alla scuola è una cosa diversa. Vi è stato chiesto come Amministrazione l'utilizzo della stanza per fare riunire credo l'Associazione Proloco.

Secondo noi il centro di aggregazione va bene lì dove è. Eventualmente, magari dargli una ristrutturata, perché comunque è sempre stato nel corso degli anni, lei fa riferimento ai dati che non c'erano, ma sono dei dati relativi ad alcuni anni di gestione. Non è sempre andata così. Dopo lì, come si diceva prima, la differenza magari lo fa l'operatore che è all'interno della struttura, ed è capitato un periodo che probabilmente non c'è stato feeling tra l'operatore e Edibimbi, però non è sempre stata così. Io mi ricordo, perché ci ho collaborato all'inizio a questa cosa, ed era molto seguita dai giovani e dai genitori.

Questa mia interrogazione, anche se a simbolo Partito Democratico, nasce dall'esigenza dei genitori. Il fatto di fare un'apertura serale gliela chiedo perché io faccio - il Dottor Meloni glielo potrà sicuramente confermare - io faccio delle continue richieste per l'utilizzazione della sala, magari per fare delle feste di compleanno, e quindi l'apertura serale è anche indirizzata...

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Che cosa non è molto bella?

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Io le dico che per noi è un valore storico invece.

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Ma se lei ce la ristrutturata, noi siamo ancora più contenti. Io sono molto contenta di questo, però secondo me la localizzazione non è sbagliata.

Poi l'utilizzo di alcuni locali della scuola come punto civico, questo ne discutiamo, anzi la invito a farlo insieme al Comitato che lei sa che si è creato nella frazione, alla Proloco e alle altre forze che ci sono in campo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Credo che illustrerà lei anche la prossima interrogazione "Lavori nella frazione di Pieve di Cagne", protocollo 3602. Prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Ne ho accumulate un po' nel tempo, le dico tutte stasera. Per questa faccio molto veloce.

Il Sindaco ha presente di cosa parlo. Praticamente chiediamo i tempi e i modi, e se è possibile, innanzitutto rifare il selcino, la strada a selcino che porta alla chiesa, dove c'è stato anche un intervento di Marche Multiservizi in passato.

E poi volevo ricordare al Sindaco la fognatura che dà verso il campo sportivo che è a cielo aperto. So che ho parlato con una persona che gliel'ha ricordato più volte, quindi so di cosa parliamo. Volevo chiedere i tempi e modi di questi interventi.

PRESIDENTE. Prego sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Il primo caso, è il caso dei selcini che ormai purtroppo sono non so quanti anni, forse 8-10 anni che è stato fatto questo lavoro, è stato ripristinato con l'asfalto mi pare. Io ho chiesto a Marche Multiservizi il ripristino dei luoghi facendo un lavoro di intervento complessivo, perché chiaramente una buona parte della strada è stata interessata e quindi non c'è la possibilità di rifare una

parte. Quindi chiaramente, come si dovrebbe fare normalmente, ho chiesto che venga rifatto i selcini di tutto il tratto.

A novembre l'azienda ha mandato a rifare i lavori e, dal sopralluogo dei nostri tecnici, hanno recepito che facevano invece solo il ripristino. Di fatto quello è un lavoro che io non ho accettato. Ho chiesto a Marche Multiservizi di rifare completamente, mi è stato confermato che l'avrebbero fatto, però onestamente mi è stato chiesto di farlo dopo l'inizio dell'anno perché non avevano la copertura finanziaria per poterlo fare, non era previsto a bilancio e l'avrebbero previsto. Mi è stato confermato dieci giorni fa che stanno procedendo con i lavori. Io spero che nel mese di marzo-aprile questo lavoro venga realizzato.

Diverso è la fogna a cielo aperto verso il campo sportivo, che non è un lavoretto da poco, perché sembra facile ma è un lavoro consistente, credo che ci sia necessità di investire circa 20.000-25.000 euro, questo è il lavoro più o meno, e anche lì ho chiesto a Marche Multiservizi una collaborazione per realizzare quella fogna che poi, siccome va a sfociare in un altro luogo che comunque non è del Comune, deve essere convogliato per norma in un punto preciso, c'è un tratto molto lungo da realizzare.

Qui siamo come nella vicenda che è successa a Cavallino, che da molti anni non veniva fatto, ma non veniva fatto perché effettivamente alla fine questa fogna che era rimasta lì sembrava un lavoro minimale, invece alla fine è stato stimato oltre 50.000 euro il lavoro di realizzazione di questa fogna a Cavallino. Per dirle che più o meno abbiamo la stessa situazione. Qui il tratto è più breve ma l'intervento è abbastanza consistente.

Quindi io spero prima dell'estate di riuscire a realizzarla. Ce l'ho nel pensiero da sempre. Adesso speriamo che con Marche Multiservizi riusciamo, ancora non l'abbiamo concordato, gliel'ho solo

accennato, però credo che ci sia la disponibilità per in qualche modo partecipare all'intervento e riuscire a realizzarlo a brevissimo termine.

Quindi sono due lavori che verranno entro l'anno; il primo entro maggio, perché giustamente serve alla città; il secondo io spero di riuscire a farlo prima dell'estate.

PRESIDENTE. Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Attendo fiduciosa i lavori e glieli ricorderò. Grazie.

PRESIDENTE. Avevamo un'altra interrogazione a firma di Emilia Forti del Movimento 5 Stelle. Emilia ha comunicato che oggi non potrà essere presente e quindi la rinviemo. E' la protocollo 3603.

Come detto in Conferenza dei Capigruppo, a ordine del giorno e a convocazione già trasmessa sono pervenute all'ufficio alcune interrogazioni, che io ho provveduto a trasmettere alla segreteria del Sindaco e degli Assessori. Il Sindaco ha dato anche la disponibilità a rispondere a queste, quindi a margine della seduta, se vorrete, potrà essere data risposta anche a quelle interrogazioni. Mi pare fossero tre a firma del Partito Democratico e due a firma di CUT, vado un po' a memoria. Quindi le mettiamo in coda al Consiglio.

Procediamo con l'ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute precedenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali sedute precedenti.

Non so se ci sono interventi in merito. Non ci sono. Metto in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2017.

Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – Anno 2017.

Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2017.

Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2017 - Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo.

Conferma regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2017.

Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno - Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2017.

L'ordine del giorno reca, al punto 5: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – Anno 2017.

L'ordine del giorno reca, al punto 6: Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2017.

L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2017 - Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo.

L'ordine del giorno reca, al punto 8: Conferma Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2017.

L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno - Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Con la pratica n. 4, la proposta di deliberazione n. 12, apriamo le proposte di delibere inerenti il bilancio, perché la seduta di oggi è praticamente esclusivamente dedicata all'approvazione del bilancio di previsione.

L'Assessore Magrini mi proponeva di illustrare le varie delibere di bilancio, fermo restando che poi si potrà anche intervenire ciascuno su una volendo, però mi chiedeva da parte sua l'illustrazione di tutte, fermo restando dico che se poi i Consiglieri voglio intervenire su TASI, TARI o IMU, possono benissimo farlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì sì, va bene.

Allora direi di procedere in questa maniera così come proposto. Prego Assessore.

MAURA MAGRINI. Io ho preparato delle slide che accorpano le sei delibere che riguardano modifiche ai Regolamenti, per quanto riguarda i tributi locali. Le modifiche, per chi ha dato un'occhiata alle delibere, sono solo modifiche giuridiche o di sistemazioni di alcuni commi che non erano ben esplicitati, ma non sono modifiche sostanziali sul tributo. Quindi dal punto di vista dell'imposizione locale, non andiamo a cambiare niente, considerato anche il fatto che la legge di bilancio ci impone

comunque il blocco delle aliquote per quello che riguarda i tributi locali, tranne per la TARI, che comunque è rimasta inalterata rispetto al 2016.

Sono andata in ordine di delibere come proposte. Quindi abbiamo la proposta 12, che riguarda la IUC, quindi nelle mie slide troverete lo stesso crono programma come è nella convocazione del Presidente del Consiglio; la proposta 13, che riguarda la determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU; la proposta 14, che riguarda la determinazione aliquote e detrazioni componente TASI sempre anno 2017; la proposta 15, che riguarda l'approvazione del piano finanziario e tariffe della componente TARI, determinazione del numero delle rate e scadenze di versamento e modalità di gestione del tributo; la proposta 16 riguarda la conferma del Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2017; e la proposta 17 invece è l'approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno.

Queste sono delibere comunque che sono propedeutiche a quella che sarà poi l'approvazione del bilancio preventivo 2017-2019, del DUP, nonché di tutti gli allegati inerenti e conseguenti obbligatori per legge.

La IUC sapete tutti che è l'imposta unica comunale, ed è composta dall'IMU, imposta municipale propria, dovuta dal possessore di immobili ad esclusione oggi dell'abitazione principale.

La TASI, che è il tributo servizi indivisibili, dovuta dal possessore utilizzatore di immobili per servizi indivisibili.

La TARI, tributo servizi rifiuti, è dovuta dall'utilizzatore e finanzia i costi di gestione dei rifiuti.

Come vi accennavo prima, la legge di stabilità per il 2017 impone il blocco degli aumenti dei tributi, delle addizionali sia locali che regionali, escludendo la TARI, quindi la tassa sui rifiuti.

Pertanto si propongono solo modifiche esplicative al Regolamento, quello della IUC riguarda la delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 25.02.2014, per una maggiore chiarezza di applicazione per l'IMU e per la TASI. Le tariffe sui rifiuti rimangono di nuovo invariate.

Modifiche che abbiamo riportato al Regolamento dell'IMU.

Al capitolo 2, all'articolo 11, intitolato "Agevolazioni", abbiamo esplicitato che "l'agevolazione dell'aliquota ricotta del 25% viene applicata anche ai contratti di locazione concordati di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 431/1998, transitori". E' solo un'esplicitazione di quella che è una normativa che è stata in pratica stabilita dalla legge di stabilità per l'anno 2016, onde evitare che l'ufficio tributi o comunque il Comune non venisse edotto da parte del contribuente del fatto che sussisteva un contratto transitorio, quindi l'applicazione dell'aliquota ridotta del 25%, abbiamo voluto esplicitare quella che era la normativa a livello nazionale, che c'era già l'anno scorso.

Al comma 3 viene allungato il termine per la consegna dei contratti di locazione concordati per l'applicazione dell'aliquota agevolata, passando dai 30 giorni della registrazione del contratto stesso al 31 dicembre dell'anno di imposta considerata. Con i Regolamenti pregressi in pratica chi aveva contratti concordati previsti dalla legge aveva tempo, per poter usufruire dell'abbattimento dell'aliquota generale IMU, 30 giorni dalla registrazione del contratto stesso. Abbiamo visto, lavorando, che 30 giorni sono un lasso di tempo troppo breve, per cui il contribuente a volte o non si ricordava, o lo portava con tempistiche molto tardive rispetto a quello che era stabilito dal Regolamento. Pertanto abbiamo pensato di dare un lasso di tempo annuale in modo che il contribuente, nel momento in cui va

a calcolare l'acconto oppure il saldo dell'IMU, gli può essere anche come campanello d'allarme o d'ausilio per poter consegnare eventualmente il contratto e richiedere l'agevolazione IMU, e quindi eventualmente usufruirne.

Modifica alla TASI, capitolo 3, articolo 7, intitolato "Determinazione delle aliquote". Al comma 6 è stato aggiunto che per il 2017 i Comuni possono continuare a mantenere la stessa maggiorazione confermata per il 2016. E' solamente un aggiornamento del Regolamento, quelle che sono le disposizioni normative vigenti per legge a livello nazionale.

La proposta di deliberazione, come vi dicevo vado di conseguenza a quelle proposte dalla convocazione del Consiglio, determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU anno 2017, sono le stesse aliquote che avevamo l'anno scorso, quindi l'aliquota ordinaria 1,05% altri immobili, abitazione principale 0,4 per quelli che non sono esenti, quindi le categorie A1, A8 e A9, immobili affittati 0,76% con contratti concordati, quindi sono gli abitativi che hanno un tre più due, quindi tre anni e richiedono la proroga eventualmente di due anni, oppure i contratti di locazione con studenti universitari, e rimarco il fatto che questi contratti da Regolamento per il 2017 possono essere consegnati per avere l'aliquota agevolata entro il 31 dicembre 2017; immobili affittati con contratti concordati transitori, stessa cosa, quindi dovranno essere consegnati entro il 31 dicembre e potranno, nel momento in cui viene consegnata copia, usufruire dell'abbattimento del 25% che prevede la legge a livello nazionale.

La proposta della delibera 14 riguarda la determinazione aliquote della TASI anno 2017. Rimangono invariate rispetto al 2016, quindi i fabbricati costruiti destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,1%, fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%.

Proposta di delibera 15, che riguarda in pratica la TARI, approvazione del piano finanziario e tariffe della componente TARI per l'anno 2017, determinazione del numero di rate scadenze di versamento, nonché modalità di gestione del tributo. La gestione, come tutti sanno, è affidata a Marche Multiservizi da anni e c'è una convenzione in essere che poi ogni anno viene firmata, quindi dove vengono determinate le rate e le scadenze di versamento; vengono riconfermate le scadenze sempre con modello F24, una al 16 luglio, una al 16 settembre e una al 16 novembre, oppure un'unica soluzione al 16 giugno con un'unica fatturazione. Il piano finanziario della TARI prevede in pratica un introito derivante dalla tariffa stessa pari a 3.048.568, dato dall'imponibile pari a 2.757.297,92 oltre l'IVA come dovuta per legge e la quota ATA di 15.540.

La proposta di delibera n. 16 concerne invece la conferma del Regolamento sull'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2017, tale e quale all'anno precedente, quindi viene riconfermata l'aliquota comunale all'Irpef pari allo 0,8% per i redditi superiori a 8.000 euro.

La proposta di delibera n. 17 riguarda invece la modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno e riguarda soprattutto modifiche esplicative, quindi sia per l'applicazione soprattutto da parte del contribuente, e all'articolo 5 comma 2 abbiamo messo "obblighi del gestore della struttura ricettiva". Viene esplicitata la sussistenza dell'obbligo di dichiarazione annuale anche con imposta zero, perché ci siamo accorti che eventualmente, chi aveva imposta zero, nella lettura non era esplicitata che andava presentata la dichiarazione anche con imposta zero, e quindi a volte non veniva presentata.

L'articolo 8, comma 2, delle sanzioni, abbiamo solamente un attimo

corretto un errore che è stato di battuta; per quanto riguarda le sanzioni sulla dichiarazione dell'imposta di soggiorno era riportato il comma 1, invece che nel comma 2. Quindi abbiamo solamente un attimo corretto e quindi il nuovo comma riporta "per l'omessa e infedele dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 2, si applicherà sanzione pecuniaria da euro 25 ad euro 500 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000". Ho esplicitato sotto che è modificato il comma di riferimento in quanto per errore materiale si faceva riferimento a un comma 1, che non riguardava la dichiarazione dell'imposta di soggiorno. Invariato il resto. Quindi per tutto quanto riguarda le tariffe restano invariate rispetto all'anno 2016.

Io ho fatto la tabella di tutte le proposte, quindi riguardava la proposta 12, la 13, la 14, la 15, la 16 e la 17, per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, le addizionali, la IUC, quindi l'IMU, la TASI e la TARI.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Magrini. Mi sono accorta a dir la verità che tra le proposte di delibere che precedono anche quelle di modifica o di conferma delle varie imposte, c'è l'approvazione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche, quindi congelerei un attimo l'illustrazione fatta dall'Assessore relativa alle imposte.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Però io per correttezza devo votare il posticipo del punto 3 dopo le delibere illustrate fino adesso.

Quindi chiedo al Consiglio di votare il rinvio del punto 3 a dopo l'approvazione del punto 9.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Apro il dibattito sul gruppo di delibera illustrate adesso dall'Assessore Magrini. Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Credo che sia giusto accorparle anche per abbreviare i tempi del dibattito e dare spazio poi, magari ci prenderemo qualche minuto in più quando si parla del bilancio. Chiedo se è possibile magari prendere tempo.

Su queste delibere noi come gruppo del Partito Democratico, essendo proprio propedeutiche al bilancio ci asteniamo, non perché siamo contrari, perché sappiamo che le variazioni sono tecniche, praticamente sono le delibere che c'erano dal passato, è solo una riconferma tranne piccole variazioni però, essendo propedeutiche al bilancio, diremo che cosa facciamo del bilancio, per queste ci asteniamo, non è che siamo contrari.

Ovviamente siccome dobbiamo fare qualche distinguo, quindi chiaramente le delibere, siccome andranno votate ad una ad una, chiederò la parola quando magari su qualche delibera ci differenziamo dall'astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Ci sono altri che intendono intervenire? Apro praticamente la votazione delibera per delibera, fermo restando che se c'è qualcuno che vuole precisare, può farlo.

Pongo in votazione la pratica n. 4, illustrata come proposta di deliberazione n. 12, "Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale anno 2017".

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

PRESIDENTE. Punto n. 5, ovvero proposta di deliberazione n. 13 "Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – Anno 2017".

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

PRESIDENTE. Pratica n. 6, proposta di deliberazione di Consiglio n. 14 "Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2017".

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

PRESIDENTE. Pratica n. 7, proposta di deliberazione n.15, "Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2017 - Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo".

MARIA CLARA MUCI. Su questa delibera noi facciamo invece una distinzione rispetto alle precedenti, perché è vero che è stata confermata rispetto all'anno 2016 la tariffa TARI, però lo scorso anno c'era stato un aumento con un artefatto. Vi ricorderete tutta la discussione che c'era stata. Praticamente

SEDUTA N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 201

l'aumento lo scorso anno era stato giustificato con una diversa organizzazione della raccolta differenziata. Quello che in pratica sta avvenendo a Canavaccio. E' subentrata tutta una discussione su quella delibera che non era corretta, il Sindaco aveva fatto una relazione diversa poi da quella che era la realtà.

Quindi confermando la stessa tariffa e non cambiando comunque la situazione perché comunque in altri Comuni quel tipo di raccolta che è in prova adesso a Canavaccio, che dovrà essere estesa a Trasanni e alla Torre mi sembra la prossima volta, non giustifica quell'aumento. Quindi proprio in ragione del fatto che si conferma quindi lo stesso errore un po' dell'anno scorso, noi su questa votiamo contro, ovviamente non dal punto di vista tecnico, ma per quello che significava dal punto di vista politico, o ha significato. Quindi noi votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Non so se qualche altro Consigliere o la Giunta vuole intervenire nel merito, altrimenti io pongo in votazione la delibera che è la pratica n. 7, proposta di delibera n. 15.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 contrari

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 contrari

PRESIDENTE. Pratica n. 8, proposta di deliberazione n. 16 "Conferma Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2017". Ci sono interventi? Pongo in votazione.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 astenuti

PRESIDENTE. Pratica n. 9, proposta di deliberazione n. 17 "Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno - Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23". Ci sono interventi in merito? Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Io questa volta parlo a livello personale, nel senso che probabilmente qui ci siamo sempre un po' differenziati nel gruppo, quindi a livello personale io credo che la tassa di soggiorno sia stato un errore istituirla; ancora più lo è oggi, visto che gli alberghi, le strutture ricettive di questo Comune sono praticamente quasi vuote, hanno risentito, dal punto di vista proprio di presenze turistiche stanno subendo una grave crisi perché hanno risentito per un bel pezzo il problema del terremoto, anche se secondo me adesso il perdurare di questo stato, al di là di quando ci sono le lauree, non è più legato a questo ma - poi lo dirò nel mio intervento al bilancio - è dovuto anche a una carenza di programmazione, di accoglienza, di eventi, di tutta la politica turistica che viene fatta in città.

Comunque al di là di tutto, ho visto che nel bilancio di previsione sono stati messi 180.000 euro come previsione. Chiederei che almeno, visto che è istituita, chiederei almeno che si facesse un minimo di progettazione e dire esattamente di bloccare quella cifra su un progetto specifico per il turismo, visto che comunque la cifra per il bilancio è

abbastanza importante, è una cifra cospicua.

Io quindi su questa delibera voto contro e anzi chiederei alla Giunta di rivedere, d'accordo con l'Associazione degli Albergatori, come si può andare incontro, perché almeno con me, non credo che l'abbiano fatto solo con me, parecchi albergatori, penso che l'abbiano riferito anche a qualcuno della Giunta, si sono lamentati perché in questo periodo aumentare, soprattutto nelle strutture che fanno pagare un euro, un euro e mezzo a testa, già una famiglia di quattro persone viene a costare 5, 6, 7 euro al giorno in più una giornata la permanenza in Urbino, questo ovviamente incide, magari non tanto sulla presenza giornaliera, ma quanto sul numero delle giornate in cui le famiglie possono rimanere ad Urbino. Possono ridurre ancora di più il tempo di permanenza nella città di Urbino, e questo vuol dire che se le persone stanno meno tempo, spendono di meno e favoriscono di meno l'economia della città.

Quindi io personalmente voto contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci, prego.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Diciamo che questa è stata oltre tutto una proposta che feci quando sedevo nei banchi della maggioranza. Per quanto mi riguarda invece non la vedo come la collega del Partito Democratico, perché noi siamo democratici anche avendo magari opinioni diverse, anche fin troppo a volte.

Io credo che invece, visto e considerato che oramai diciamo che questa tassa in tutte le città d'arte comunque esiste, con questo riprendo il discorso che facevo prima. La finalità di questa tassa ovviamente deve essere utilizzata per fare in modo che venga reinvestita in questo settore, ed è questo

che oggi ancora purtroppo non si vede. Gli operatori all'inizio non erano sostanzialmente contenti di dover comunque subire tra parentesi questa tassa. L'obiettivo loro era in effetti essere coinvolti nel riutilizzo di questa tassa per fare in modo che i servizi fossero migliorati.

Allora io ribadisco ovviamente con coerenza il mio voto favorevole, però dico anche: facciamo in modo che questa quota sia finalizzata, come dicevo prima, a eventi che tornano a incrementare l'economia di questo settore, o in arredo urbano o in servizi, o eventualmente anche in iniziative ed eventi.

Dunque il mio voto sarà favorevole su questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. A rappresentare in maniera plastica lo status del PD, io mi asterrò, perché devo rappresentare tutte le componenti. Giustamente da Segretario devo tenere conto di tutte le componenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Al di là degli scherzi, sostanzialmente comunque condivido quello che ha detto Fedrigucci. L'unica cosa c'è un punto su questo, cioè questa imposta è stata sempre considerata come un'imposta, in realtà anche nominarla tassa di soggiorno dal mio punto di vista è un nome non corretto perché in realtà, anche proprio dal momento in cui è nata, è sempre stata considerata ed è in molte città un'imposta di scopo.

Cosa significa dal mio punto di vista di scopo? Significa che deve essere esattamente specificato e definito come queste risorse vengono utilizzate per

l'arredo urbano, per la promozione, per le attività turistiche, per gli eventi, eccetera.

Ad Urbino chiaramente questa imposta di scopo, come la voglio appunto considerare riguarda non poche imprese. Volevo ricordare che ad Urbino ci sono, secondo i dati che mi ero procurato, ci sono 12 alberghi, ci sono 13 country house, ci sono 26 agriturismi, ci sono ben 78 bed&breakfast; ci sono diverse attività che comunque accolgono durante l'anno diverse migliaia di persone, quindi chiaramente se non sbaglio la cifra delle entrate è all'incirca sui 180.000-200.000 euro. Tra l'altro avevamo anche fatto in questo Consiglio una modifica per cercare di venire incontro anche alle spese per i ragazzi, per gli studenti delle scuole, per incentivarli a venire nella nostra città, perché è ovvio che chi fa per esempio le gite scolastiche, se deve venire a vedere e visitare il Palazzo Ducale o la casa di Raffaello, e tutte le altre bellezze della città, potrebbe tranquillamente anche dormire in altre città e venire solamente in giornata a visitare questi luoghi, se questa taxa dovesse essere comunque ritenuta troppo gravosa.

Quindi mi asterrò rispetto a questa cosa e rispetto al gruppo, perché comunque non sono contrario al fatto che comunque la nostra città abbia questo tipo di imposta; non mi è molto chiaro, e dal mio punto di vista non è stato neanche colto da parte dell'Amministrazione in questi due anni e mezzo la possibilità, visto che appunto Gambini lo rimarca spesso che c'è il coinvolgimento, che c'è la partecipazione, eccetera, dal mio punto di vista su questo aspetto non c'è stato un grandissimo coinvolgimento degli operatori e delle Associazioni di categoria anche nel valutare insieme anche come utilizzare queste risorse.

Quindi forse su questo un suggerimento che potrei dare all'Amministrazione, naturalmente ci troverà sicuramente anche disponibili a collaborare, è concordare, coinvolgere,

capire come utilizzare queste risorse che possono essere utili per gli scopi appunto per cui sono state prese, perché l'Amministrazione prende dei soldi dai turisti perché visitano e dormono nella città di Urbino; di conseguenza dovrebbe essere giusto dal mio punto di vista che gli operatori che danno queste risorse all'Amministrazione per determinati scopi possano condividere le scelte e condividere come vengono utilizzate queste risorse.

Quindi faccio questa scelta di astenermi perché appunto vivo questa doppia posizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Io intervengo per dire che voterò a favore di questa delibera.

Sono solo, quindi posso anche non essere democratico, faccio come voglio e quindi voto a favore di questa delibera, però le parole usate da Fedrigucci rispecchiano a pieno il senso che voleva dare, cioè che è quello che questo tesoretto, tesoretto per modo di dire, comunque questi soldi andrebbero reinvestiti senza ombra di dubbio a fini turistici o comunque per aiutare gli esercenti del centro. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questa delibera per fare alcune considerazioni che credo possano essere utili come informazione anche a tutto il Consiglio.

La taxa di soggiorno, così come è chiamata, è una taxa il cui gettito può essere utilizzato sia per incentivare le attività turistiche, quindi manifestazioni, eccetera, e in parte anche per il miglioramento dell'arredo urbano e

quindi delle condizioni in cui la città e i luoghi della città si mostrano ai turisti e ai visitatori.

Per quanto riguarda questo aspetto, si sta lavorando e si è lavorato in questi ultimi mesi a un'analisi molto dettagliata di tutte le situazioni incongrue o anche di degrado presenti all'interno della città. Questo riguarda in alcuni casi anche elementi di proprietà pubblica, in molti altri casi riguarda invece edifici, vetrine, portoni, di proprietà private.

E' del tutto evidente che un bene come questo, il nostro centro storico che è patrimonio dell'umanità tra l'altro, è un bene che deve essere visto nel suo insieme e che ha un valore unitario, e quindi anche gli elementi di degrado del singolo, del privato, hanno un'influenza sull'immagine complessiva della città, e quindi possono avere effetti negativi se, ripeto, sono presenti.

Io ho voluto proprio fare una fotografia da poco dopo che ci siamo insediati perché a volte poi altrimenti ci si dimentica di qual è la situazione. Allora ho voluto far censire esattamente tutti questi elementi. Il lavoro è stato completato. Abbiamo fotografato e schedato qualche centinaia, dai più piccoli a quelli più evidenti.

Sono già stati contattati, si è iniziato a contattare anche i proprietari; adesso verrà preparata una comunicazione per cercare di coinvolgerli in prima istanza perché, badate bene, di fronte a una situazione di degrado o non consona al decoro pubblico, il Sindaco potrebbe intervenire facendo un'ordinanza e quindi obbligando anche il privato a sistemare le cose. Io credo che noi dobbiamo ragionare, prima di arrivare a un'azione quasi impositiva, dobbiamo cercare di coinvolgere i cittadini per far capire che a volte basta poco anche per migliorare la qualità del luogo, basta poco per superare quel degrado, e questo deve essere un atteggiamento che deve coinvolgere tutti, perché una città che si presenta in maniera

adeguata è una città che ha maggior valore, quindi le stesse proprietà private, gli stessi privati, in un contesto come questo aumentano il valore della loro proprietà, al di là del fatto che questo risultato che noi potremmo ottenere migliorando la qualità del centro storico, significa anche sicuramente dare un'immagine molto positiva al visitatore e al turista, e non c'è niente di più forte da un punto di vista della comunicazione che presentarsi in questo modo e fare in modo che sia lo stesso visitatore che diventa lui promotore di ciò che ha visto.

Quindi credo che noi da questo punto di vista dobbiamo andare in questa direzione e continuare in questo modo. Ripeto, nelle prossime settimane si stanno già preparando delle lettere per informare i cittadini, e poter intervenire.

Io dico questo: per quanto riguarda in particolare le attività che sono insediate nel centro storico, chi ha le vetrine per esempio che non sono tenute in maniera adeguata, io sono dell'idea di poter anche, se uno fa un intervento di miglioramento della vetrina, di qualità voglio dire della vetrina, sono anche favorevole a proporre un incentivo su questi interventi prendendo una quota dei proventi derivanti dalla tassa di soggiorno. Significava reinvestire secondo me in maniera molto positiva una quota di queste risorse che provengono dalla tassa di soggiorno. Credo che questo sia un modo per utilizzare in maniera adeguata la tassa di soggiorno e quindi far vedere anche che c'è un'attenzione.

Per quanto riguarda poi il resto, io dico che anche in questi due anni sono stati fatti nel centro storico, lo ricordava anche l'altro giorno anche il Sindaco, molti interventi per esempio sulle pavimentazioni. Badate che anche questo è un intervento che va a beneficio del turismo e delle attività che ci sono perché rientra sempre nella stessa ottica. Quindi credo che la tassa di soggiorno debba essere utilizzata in questa maniera e

SEDUTA N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 201

utilizzarla in questo modo significa utilizzarla bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Guidi. Aveva chiesto di intervenire anche l'Assessore Magrini, prego.

MARIA CLARA MUCI. Chiedo se posso fare una domanda solamente? Siccome l'Assessore Guidi ha detto che saranno inviate delle lettere, io chiedo, sia all'Assessore Magrini che all'Ornella Valentini, sapevo che comunque non si poteva più disporre del mezzo di inviare, cioè le spese postali per fare comunicazione ai cittadini, che non siano quelle istituzionali, so che non si potevano fare - istituzionali come informazioni, eccetera - ci sono altri mezzi, si può fare ancora questa cosa qui?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Era solo una domanda.

PRESIDENTE. Prego Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Io puntualizzo - mi ha preceduto l'Assessore Guidi - innanzitutto volevo solo sottolineare che la delibera in proposta è una modifica, una precisazione al Regolamento e non alle tariffe. Solamente questo. Le tariffe sono di competenza della Giunta Municipale.

Premesso questo, mi ha già preceduto Guidi, però comunque è un'imposta a consumo e non è un deterrente; serve a migliorare i servizi, non solo quelli turistici, ma anche altri servizi, e bisogna anche considerare che una parte dell'imposta, il 4%, viene riversato agli operatori albergatori, quindi la parte dell'imposta incassata comunque viene riversata agli operatori.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA MAGRINI. Sì sì. E' comunque un introito anche per l'albergatore e quindi non è un appesantimento.

PRESIDENTE. Grazie. Per concludere il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Solo per, visto che sono state fatte delle considerazioni in merito all'introduzione della tassa di soggiorno, che io credo sia assolutamente opportuna ma non solo, credo anche che non si possa dire, visto che, se andiamo a vedere lo storico, non ho i dati precisi, ma gli investimenti sul tema del turismo e quindi della promozione, ma non della promozione in sé, perché sappiamo bene che abbiamo i vincoli che comunque ci limitano nelle azioni che anche prima sono state sollecitate, non è che possiamo fare tante cose.

Quello che dice l'Assessore Sgarbi, che chiaramente non possiamo fare eventi perché purtroppo non possiamo metterli a bilancio, io a Natale, per realizzare la mostra "Le Marche per le Marche", che poi alla fine abbiamo realizzato insieme a Pesaro proprio per dargli più significato, abbiamo dovuto trovare uno sponsor perché quell'evento ha costato 20.000 euro, cioè non è che si fanno gli eventi gratis, abbiamo trovato uno sponsor, perché diversamente noi non potevamo fare nulla.

Quindi quando si fanno certe affermazioni che possiamo investire nella comunicazione, purtroppo non si può fare. C'è anche questo limite. Non è un fatto secondario perché 30.000 euro, una città come Urbino, è limitato. Se noi volessimo investire i soldi, prendiamo a caso, potrebbe essere il caso attuale, vogliamo investire i soldi della tassa di soggiorno completamente nella promozione e nella comunicazione, non lo possiamo fare.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lo sapete, però dite “Ma mettete di più”. Prima sono state fatte le interrogazioni per dire che... Lo sapete perché fa comodo dirlo alla popolazione che sembra che noi siamo cattivi, ma rispetto a cultura e turismo, rispetto allo storico da questa Giunta è stato messo molto di più. Io non ho il dato, stasera non ce l’ho, ma poi ve lo posso riportare ma, come diceva l’ex Assessore Crespini, da questa Giunta l’unica cosa che non mancano sono i soldi per la cultura, per il turismo. Queste sono state le affermazioni fatte, “Sì sì, non mi posso lamentare, le risorse ci sono”. Questo a significare cosa? Che effettivamente l’attenzione nostra, di questa Amministrazione, rispetto a questo tema è sempre stata da subito al massimo di quello che potevamo fare. Quindi questi soldi già sono stati previsti nella promozione.

Allacciandomi con quello che diceva l’Assessore Guidi, quello che è stato fatto in questa città negli ultimi due anni con il bilancio, non con i residui perché, ricordiamoci bene, guardiamo la differenza tra Pesaro, Fano e Urbino. A Urbino lo sblocco del patto di stabilità non ha liberato nessuna risorsa. Pesaro ha liberato 30 milioni di euro, Fano ha liberato 14 milioni di euro, Urbino ha liberato zero. Non solo zero.

Noi adesso dobbiamo finire i lavori dell’oratorio San Giovanni, la scalinata. Siccome sono stati incassati 650.000 euro, che hanno coperto lo spazio finanziario, che adesso i soldi sono a cassa e li possiamo spendere, ma a vanno ad occupare uno spazio finanziario dove noi quei 650.000 euro potevamo investirli diversamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Come non c’entra? C’entra, perché noi

paghiamo tutti gli anni 750.000 euro di rata, non Urbino Servizi ma come Comune, dei mutui accesi negli anni, vent’anni fa, dieci anni fa, trent’anni fa. Noi oggi, se potevamo accendere un mutuo di un milione di euro tranquillamente per fare gli investimenti, non lo possiamo fare. Non lo possiamo fare perché? Perché abbiamo in previsione, cioè ci sono una serie di cose, alcune importanti, altre meno importanti, ma che tutte quante sommate bloccano la possibilità di investimento di questo Comune.

La differenza tra i Comuni: Fermignano ha sbloccato il patto di stabilità e ha costruito la piazza. Da noi il patto di stabilità non ha sbloccato niente. Mica è una colpa. E’ una gestione corretta nel tempo che ha permesso di investire tutti i soldi che venivano incassati nei lavori e negli investimenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, perché quando voi affermate, perché poi sulla stampa si dice “Abbiamo incassato due milioni di euro dalla vendita delle quote a Marche Multiservizi”, non è vero: ne abbiamo incassati 1.100.000. Le bugie dette sulla stampa sono bugie, cioè fino a che uno dice “Vabbè, lascio correre”, ma normalmente io, questa Giunta, dovrebbe rispondere, perché se uno dà delle notizie palesemente non giuste, non corrette, poi io debbo pensare che quella persona normalmente dice le bugie, perché non è che sono bugie che non si possono verificare. Questo è.

Io ho avuto l’occasione, mi sono riletto il DUP, il piano di quello che volevamo fare. Poi ho letto la relazione che abbiamo fatto l’anno scorso, l’altra sera erano le due di notte, perché avevo finito una riunione a mezzanotte, devo dire che mi sono meravigliato perché l’80% di quello che è stato scritto qui è già stato fatto, ma questa è una

SEDUTA N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 201

considerazione mia che faccio con me stesso.

PRESIDENTE. Sindaco scusi, era solo per dire che siamo alla delibera sull'imposta di soggiorno.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lo dico adesso, è uguale. Quando lo dico, lo dico. Cosa voglio dire con questo? Per chiudere il discorso della tassa di soggiorno, la tassa di soggiorno, se guardiamo i lavori che sono stati fatti al centro storico per il decoro a partire dall'installazione delle panchine, a partire dai lavori a Via Dei Maceri, dal pavimentazioni, da mille cose che, come ha detto l'Assessore Guidi, sono state fatte, più piccole, più grandi, medie, su cose che non potevano essere fatte tranquillamente anche devo dirvi onestamente con le risorse che magari potevano essere spese e che però non erano fatte, allora noi abbiamo cercato di investire. Non abbiamo la visione strategica, cioè non siamo così scienziati come qualcuno dice di essere, però cerchiamo di fare le cose concrete. Le cose concrete partono dal fare il pavimento, mettere i lampioni, e fare anche promozione.

C'è sicuramente chi può fare meglio, però questo siamo capaci di fare e i cittadini alla fine di questo mandato giudicheranno. Però questo, tornando al discorso della tassa di soggiorno, sicuramente è stata investita in accordo e condivisa con...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io l'ho già richiamato.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Perché, se parla Guidi, io non posso parlare?

MARIA CLARA MUCI. La risposta ai Consiglieri o la dà uno o la dà l'altro.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma io la dico a voi. Come la dà uno o la dà l'altro?

PRESIDENTE. Non è che siamo in fase di interrogazione. Siamo in fase di intervento sulla delibera, quindi ci sono gli interventi.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io dico solo...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Guardi Consigliere Muci, voi, quando ci sono le occasioni, siete sei Consiglieri del PD, ripetete le stesse cose per dieci minuti continuamente. Vi posso fare gli esempi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma posso dire quello che penso? Dopo lei dice "Il Sindaco sta dicendo delle stupidaggini, delle stronzate, ripete"...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non le va bene, quando parlo non le va bene.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiudo dicendo che chiaramente le indicazioni che sono state date, come ha rilevato giustamente anche Guidi, c'erano degli elementi, lui ha parlato esclusivamente e giustamente del decoro della città ma, oltre a questo, noi abbiamo fatto anche tutto il resto sul piano della comunicazione, degli interventi del turismo, della cultura e tutto quello che è dentro il piano di investimenti, che è notevole o per lo meno è più di quello che

potevamo fare rispetto se non applicavamo la tassa di soggiorno.

La cosa che volevo dire, che poi la Muci mi ha interrotto perché evidentemente va via, si innervosisce quando vengono dette le cose realmente come stanno, e qui mi fermo perché ci sarebbe il mondo da dire, perché facciamo anche i danni; poi quando facciamo gli interventi, facciamo un'azione politica, però alla fine si fanno i danni alla città. Bisogna sempre considerarlo.

E' come quando lei mi diceva "dire mal dell'ospedale", cosa che io non ho fatto in questi anni, perché dir mal del nostro ospedale alla fine pubblicizza, anche se è vero, pubblicizza che ci sono dei problemi. Quindi bisogna stare attenti come amministratori quando si interviene sulle cose. Non è così facile. Quando proprio le cose sono evidenti, bisogna metterle in evidenza, ma dire che è tutto un disastro il tema della sanità, anche se magari potrebbe corrispondere al vero, non è che fa pochi danni alla sanità.

Quindi cerchiamo di valutare correttamente le cose perché noi con le Associazioni di categoria ci confrontiamo, con gli albergatori, non è che solo qualcuna si confronta. Siamo riusciti a mettere d'accordo Marche Meraviglia, che deve fare l'investimento di 300.000 euro sul portale, non mi viene adesso il termine, sul centro unico di prenotazione, sono riuscito a far mettere d'accordo Varotti e Cecchini dopo dieci anni, quindici anni che litigavano, e crediamo che questa sia una buona occasione, e siamo riusciti a mettere intorno al tavolo e lavorare dietro a questo progetto del centro unico di prenotazione.

Noi sicuramente non riusciremo a raggiungere gli obiettivi che voi dite che dobbiamo realizzare, però sicuramente ci mettiamo tutta la buona volontà con le capacità che abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto pongo in votazione la

proposta di deliberazione n. 17, la pratica n. 9 "Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno".

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti

Approvazione piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2017/2019".

PRESIDENTE. A questo punto, come deciso dal Consiglio, torniamo alla pratica n. 3, ovvero alla proposta di deliberazione n. 11 "Approvazione piano annuale e triennale delle opere pubbliche".

La parola al Sindaco, prego.

Colgo l'occasione di questo momento di distrazione per ringraziare Fausto Nucci che ci ricorda sia che è giovedì grasso giustamente, sia ve l'ho fatto consegnare, l'ho fatto distribuire ad ogni Consigliere, ci tiene a trasmetterci il calendario del Cineforum Urbino tutti i martedì di marzo. Grazie Fausto.

Torniamo all'approvazione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ho già detto tutto. Passo parola.

PRESIDENTE. Non ho capito.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ho detto che potrei anche passare, visto che ho parlato già prima.

Spiego un attimo quali sono le intenzioni dell'Amministrazione su questi progetti. Diciamo che molte di queste

opere che portiamo all'approvazione quest'anno, molte delle quali erano già previste nell'anno; sono state spostate dall'anno precedente perché appunto alcune alienazioni che erano previste nel piano delle alienazioni non erano state realizzate.

Quest'anno, che poi a fine anno siamo riusciti a realizzare queste alienazioni, alcune entrate straordinarie, saremo nelle condizioni di poterle realizzare. Diciamo che crediamo ragionevolmente che questo piano di investimenti triennale anche per il 2017 pensiamo che sia veramente possibile realizzarlo, perché chiaramente, come sapete bene, poi ci sono delle condizioni per poterle realizzare.

Una delle cose dove abbiamo puntato come Amministrazione è la realizzazione del Parco dell'Aquilone, con un'approvazione definitiva che praticamente sono già un paio d'anni che ci lavoriamo; quest'anno dovremmo iniziare la realizzazione; anche qui la realizzazione chiaramente sarà attuata anche in collaborazione con eventualmente bandi di assegnazione a privati, o Associazioni o a chi troveremo disponibili, però nel piano di investimenti è previsto quest'anno 50.000 euro, nel 2018 euro 100.000 euro.

Riqualificazione funzionale della Data, 650.000 euro quest'anno e 450.000 quest'altro anno, anche qui dentro chiaramente a un finanziamento regionale sul tema della cultura dove, oltre all'investimento materiale, ci saranno anche una parte del 10% di investimenti immateriali, legati proprio all'attivazione poi dell'utilizzo di questi spazi. Diciamo che qui è stata inserita la Data come individuazione, però potrebbe essere anche ampliato ad altre situazioni e ad altri edifici.

Una cosa che non troviamo qui, ve lo dico perché poi può essere anche oggetto di discussione, sarebbe climatizzare anche il teatro, perché il

teatro effettivamente mi rilevano dagli uffici che d'estate non riusciamo ad utilizzarlo, invece sarebbe una grande opportunità riuscire ad utilizzarlo anche d'estate per eventi che spesso serve.

Il parcheggio in Via Giro dei Debitori è una priorità sulla quale ho puntato perché crediamo che quel luogo, le attività commerciali, con l'accesso degli autobus per la discesa e la salita dei ragazzi, sia un luogo da decongestionare e quindi questa è una priorità. Anche qui abbiamo dovuto realizzare una variante al Piano Regolatore, e quindi chiaramente c'è stato uno slittamento, oltre che per la disponibilità finanziaria, ma soprattutto per questo fatto, che mi sembra che l'abbiamo in via definitiva l'approvazione della variante al Piano Regolatore.

Manutenzione strade extraurbane, questo qui riguarda soprattutto le asfaltature che dovremo realizzare nel 2017, 150.000 euro nel 2018 e 150.000 nel 2019. Questo è il piano di asfaltature, soprattutto di manutenzione ma soprattutto saranno asfaltature, perché chiaramente ci sono molte strade che dovevano essere già realizzate a fine 2016 ma, per i motivi che dicevo prima, non si sono potute realizzare.

Riqualificazione centri storici di Trasanni, Cavallino, Schieti e Torre San Tommaso: qui noi abbiamo messo a disposizione a bilancio 150.000 euro diciamo come cofinanziamento, perché questi interventi potranno essere realizzati nel piano di investimenti con i fondi regionali, fondi del GAL, che purtroppo stanno slittando e ancora non sappiamo bene, forse nel secondo semestre di quest'anno, se riusciremo ad attivarli.

Rotatoria a Canavaccio. Questa è una priorità assoluta, dove ci sono risorse per 100.000 euro. Qui abbiamo un'entrata di 45.000 euro dalla società che deve pagare le opere di urbanizzazione, quindi legate proprio a quell'accessibilità dell'area, e quindi questa rotatoria dovrà

essere realizzata assolutamente entro la primavera.

Marciapiede di Gadana. E' tra i marciapiedi che dobbiamo realizzare, la priorità assoluta.

Marciapiede nodo di scambio Santa Lucia e Villa Maria. Qui verrà realizzato con i fondi che abbiamo messo a disposizione come cofinanziamento del 20% su questo progetto intercomunale, di cui abbiamo parlato poco tempo fa.

Riqualificazione spazi verdi adiacenti al Tribunale e della passeggiata Piero della Francesca. Qui è sempre un cofinanziamento per attivare i fondi regionali, perché lì è un progetto più ampio.

Riqualificazione e recupero urbanistico e sociale della zona dell'abitato di Ponte Armellina. Qui mi permetto di dire che questi soldi quest'anno devono essere attivati proprio perché finalmente abbiamo, anche qui quando parliamo di sociale, perché qui c'entra anche questo, sono tanti anni che si sta parlando di Ponte Armellina. Finalmente siamo ad attivare il progetto, perché l'accordo con l'ERAP, con la Regione, è stato realizzato e quindi adesso dobbiamo mettere le risorse a disposizione per il cofinanziamento di quel progetto. Chiaramente se verrà confermato, ma credo che sia confermato anche il finanziamento di sei milioni e mezzo, che riguarda sia Ponte Armellina che Canavaccio, quindi come riqualificazione delle aree degradate, se questo finanziamento, come ci è stato confermato, a meno che non caschi il Governo, quindi cercate di far slittare le scissioni, se no perdiamo anche questa possibilità, veramente con queste risorse qui andiamo a completare un risanamento di un'area come quella di Ponte Armellina con tutti i centri sportivi, i camminamenti per il centro del Gallo, che è un altro Comune ma che secondo noi è molto interessante, sono usciti anche qui articoli dove si diceva che noi abbiamo

abbandonato il progetto di Ponte Armellina. Credo che ci voglia il coraggio a dire queste cose, queste bugie palesi quando ci sono i fondi destinati, i fondi assegnati. Credo che veramente ci facciamo male da soli come paese proprio.

Completamento loculi cimitero. Questo è un investimento per il cimitero perché abbiamo la necessità di recuperare loculi, perché stiamo anche realizzando lo svuotamento dell'ala che praticamente è cadente, è inagibile, quindi lì dobbiamo intervenire assolutamente. Stiamo assegnando i loculi, sono 200 loculi che anche lì poi, una volta svuotati, riusciremo a realizzare altrettanti loculi nuovi che sono necessari purtroppo, sono le uniche cose che si vendono bene in questo paese purtroppo.

Marciapiede a Mazzaferro e marciapiede a Pallino: 300.000 euro nel 2018 a Mazzaferro e 200.000 euro a Pallino, perché quest'anno abbiamo puntato sul marciapiede per Gadana, compresa l'illuminazione perché lì vogliamo illuminare, con il nuovo piano anche dell'installazione dei punti luce, tutto il camminamento da Urbino fino a Gadana, e questi invece sono i due marciapiedi che servono assolutamente per Mazzaferro e per Pallino.

Costruzione sala civica a Gadana, 150.000 euro nel 2018, perché Gadana è una delle località che non ha una sala civica comunale, dove andremo ad acquisire...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Canavaccio non c'è però nei programmi.

MARIA CLARA MUCI. C'era, c'era. E' stata chiusa.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
L'abbiamo abbattuta.

Quindi sala civica a Gadana. Siccome stiamo acquisendo l'area adiacente alla scuola per allargare lo spazio di fermata dei genitori che alla mattina scaricano i bambini, anche in quel luogo pensiamo di realizzare questo impianto.

Chiaramente questo è tutto in funzione delle entrate che potremmo avere. Quindi questo è quanto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apro lo spazio agli interventi, i Consiglieri che intendono intervenire sono pregati di prenotarsi.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, non ho finito di dire. Evito di dire che qui dentro ci sono solo gli investimenti oltre 100.000 euro, perché tutti gli altri...

PRESIDENTE. Sì, l'Assessore Magrini in realtà li ha proiettati mentre parlavi, Sindaco, anche quelli con stanziamento inferiore a 100.000 euro.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ok. Quelli inferiori a 100.000 non sono dentro. Sono nella nota integrativa.

PRESIDENTE. Nella tabella di questa delibera ci sono solo gli interventi superiori. Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Volevo dire al sindaco che io non è che mi innervosisco, perché se parla troppo esonda. lei ha la capacità di esondare rispetto agli argomenti. Se noi cerchiamo di accorpate, come giustamente ha proposto l'Assessore Magrini, alcune delibera per poi dare spazio magari alla discussione del bilancio, nessun vuol tagliare i testi di nessuno e tanto meno io a lei, però magari mi sembrava più opportuno dedicare una bella discussione dove possiamo parlare di bilancio e limitare. Dopo lei sulla tassa

di soggiorno ci mette di tutto e di più, è eternamente in campagna elettorale. Non è che io sia nervosa. Mi sembra un po' perdere tempo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. No, infatti non voglio vincere io, assolutamente non sono interessata. Mi sembra che, siccome lei non si ricorda, quando attacca a parlare non si ricorda dove vuole parare e quando deve smettere, si può parlare trenta minuti sulla tassa di soggiorno dopo che sono intervenuti già due Assessori? Solo questo.

Dopodiché se lei dice cose che a me non interessano, io d'ora in poi vado fuori, quindi non c'è problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Guardi, forse mi sono spiegata male. Sulla tassa di soggiorno - abbiamo cercato di accorpate le delibere per ottimizzare i tempi - mi sembrava che lei uscisse un pochino fuori tema. Io gliel'ho detto in modo educato, mica in modo maleducato. Bisogna intervenire sul bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. No, non ho detto questo. Ho detto che quando vedo che lei esonda da quello che è l'ordine, dopo io vado via.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Certo, secondo me sì. E' stato sul tema? Ha parlato di sanità, vabbè.

Comunque detto questo, invece su questa delibera lei ha elencato alcuni interventi che sicuramente noi approviamo, perché sono tutti interventi che la città merita; gli interventi sono talmente tanti che, come dice lei,

potremmo fare una seduta a tema dedicata a questo argomento che sicuramente è molto interessante e sta a cuore a tutti, però voglio approfittare di questo e volevo fare anche delle domande. Sicuramente sono questi argomenti importanti, ma volevo anche chiedere, perché ho visto nel bilancio, da dove vengono le entrate, perché ci sono due voci in entrata, una abbastanza cospicua, voci che provengono dal bilancio, e una è una dicitura generica "altro". C'è scritto "Stanziamenti di bilancio..."

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ok, Era questa la domanda. Era un'informazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ok, questa è l'informazione, perché volevo sapere non qual è "altro", so che si fa così; volevo sapere nel dettaglio magari quali sono questo "altro".

Dopodiché volevo fare una discussione più in generale su tutto quello che, ovviamente l'investimento delle opere pubbliche investe i lavori pubblici, dove qui sono elencate le opere principali e non ci sono quelle sotto i 100.000 euro, però volevo dire che non trovo nel bilancio alcune cose che invece sono segnalate nella relazione, tra cui per esempio la messa in sicurezza della viabilità sia pedonale che veicolare. Voglio denunciare che la maggior parte per esempio delle strisce pedonali anche in zona Pian Severo, prendo l'esempio anche l'accesso nuovo al pronto soccorso, mancano. E' vero che non possono essere qui, però credo che sia pertinente in questa sede segnalare che ho assistito io a situazioni di pericolo in cui la gente cercava di attraversare per accedere al pronto soccorso e rischiava di finirci non con le proprie gambe ma con la barella perché non riusciva ad arrivarci.

Sempre sulla relazione delle opere pubbliche, c'è tutto un problema di sicurezza che io non trovo. Il problema della sicurezza, che viene più volte riportato, non trovo le cifre corrispondenti, non tanto in questo dicevo, ma in tutto il bilancio non trovo delle cifre dedicate. Tra l'altro so che parte dell'introito delle multe, che sono cospicue, perché ho visto che per il 2016 è stato messo, quest'anno un po' meno nel 2017 in previsione, ma nel 2016 erano 850.000 euro, quindi una cifra cospicua, per legge una parte va destinata in sicurezza. Chiedo che chiaramente vengano messe veramente in sicurezza alcune situazioni delle strade, perché la segnaletica sia verticale che orizzontale è molto carente in tantissime zone. Io cito l'ospedale perché quello va più all'occhio perché è vicino, però tutti gli attraversamenti pedonali sono sbiaditi con il tempo e quindi non visibili.

Anche a livello di luci. Infatti io volevo segnalare, so che il mio collega Fedrigucci ha già parlato del Mercatale in generale sulla riqualificazione, per esempio vorrei che si tenesse conto, vorremmo che si tenesse conto che tutta la zona del Mercatale, che è una zona importante per la città, il manto stradale è molto ammalorato, moltissimo, ci sono delle buche abbastanza profonde e soprattutto, visto che si sta riqualificando qualcosa di diverso rispetto ad altre zone, i negozianti hanno coperto quasi tutti i locali del luogo, ci sono abbastanza negozi che stanno aprendo. Nella zona del Mercatale, dove ci sono i due bar ha aperto un altro negozio, il negozietto di prodotti alimentari; ci sono abbastanza negozi, quello di telefonia. Escludo ovviamente l'agenzia di Fedrigucci, non lo dovevo dire per lui, però se lì si facesse una passeggiata la zona di sera è completamente scura, non è illuminata per niente. Quindi se lì per esempio si facesse un po', visto che si parla di illuminazione,

tener conto che fare lì un'adeguata illuminazione permetterebbe a tutti quelli che arrivano dal camminamento dai Collegi, di attraversare lì dove c'è un marciapiede, i negozi, qualche vetrina, eccetera, potrebbe avere anche un senso. Altrimenti i ragazzi e gli studenti sono costretti invece a camminare in mezzo alla strada. Anche qui è un problema di sicurezza.

Poi c'è anche un'interrogazione sulla sicurezza che farò dopo sulla Via Cappuccini, ma quella mi riservo, visto che abbiamo fatto l'ordine del giorno magari ne parliamo dopo.

Una cosa che volevo sollevare, visto che qui sempre nella relazione, che in qualche modo è collegata alla relazione dei lavori pubblici, in qualche modo è collegata all'elenco delle opere triennali, qui si parla molto di Protezione Civile, di collaborazione, eccetera. A me risulta che ancora la Protezione Civile è dentro il container dove era stata messa provvisoriamente, e soprattutto non c'è una fattiva collaborazione; per fortuna la neve c'è stata solo una volta, ma tutta questa gran fattiva collaborazione non mi risulta esserci.

Volevo sapere, poi invece le ho trovate, la cifra per la sicurezza delle scuole, le ho ritrovate tra le cifre del bilancio...

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Muci però... Io sono alla delibera sul piano annuale e triennale.

MARIA CLARA MUCI. LO SO, LO SO. Ma siccome sul bilancio non si riesce a stare in dieci minuti, intanto anticipo sui lavori pubblici.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. No no no, perché è sempre pertinente, perché si parla sempre di opere pubbliche. Ho solo parlato di lavori pubblici che sono

collegati. Ho anche spiegato la motivazione.

Invece una cosa che voglio chiedere: ma la sede del Megas, perché qui non è chiaro, la sede dell'ex Megas, con quali risorse verrà messa a posto visto, che i proventi delle alienazioni sono già stati spesi per altre cose? Perché qui non lo ritrovo, né nell'elenco che ci ha prospettato adesso il Sindaco, siccome nell'elenco c'era scritto, vedi che è pertinente, perché l'elenco che ha spiegato, quindi è la stessa cosa, però non trovo le risorse per la riqualificazione della sede dell'ex Megas, visto che i fondi delle alienazioni non sono stati dedicati ad un progetto, ma si sono persi in mille rivoli, in mille piccoli interventi sulla quotidianità, e questo credo che sia un grave errore.

Sul cimitero di San Bernardino poi ho trovato.

Una cosa importante sui danni, è anche segnalato nella relazione, siete stati fortunati che in tre anni avete avuto un'unica nevicata, quindi io credo che già potevate anche ringraziare questa cosa, addirittura citarlo nella relazione mi è sembrato un po' troppo. Comunque è successo.

Con questa nevicata, visto che il Sindaco si è vantato di aver pulito i marciapiedi, si è anche accorto che ha rotto tutti i cordoli in varie zone della città?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Sia i cordoli, poi questo lo dico all'Assessore Guidi, lo sa che io ci tengo, anche tutta la balastra, di cui lui aveva fatto la fotina.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ma anche io li ho fotografati tutti, ce li ho tutti qui, li ho fotografati tutti qui.

Allora io credo che comunque la ditta ha provveduto allo spazzamento, ma è vero che ha rotto i cordoli e che ha fatto un disastro. Ha rotto anche i mattoncini laddove c'erano i mattoncini. Un pochino forse più di delicatezza probabilmente ci vuole, soprattutto adesso bisognerà rimediare perché si sa che quando si rompe un pezzettino, è come quando si rompe un vestito, lei Paganelli me lo insegna: se fa una toppa, dopo alla fine si strappa del tutto. Quindi forse è il caso di intervenire quando c'è la toppa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Vediamo, vediamo, adesso vediamo. Intanto però purtroppo, se la città in alcuni posti, è vero che lui si vanta che ha fatto tanti lavori, comunque dal punto di vista dell'immagine, non c'è una bella immagine vedere tutti i marciapiedi rotti con i cordoli rotti. E poi non sto qui ad elencare da che parte mi è stato segnalato ovviamente questo disastro, però credo che possiate darmi atto che sto dicendo qualcosa di vero. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Voi non vedete il timer, comunque sono 13 minuti. Io vorrei richiamare che stiamo parlando del piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Il punto successivo, visto che ho diversi interventi prenotati, il punto successivo è il bilancio. Per chiarezza, perché poi magari parlate di cose che non si ritrovano nella delibera di cui stiamo parlando.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. In merito a questa delibera io volevo stimolare l'inserimento di una via che tantissime persone la fanno soprattutto al mattino; è l'unica via della zona industriale, Via dei Maggetti che è ridotta in uno stato pietoso. Di

conseguenza le faccio questa segnalazione perché ovviamente dal Sasso sotto, dal Conad ad arrivare alla zona industriale e al capannone sia del Comune che quello dell'azienda dei trasporti, quella della Facoltà di Scienze Motorie, secondo me quella deve essere presa in considerazione.

Chiudo dicendo che ancora l'inverno non è finito, può darsi che buffi ancora, dunque non è detto.

E' vero quello che ha detto la Consigliera Muci, cioè gli interventi dello spazzamento della neve non sono stati fatti con delicatezza. Hanno creato un sacco di danni. Mi auguro che, ovviamente come dice il Consigliere Paganelli, li pagherà l'assicurazione di chi ha fatto il danno. Credo che potrebbe essere utile, dato che parlo di questa cosa, anche provare a fare delle piantine sostanzialmente; sono stati fatti dei pali che comunque danno la distanza di quelli che possono essere i cordoli, però secondo me potrebbe essere fatta, visto e considerato che si danno gli appalti zona per zona, di luoghi sensibili laddove comunque uno, quando va ad operare in emergenza di neve, sa che magari lì trova la colonnina, perché ne hanno buttati giù parecchi.

Via Dei Maggetti: a forza di fare così poi dopo la deve fare.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Buon pomeriggio. Io intervengo solo da un lato per associarmi a quello che hanno detto in precedenza i miei colleghi, quindi stranamente abbiamo una sola voce come gruppo del PD, però almeno su queste cose non ci differenziamo.

Però aggiungo due cose. La prima è che effettivamente la strada che è stata segnalata dal Consigliere Fedrigucci merita attenzione, anche perché lì c'è un traffico veicolare molto particolare,

Sindaco, cioè passano prevalentemente le corriere di *Adriabus*, per cui anche la miscela di asfalto, il tipo di asfalto che verrà steso, probabilmente deve essere fatto in maniera diversa, deve essere in grado di resistere a carichi e a usure diverse, più impegnative.

Poi volevo aggiungere che quest'anno lo spazzamento della neve ha causato una quantità di danni forse eccessiva rispetto a quello che ci si poteva aspettare, perché veramente ci sono dei tratti che sono stati devastati. Ad esempio il muricciolo che c'è davanti al Bar Giardino è stato divelto per un tratto di due o tre metri, danni consistenti anche in qualche maniera, quindi mi auspico che l'Amministrazione Comunale riesca a recuperare quei danni.

Invece volevo fare una riflessione su quello che aveva esposto prima l'Assessore Guidi, è il tema attuale, ma è un po' una filosofia che emerge dalla discussione di oggi che l'attenzione in qualche maniera anche è un aspetto formale dell'estetica cittadina. Io su questo sono molto d'accordo. Voglio ricordare che in più di un'occasione io stesso ho posto questo tema all'attenzione dell'Amministrazione perché secondo me, se poi l'Amministrazione Comunale è in grado di dimostrare un impegno in questo settore, allora a quel punto l'Amministrazione deve chiedere ai cittadini di essere attenti e rigorosi per quello che riguarda la manutenzione della propria proprietà. Tanto che io avevo proposto in Commissione di adottare un Regolamento comunale, che c'è in quasi tutte le città d'arte, anzi direi in tutte, ma in particolar modo in quelle che fanno parte del circuito Unesco, che stabilisce delle regole precise che fanno riferimento non a regole di politica sanitaria o prevenzione sanitaria o zoologica, ma proprio a dei criteri di salubrità visiva direi, di contegno, di tutela dell'estetica.

Noi abbiamo dei giardini nelle zone prospicienti alle mura che sono tenuti in

una maniera ignobile. Poi si stanno a fare i Regolamenti di attenzione urbanistica, magari uno non può aprire una porta, non può verniciare una persiana di un certo colore, però rovi e cose dappertutto. Poi se l'Amministrazione è in grado di fare da sola una manutenzione adeguata, ben venga, ma quello è il momento di chiamare a responsabilità anche i cittadini, perché poi passano i turisti, quindi uno va fa dei lavori di riqualificazione che vengono vanificati dal fatto che un privato tiene in maniera indegna la propria proprietà.

Per cui io invito nuovamente, estendo un invito di nuovo e lo dico anche al Presidente Rossi con cui già avevamo parlato di queste cose in Commissione, ad adottare strumenti analoghi che sono adottati in città come Firenze, Siena, Lucca, Pisa, tutte quelle che hanno dei patrimoni artistici importanti. Però era un'osservazione a latere della discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. In merito al piano triennale delle opere pubbliche, a me sembra un po' un libro dei sogni, devo dire la verità, permettetemi la battuta, perché comunque ben due milioni di lavori sono sicuramente una cifra molto importante e di certo sono tutte opere che sono sicuramente funzionali anche alla città.

Sulla questione in particolare della Data, volevo capire meglio perché non è ancora molto chiaro, poi sicuramente verrà chiarito, qual è la funzionalità che dovrà avere questo spazio a seguito dell'intervento che verrà realizzato in questo primo anno e nel secondo anno, queste risorse che sono arrivate dalla Regione Marche, che poi conseguono naturalmente sempre al progetto che era stato realizzato sulla capitale europea della cultura. Questo lo ricordo anche a

segnalare che la scelta che l'Amministrazione dal mio punto di vista fece l'anno precedente, anno scorso, di rinunciare a partecipare alla competizione per la città capitale italiana della cultura, è stata una scelta sicuramente molto egoista nei confronti della città; tra l'altro una scelta maturata e presa da un solo Assessore e imposta sicuramente a tutta la Giunta, tra l'altro un Assessore che non è mai presente.

Quindi se c'è oggi nel piano delle opere una riqualificazione funzionale della Data, si deve al fatto che comunque ci sono delle risorse, e ricordo anche che le risorse che lo Stato e che comunque le Regioni stanziavano quando le città partecipavano a queste competizioni, sono stanziati indipendentemente dal fatto che poi la città risulti vincitrice o meno. Significa che per esempio una città come Recanati, che non ha vinto il concorso per essere capitale italiana della cultura, comunque avrà delle risorse dalla Regione Marche per aver partecipato a questa competizione.

Quindi onestamente, Sindaco, mi meraviglio di lei, che è sempre alla ricerca di risorse, aver consentito, aver condiviso con un Assessore questa scelta di non partecipare, che ha significato comunque perdere delle risorse di fatto, perdere delle ipotetiche risorse, ma che comunque sarebbero arrivate, come è successo anche per altre città.

Quindi in ogni caso la domanda naturalmente è provocatoria, però verte anche proprio su quale sarà questa riqualificazione funzionale perché ci sono stati, sappiamo, molti incontri con molte realtà. Quindi qual è il ruolo che avrà questo spazio? E' importante perché, se si stanziavano dei soldi, poi bisogna anche spiegare che cosa ci si fa.

Poi su tutte le altre cose naturalmente più o meno c'è un intervento per frazione, magari posso mandare anch'io un'e-mail ricordando qualche via che mi dicono anche a me di sistemare-

Purtroppo la mia è già asfaltata, quindi Sindaco non si può asfaltare.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io dicevo dove ci abito, Via Gasperini. L'importante è che non si tolgano le vie, anche perché c'è la ditta lì vicino, eventualmente fa anche presto Pretelli.

A parte queste battute, effettivamente sono tutti interventi che sono importanti. Mi sembra un po' difficile poterli realizzare tutti in questi due anni, però ovviamente noi siamo qui anche per cercare di dare un indirizzo e controllare che queste cose che sono previste nel piano delle opere vengano poi effettivamente realizzate.

Sicuramente un aspetto che poi non voglio ancora dettagliare: tutte queste opere e questa possibilità di fare questi investimenti vengono date dalla possibilità che queste risorse poi effettivamente entrino all'interno del bilancio, e quindi ovviamente questo sarà l'impegno dell'Amministrazione per cercare che queste risorse effettivamente poi entrino, come tra l'altro, e ho concluso, hanno suggerito anche i Revisori contabili, cioè nel senso di stare attento che effettivamente quelle risorse entrino, perché noi conosciamo bene il Gambini imprenditore, che per sua stessa ammissione ha sempre detto "Io sono diverso da altri amministratori perché altri mi dicono prima bisogna cercare i soldi e poi dopo fare gli investimenti", mentre in realtà Gambini stesso ha sempre detto "Prima io penso agli investimenti e poi vado a cercare i soldi". Queste sono stesse parole appunto del Sindaco in altre sedute di questa Assemblea.

Quindi io mi auguro che queste risorse poi entrino, perché questi sono interventi sicuramente utili per la città.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie. Io volevo solamente invece fare una domanda, ho bisogno di un chiarimento. Il Sindaco ha puntato molto sulla riqualificazione di Ponte Armellina, ha detto che è contento, che non ha abbandonato.

Io volevo capire solamente una cosa. E' stato fatto un bando per la riqualificazione delle periferie. e sono arrivati dei soldi lì per riqualificare, voi avete puntato su Ponte Armellina.

Io volevo chiedere: in quella graduatoria noi siamo posizionati ultimi. Sulla riqualificazione delle periferie qual è la posizione di Urbino? A me risulta che siamo ultimi, ma questo non mi spaventa, nel senso che ci siamo comunque informati e verranno comunque finanziati tutti i progetti. Ci spiegate un po' questa posizione, che progetto avete presentato?

In Commissione invece servizi sociali abbiamo discusso insieme con l'Assessore Maffei, che stasera non c'è, un altro tipo di riqualificazione che erano altri soldi che andavano invece a beneficio dello stimolare delle attività di aggregazione. Io vorrei un po' di chiarezza sulla riqualificazione di Ponte Armellina, quale riqualificazione delle periferie e riqualificazione data ai progetti di inclusione sociale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Io non ho altri interventi da parte dei Consiglieri. Non so se ci sono repliche, risposte o precisazioni. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sulla riqualificazione di Ponte Armellina, sul progetto, poi risponde l'Ingegnere Cioppi perché chiaramente lui ha seguito sia la progettazione che anche le fasi di presentazione delle richieste, che è stata una cosa velocissima, quindi diciamo conosce bene ma ha dovuto farla in pochi giorni.

Per iniziare dalla Muci che chiede le strisce e la sicurezza, quindi la segnaletica orizzontale e verticale, sono inserite chiaramente queste nel Codice della Strada, quindi con i proventi del Codice della Strada.

L'illuminazione al Mercatale volevo dire che per l'illuminazione ci saranno interventi a brevissimo perché, dopo l'approvazione di questo bilancio, attiveremo insieme a Enel Sole la quota del 20% di estensione degli investimenti, quindi gli ampliamenti che andremo a realizzare interesseranno anche la zona del Mercatale, a parte tutte le frazioni, ma anche il centro e la zona del Mercatale.

Riguardo il tema della Protezione Civile, poi ho anche mi pare delle interrogazioni in merito, risponderò, magari approfitto in quell'occasione per dire, noi abbiamo attivato la sede della Protezione Civile al Sasso che ha una funzionalità massima, anche se chiaramente gli uffici dovranno essere portati negli edifici quando saranno realizzate le strutture, perché comunque saranno realizzate a breve, al di là di quello che si può pensare, però la Protezione Civile è stata attivata per la pulizia dei marciapiedi già da prima nel piano neve, quello che voi avete detto che non c'era, che invece è stato attivato, tant'è che a Urbino - poi avrò modo di dirlo meglio - a Urbino tutti i cantoni, tutte le ditte, sono state attivate subito appena è iniziata la nevicata, a mezzogiorno è iniziato a nevicare, all'una sono uscite le macchine, dovevano uscire anche tutti quelli della Protezione Civile perché erano stati allertati più volte dal personale dei lavori pubblici, compreso dalla mia persona nel mio staff che li aveva avvisati e concordato l'assegnazione dei marciapiedi che dovevano fare. Purtroppo la sera a mezzanotte li abbiamo chiamati, dice "Perché non siete intervenuti?", "Ma non siamo stati avvisati". Quindi ci sono stati

gli scritti e gli orali, ma non sono partiti. Poi si sono attivati i giorni dopo.

Non sono riusciti a fare quello che avevano previsto di fare perché io avevo dato ordine tassativo che con due squadre, una che abbiamo attivato noi come Comune, e una della Protezione Civile, i marciapiedi dovevano essere liberi, ma adesso mi fermo qui.

Quindi la Protezione Civile, si sono lamentati che le radio non funzionavano. Adesso abbiamo avuto per iscritto che tutto sta funzionando perfettamente, le macchine della Protezione Civile sono alloggiate nel magazzino ex Megas, quindi nel seminterrato e quindi accessibili dentro, quindi ci sono tutte le caratteristiche perché loro sono all'interno dell'area del magazzino comunale, quindi sono operativi al 100%. Prima avevano le macchine da una parte, le attrezzature al Sasso, il container a Ponte Armellina. Noi abbiamo trovato questa situazione. Adesso diciamo che il gruppo si sta organizzando. Speriamo che riusciamo a lavorare un po' meglio.

Sede ex Megas. Come si finanzia? Innanzitutto qui vengono dette delle cose non giuste, anche scritte sui giornali, che noi avevamo pensato, ho detto, a meno che non mi ricordo, ma noi non abbiamo mai detto che quelle risorse venivano investite per finire la sede ex Megas, tant'è che noi abbiamo una programmazione di realizzare... Noi non abbiamo mai affermato che le risorse che venivano dalla vendita delle quote ex Megas venivano investite nella sede. Chiaramente la sede verrà realizzata coperta finanziariamente; il capannone, il magazzino e una parte della sede verrà realizzata con il progetto che dobbiamo realizzare, con un progetto di disponibilità da mettere da parte delle ditte che parteciperanno al bando, uscirà il bando a breve per realizzare i lavori per il capannone di Marche Multiservizi e per quello comunale.

Sono stati realizzati, e qui pregherei che magari ascoltiate perché questo è importante, noi da quando ci siamo insediati - l'ho detto mille volte però lo ripeto - avevamo il magazzino comunale in affitto in un'area dove non era idoneo, in un capannone che non era idoneo all'attività lavorativa. Questa è la condizione in cui ci siamo trovati. Noi abbiamo sistemato il capannone dove adesso è la sede comunale in una situazione decorosa, veramente sistemata a dovere, dove abbiamo tutte le macchine dell'Amministrazione Comunale già alloggiate nella Marche Multiservizi, dove attiveremo il progetto, abbiamo 150.000 euro di risorse annuali e quindi riusciremo a realizzare l'investimento con il contratto che abbiamo realizzato. Questa non è una cosa banale, perché voi dite e affermate anche con note negative il fatto dell'imprenditorialità mia, come diceva prima Scaramucci, stiamo attenti perché il Sindaco prima spende. No, prima io porto casa un contratto come quello di Marche Multiservizi, che ci darà per dodici anni 130.000 euro all'anno solo per l'ex magazzino comunale, che quindi noi potremmo realizzare un investimento senza dover investire risorse economiche, ma alla fine dei dodici anni il patrimonio torna in disponibilità del Comune e quel contratto probabilmente continuerà a dare queste risorse per non so quanti anni.

Stessa cosa vogliamo fare con la sede ex Megas. Ci sono dei contratti dove c'è un impegno che abbiamo acquisito e questo, qualcuno fa finta di niente, ma io sono andato già all'incasso, dove il milione e mezzo che MegasNet deve dare per contratto, dove noi abbiamo acquisito con quel contratto, della sede ex Megas abbiamo acquisito il grezzo, quel contratto è attivabile perché non c'è scritto da nessuna parte nessuna data di scadenza, e io l'ho acquisito da Marche Multiservizi quando ho detto "Vendo le quote, compro la sede, però voi mi trasferite questo contratto". Se non

risponde MegasNet, che è una nostra società fra l'altro, risponde Marche Multiservizi che non avrebbe adempiuto al contratto, non sarebbe attivabile.

Ma questo cosa vuol dire? Non vuol dire niente. Vuol dire solo che noi abbiamo portato a casa, con la vendita delle quote, un investimento importante che dura nel tempo, perché adesso con quei soldi dell'affitto di Marche Multiservizi, che se non avessi fatto questa operazione, aveva già deciso di andare a Fermignano perché aveva trovato un capannone che costava niente, perché di cose ce ne sarebbero da raccontare...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La raccontiamo, dice Scaramucci. Quindi noi stiamo procedendo a gradi chiaramente a risistemare una situazione.

Ponte Armellina: degrado assoluto fatto da qualcuno in questo Comune, e c'è anche il nome e cognome poi chi ha realizzato quell'opera, che adesso fa il fantastico in un certo modo, ma chiudiamo qui. Noi arriviamo ad Urbino e andiamo a sistemarle. Non certo Muci, questo gliene do atto, e che fa il fantastico e sembra che sia il salvatore della patria. Noi siamo qui a riparare i danni che hanno fatto queste persone e forse, alla fine di questa legislatura, anche se cinque anni non sono molti per riparare i danni che sono stati fatti in 30-40 anni, avremo realizzato i lavori per sistemare una situazione-

Canavaccio stessa cosa, ma Marche Multiservizi, l'operazione di Marche Multiservizi, è stata un'operazione grandiosa, lo dico e lo ripeto, che darà finalmente un volto nuovo alla zona del Sasso, non solo la strada - e qui rispondo anche ai Consiglieri che hanno chiesto la strada - è già nel progetto, però purtroppo non abbiamo potuto farla a novembre perché le risorse sono entrate a dicembre.

Questa è la realtà, cioè noi stiamo lavorando. E' chiaro che non riusciremo a fare tutto, ma non abbiamo avuto leggi speciali, i soldi di avanzo dal patto di stabilità. Qui si è continuato a dire per molto tempo, anche dal mio predecessore, che c'erano 5-6 milioni di euro bloccati dal patto di stabilità. Si è sbloccato il patto e noi non abbiamo visto un soldo, ma noi stiamo realizzando le cose con il bilancio corrente. Questa è la realtà.

Quindi ex Megas, questo è il programma. C'è 'è un progetto in corso.

Danni da mal tempo e danni da neve. I danni dal mal tempo, noi siamo stati fortunati, la Muci dice. Noi siamo stati fortunati? La città è stata fortunata, perché qui dobbiamo distinguere: o voi dite che volete bene alla città e quindi, se non ci sono i danni, è un bene Bertinoro della città, oppure è un'altra cosa, o è una cosa o è l'altra, perché dice "Lei è stato fortunato".

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Guardi, l'impegno a riparare tutti i danni che sono stati fatti nel 2012, che nel 2014 non era stato riparato niente, le faccio l'elenco. I danni dalla neve che sono stati fatti, già il mio personale, il mio staff, insieme all'ufficio tecnico, ha già monitorato tutto, e le ditte che hanno fatto i danni, non è che chiediamo i soldi all'assicurazione, li stanno già programmando di ripararli; alcuni non erano prevedibili, alcuni erano prevedibili, come quelli di Gadana dove hanno buttato giù la balaustra. Non è che io voglio l'assicurazione. L'assicurazione non mi interessa. Li paga chi li ha fatti. Questo è stato detto alle ditte, né più, né meno.

Ma quelli che sono stati fatti con il nevone, che non è paragonabile con la neve di adesso, ma non è stata una nevicata da poco, che è stata gestita a mio avviso bene; c'è stato solo una rottura di

due mezzi al centro storico di una ditta, purtroppo le rotture non si potevano prevedere, e quindi questi hanno tardato. Ma voi avete fatto un articolo, e mi permetto di dirlo, alle tre del pomeriggio, perché gli articoli si mandano alle tre, alle quattro del pomeriggio, aveva cominciato a nevicare all'una, dove avete detto che non c'era il piano neve. Infatti i cittadini hanno detto "Ma questi ci sono o ci fanno?". Scusate, ve lo dico perché questa è la cosa, cioè è nevicato all'una e voi avete scritto l'articolo alle tre, perché per uscire la mattina dopo, vuol dire che alle tre già era fatto, e quindi ancora non si capiva se il lavoro era stato fatto bene o male. Era una previsione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Quindi noi abbiamo riparato tutti i danni del mal tempo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Guardi, adesso per favore io sono stato ad ascoltare, finisco per chiudere, se no dopo sforo. Quindi i danni che hanno fatto le ditte verranno riparati dalle ditte, questo è. Via Maggetti verrà fatta perché è una priorità, perché quella lì sicuramente è una priorità.

Città italiana della cultura. Questa è stata una scelta di Sgarbi, se ne prende la sua responsabilità. Credo che abbia fatto bene, perché farci prendere per i fondelli non è adeguato e siccome sappiamo il carattere della persona, credo che ci sono stati anche dei risvolti che poi avremo modo di parlarne.

Cosa si farà alla Data? Lo chiedete un'altra volta, ma mi sembra che Cioppi l'aveva spiegato prima, dopo ci dite che ripetiamo. C'è tutto un progetto in itinere che comprende tutto, compreso quello che ho chiesto negli ultimi giorni, la biblioteca civica, perché la biblioteca

civica, mi dispiace dirlo, mi dispiace che non c'è il Consigliere dei 5 Stelle, ma la biblioteca civica in 50-60 anni di Amministrazione Comunale non è mai stata realizzata e credo che questa sia una cosa importante per la città perché non esiste. Ci diciamo che c'è quella dell'Università ma non è la stessa cosa.

L'ultima battuta, diceva Scaramucci che è andato via, che io ho affermato che, siccome il Sindaco di Sant'Angelo ha detto, "Io nella mia vita ho sempre fatto che prima mettevo da parte i soldi e poi facevo gli investimenti". Io ho semplicemente detto che se nella mia vita io avessi fatto le cose con i soldi che avevo, sicuramente non avevo fatto nulla. Quindi io prima faccio il piano di investimenti e poi vado a cercare i soldi, perché se non ho le idee, quindi la differenza era questa, ma questo sicuramente vi assicuro non succede con l'Amministrazione Comunale, anche se comunque le idee progettuali bisogna averle per poterle realizzare.

Grazie e scusate la lunghezza dell'intervento.

PRESIDENTE. Torno a dire che stiamo discutendo della proposta di deliberazione n. 11 "Approvazione piano annuale e triennale delle opere pubbliche", e non del documento di bilancio. Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 contrari

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 6 contrari

Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019.

Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati.

L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019. Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati.

La parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Io ho utilizzato...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA MAGRINI. Anche perché io sono abbastanza breve e sintetica, per lasciare poi ampio spazio alla discussione sul bilancio, nel senso che ho fatto le slide per presentare il DUP ed il bilancio preventivo.

Faccio solamente un breve cappello che anticipo le slide: sono contenta del risultato raggiunto, perché abbiamo portato questo anno il bilancio in Giunta al 12 gennaio, quindi questo fatto comporta che la macchina amministrativa, con l'eventuale approvazione che avverrà oggi, inizia a lavorare già dal 1° marzo, perché con il bilancio provvisorio in pratica la macchina amministrativa va a regime ridotto, per cui sono già contenta di quello che è raggiunto.

Considerate anche che la proposta che portiamo oggi, quindi è il 23 febbraio, la scadenza prevista per legge sarebbe il 31 marzo, quindi siamo un mese in anticipo rispetto a quella che è la scadenza prevista per disposizione.

E' stato un percorso comunque difficile per i vari tagli che sono stati fatti, condiviso comunque con tutti gli Assessori, con una costanza di incontri e sacrifici economici per tutti gli Assessorati.

Come sapete, il bilancio deve essere in pareggio, per cui comunque abbiamo dovuto costantemente condividere quelli che potevano essere i tagli o i sacrifici

economici che ogni Assessorato poteva o meno permettersi.

Considerato che il pareggio è rimasto anche difficile, per le maggiori difficoltà ad accertare comunque le entrate, in questi ultimi anni sottolineato anche soprattutto dalla minor solvibilità che si ha da parte di tutti i cittadini, nonché dall'andamento economico generale.

Vi illustro adesso le slide.

Il bilancio finanziario preventivo 2017, la parte strategica dell'Ente si traduce in termini di programmazione nelle azioni operative tramite l'analisi delle risorse finanziarie, quindi il bilancio preventivo.

Come sapete, il bilancio dell'Ente Comunale deve essere un bilancio in pareggio, quindi bilancio di previsione per legge in pareggio; ciò significa che il totale delle spese che il Comune prevede di realizzare deve essere uguale al totale delle entrate previste per l'anno di riferimento.

Iniziamo dalle entrate correnti, quindi vi ho sviscerato un attimo quelli che sono i titoli delle entrate correnti.

Il Titolo I, che riguarda entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, concerne l'IMU, imposta municipale propria, la TASI, la TARI ed il fondo di solidarietà comunale. Tali entrate sono state definite sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, considerando le variazioni intervenute per disposizioni di legge.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato del 77,46%.

Come ho ribadito prima, con l'approvazione delle delibere propedeutiche, la normativa nazionale ci ha imposto il blocco delle aliquote per quello che riguarda l'IMU, la TASI, l'addizionale comunale all'IRPEF, l'ICP, la TOSAP e l'imposta di soggiorno; il Comune aveva invece facoltà di poter giostrare sulle tariffe TARI, e risottolineo

che è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Titolo I. Io vi leggerò adesso gli stanziamenti 2017. Sul Titolo I si prevede: un'imposta comunale sulle pubblicità e DPA pari a 127.000 euro; un'addizionale comunale all'IRPEF pari a 1.550.000; ruoli ICI anni precedenti, se previsti, 30.000 euro; IMU, sia ordinario che da accertare, 4.045.000; la TOSAP, sia ordinario che da accertare, pari a 180.000 euro; imposta di soggiorno 180.000 euro; la TASI 22.000 euro; la TARI 3.200.996; il fondo di solidarietà comunale pari a 2.331.000 euro.

Ho sviscerato un attimo queste voci, e quindi questi importi, in un grafico, per meglio far vedere l'incidenza che ha percentuale quindi sul Titolo I. In particolare le voci che vi ho letto, quindi l'IMU va ad incidere all'incirca su un 35%. Il programma porta un 0%, vuol dire che ha arrotondato.

Poi l'addizionale comunale all'IRPEF va ad incidere un 13%; l'imposta comunale pubblicità e DPA va ad incidere un 1%; il fondo di solidarietà sulle entrate correnti all'incirca va ad incidere su un 20%; la tassa rifiuti su un 27%. Poi, a scalare, la TOSAP un 2% e l'imposta di soggiorno un 2%.

Entrate correnti Titolo II, trasferimenti correnti. Riguardano le entrate derivanti da altre Amministrazioni Pubbliche, quindi dallo Stato, da altre Amministrazioni Locali, dalla Regione, da Enti di Previdenza, eccetera.

Vi ho enucleato un attimo quella che è la lista che trovate anche nel bilancio, ed è una lista abbastanza corposa. Se volete ve la posso leggere, altrimenti ho fatto un grafico, non a torta, ma un'altra tipologia di grafico, è un po' troncata la dicitura, però l'incidenza maggiore sul Titolo II potete vedere il contributo Regione per il trasporto urbano; poi a prescindere abbiamo parecchio di incidenze dei progetti per l'ambito, se vedete finanziamenti ambito,

il POR Marche finanziamento sempre ambito; l'INPS progetto premium sempre per quanto riguarda la parte dell'ambito, quindi l'incidenza. Vi ho messo anche le cifre vicino. E così poi a seguire, i trasferimenti per la Regione per la Legge 18/96, è una buon incidenza anche questa.

Titolo III, entrate extratributarie, sempre delle entrate correnti. Riguardano tutti gli introiti che non sono collegabili all'imposizione dei tributi locali: proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni dell'Ente, interessi attivi, profitti inetti delle aziende speciali e partecipate, proventi diversi.

Essendo tante le voci di entrata che compongono tale titolo, si è sintetizzato per macro aggregati, quindi si è cercato di fare delle somme delle cifre che possono essere simili.

Si sottolinea come le tariffe relative ai servizi a domanda individuale sono rimaste inalterate rispetto al 2016. E' avvenuto una rimodulazione della tariffa mensa per le scuole primarie e secondarie, solo rimodulazione.

Ho fatto sempre il grafico per vedere l'incidenza che hanno su tale titolo le varie voci. Rimborso spese da parte di ASUR per residenza protetta, un 19% va ad incidere; proventi cimiteri e servizi di necroscopico, va ad incidere per un 3%; proventi asilo, materne, refezioni scolastiche, mensa centrale, un 12%; proventi diversi un 3%; rimborso spese varie un 5%; danno ambientale da Marche Multiservizi un 9%; canone concessione impianti sportivi e Residenza Montefeltro un 11%; canone concessione rete idrica e gas 9%; gli utili netti derivanti invece da aziende speciali e partecipate vanno ad incidere per un 2%; il canone concessione loculi cimiteriali un 3%; fitti attivi 7%.

Entrate in conto capitale, ho utilizzate sempre il macro aggregato, che trovate anche nella nota integrativa, ed ho suddiviso per vedere un attimo l'incidenza sempre percentuale. In questo caso abbiamo i contributi agli

investimenti per 1.028.000, che va ad incidere per il 32%, e riguardano la parte de cofinanziamenti; i permessi di costruire che va ad incidere un 8%, ed è 265.000 euro; le entrate di alienazione dei beni, che va ad incidere un 60%, pari a 1.921.804.

Vi ricordo che le entrate in conto capitale da alienazione, quindi quelle che vanno ad incidere sul 60% della torta, sono quelle che derivano dal piano delle alienazioni e valorizzazione delle immobilizzazioni, delibera del Consiglio Comunale del 7.3.2016.

Spese correnti. Per le spese correnti, come avevo già anticipato anche precedentemente, si è previsto per le poste già contrattualizzate e ancora valide un riporto ed un aggiornamento della somma pattuita. Le spese per il personale tengono naturalmente conto del fabbisogno del personale, e la previsione sulle altre spese è stata effettuata su una stima sullo storico, tranne per le utenze elettriche, il cui costo dovrebbe diminuire con la sostituzione graduale dei dispositivi di illuminazione pubblica a risparmio energetico.

Questa è la lista con i macro aggregati delle spese correnti, quindi abbiamo i redditi da lavoro dipendente 5.055.039,24; imposta tasse a carico dell'Ente 339.054,03 (vi sto leggendo la colonna delle previsioni anno 2017); acquisto di beni e servizi 12.045.251,82; trasferimenti correnti 1.084.551,40; trasferimento di tributi 152.428,39; interessi passivi 531.140,32; rimborsi e poste correttive delle entrate 87.122,95; altre spese correnti 1.172.727,25.

Ho proceduto sempre a fare l'incidenza delle varie voci, quelle sulle spese correnti, e quindi si evidenzia che i redditi da lavoro dipendente vanno ad incidere un 25%; altre spese un 6%; trasferimenti di tributi un 1%; trasferimenti correnti un 5%; acquisto di beni e servizi vanno ad incidere per un

59%; imposte e tasse a carico dell'Ente vanno ad incidere per un 2%.

Spese in conto capitale, sono quelle previste nella nota integrativa, c'è la lista completa al Titolo II, quelle un po' anticipate nella delibera precedente. Vi faccio adesso vedere quello che vi ho, mentre il Sindaco esponeva prima il programma delle opere triennali. Queste sono quelle relative, previste per il 2017, collegate naturalmente alle entrate in conto capitale, quelle che ci saranno, e qui la descrizione degli investimenti a sinistra e gli importi previsti sono a destra. Quindi manutenzione straordinaria locale Il Portico 15.000 euro. Rispetto il piano delle opere triennali riguardava solamente, quelle che ha elencato il Sindaco, quelle superiori ai 100.000 euro; qui vengono evidenziati anche interventi sotto i 100.000 euro.

Manutenzione straordinaria edifici comunali 21.000; acquisto terreno in prossimità scuola Gadana 40.000; realizzazione Parco dell'aquilone 50.000; sistemazione aree interne ed esterne le mura 9.000; dotazione di beni strumentali per servizio di Protezione Civile 19.000; acquisto beni strumentali patrimonio destinati alle varie attività 25.000; acquisto beni strumentali patrimonio 5.000; acquisto beni strumentali ufficio informatica 15.000; acquisto beni strumentali scuole materne 1.000; manutenzione straordinaria scuole elementari, in particolare pavimento scuole elementare Canavaccio 55.000; riqualificazione area archeologica teatro romano 20.000; recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data 650.000; acquisto beni strumentali servizi culturali 1.000; manutenzione straordinaria palestra Mazzaferro 85.000; manutenzione straordinaria campi sportivi 3.000; riqualificazione area sport Varea 20.000; concessione contributi per gestione campo sportivo Varea 27.500; manutenzione straordinaria strade extraurbane 300.000; eliporto 65.000;

parcheggio Via Giro dei Debitori 100.000; riqualificazione centri storici Trasanni, Cavallino, Schieti, Torre San Tommaso 150.000; riqualificazione vie centro storico 50.000; rotatoria Canavaccio 100.000, di cui una parte viene cofinanziata; marciapiedi Gadana 250.000; rifacimento marciapiede Viale Gramsci e Comandino 50.000; rifacimento marciapiede Viale don Minzoni 40.000; marciapiede Mazzaferro Via Baldeschi 20.000; progetto mobilità sostenibile marciapiede in nodo di scambio Santa Lucia - Villa Maria 224.000; progetto Archilede pubblica illuminazione 11.000; acquisto beni strumentali pubblica illuminazione (le lampade) 100.000; arredo urbano 30.000; acquisto beni strumentali settore urbanistica 2.000; reimpiego proventi alienazioni area PIP 50.000; riqualificazione degli ambienti urbani ed aree verdi interne e prossime alle mura 50.000; acquisto beni strumentali aree verdi 10.000; acquisto beni strumentali asilo nido 2.000; riqualificazione e recupero urbanistico sociale della zona e dell'abitato di Ponte Armellina 200.000; acquisto beni strumentali Casa della Musica 5.000; acquisto beni strumentali per tempo libero anziani 2.000; costruzione loculi cimitero San Bernardino 130.000; costruzione loculi cimiteri frazioni Torre San Tommaso 15.000; piani insediamenti produttivi 10.000; contributi in conto capitale campi da tennis località Varea 9.990.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Magrini.

Prima di far intervenire i Consiglieri, mi suggeriva l'ufficio di aggiungere tre parole, niente di sconvolgente, però nella penultima pagina della delibera al punto 3 ci sono dei paragrafi indicati da dei puntini, praticamente laddove si dice "la nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'articolo 11, comma 5, del

Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, nonché la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà", di aggiungere "il piano degli indicatori", per poi proseguire "ed il prospetto concordanza sul saldo di finanza pubblica".

A questo punto ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Cedo la parola alla Consigliera Muci.

PRESIDENTE. Allora invertiamo gli interventi: la parola al Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Chiedo scusa se intervengo prima, anticipo, perché purtroppo devo scappare che ho avuto una notizia poco bella. Spero anche di essere abbastanza organica, perché mi sono scombusolata. Ho qualcuno al pronto soccorso, poi vuol dire che se ho bisogno chiamo il Sindaco, che lui è bravo ad intervenire!

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Non lo so ancora, bisogna che vada oltre. Scusate.

Io chiedevo anche di prendere qualche minuto in più, perché credo che sul bilancio meriti, e anche in passato è stato sempre anche concordato nei Capigruppo che magari, visto che questo è l'atto più importante che un Consiglio Comunale si trova ad approvare o non approvare, comunque credo che sia importante il momento di discussione, e credo che comunque anche le sollecitazioni dell'opposizione possano essere utili, sempre nell'interesse della città e dei cittadini, perché non è vero che noi siamo contenti quando succede qualcosa per la città, tutt'altro, crediamo anche delle volte di cercare di dare dei suggerimenti, proprio nell'ottica di

lavorare insieme, quindi con questo spirito io faccio questo intervento.

Sul bilancio previsionale, è chiaro che questo bilancio dal punto di vista tecnico è ineccepibile. Io so che è stato lavorato con impegno, con serietà, sia da parte dei responsabili, della dottoressa Valentini, qui abbiamo la dottoressa Feduzzi, quindi da parte di tutti, compreso l'Assessore, credo che abbia lavorato con impegno, e su questo non abbiamo niente da eccepire, perché è redatto in modo corretto.

E' ovvio che la discussione, anche partendo dalle cifre, poi va in direzione invece di un discorso politico, perché questo comunque è un atto politico, le cifre stanno ad indicare dove l'Amministrazione attraverso questo vuole andare.... Ho visto che il bilancio in genere alla maggioranza non è che interessa tanto....

PRESIDENTE. No, no, interessa, interessa!

MARIA CLARA MUCI. A me interessa molto, proprio perché le cose sono tante e me le sono guardate un po' con attenzione.

PRESIDENTE. Se immagino bene, interessa, eccome!

MARIA CLARA MUCI. Se posso portare il mio contributo, mi dispiace però che questa sera la Giunta non è al completo. Siccome io sono arrivata tardi, non so se c'è stata qualche giustificazione, però so che nel regolamento, quando si parla di bilancio, la Giunta, tranne casi... dovrebbe essere obbligata a partecipare, anche perché noi su cose specifiche facciamo domande specifiche. Comunque c'è il Sindaco, risponderà per tutta la Giunta.

Oltre all'Assessore Sgarbi, che siamo abituati, manca l'Assessore ai Servizi Sociali...

PRESIDENTE. Però è a rappresentare l'Amministrazione in un'iniziativa, credo che riuscirà ad arrivare di qui a breve. C'era un'iniziativa in concomitanza.

MARIA CLARA MUCI. Mi dispiace, nel senso che mi faceva piacere confrontarmi su un tema che a me sta molto a cuore. Siccome io sono arrivata tardi, magari poteva essere stato detto.

Quindi dicevo che dal punto di vista tecnico sicuramente è ineccepibile.

L'hanno scritto anche i miei colleghi, Lei ha fatto un'elencazione di tutte le cifre, giustamente dal suo punto di vista ha fatto il suo lavoro, ma in questo bilancio, da come l'ho visto io, manca un'anima, manca un obiettivo dove andare, cioè tutti i presupposti che vi eravate proposti, al di là dei piccoli lavori di cui il Sindaco si vanta tanto, questa è una programmazione triennale, per tre anni, su quale obiettivo volete andare? Quali sono gli interventi? Quali sono le azioni, le risorse, le modalità con cui si cerca di potenziare il turismo, con quali azioni magari si lavora sulla comunicazione, sugli eventi, sull'accoglienza?

A me viene sempre in mente, poi quella volta era la vostra alleata, la lista CUT, che ha sostenuto fortemente la coalizione Adesso Governiamo, si diceva "Urbino è una Ferrari ferma ai box". Questa Ferrari, se non è ferma, forse l'avete anche svenduta, perché nel frattempo si è anche squalificata, perché è tre anni che è ferma lì, è più di due anni e mezzo! Siamo nel terzo anno, e ancora quella Ferrari è ferma lì!

Per dire che questo rilancio da un certo punto di vista non c'è. Cos'è stato fatto per fermare l'emorragia di abitanti che tutti i giorni continuano a calare? Quello che preoccupa non è solo il calo degli abitanti, è come cambia la composizione sociale della nostra città. E'

questo che ci deve preoccupare e far riflettere. Per questo vi chiedo magari di porre, dove possibile, attenzione tutti insieme, perché chi va via non è la parte che non lavora, ma è la parte più giovane, quelli che dovranno formare le nuove famiglie, quelli che in un futuro dovranno sposarsi, avere dei figli, quelli che dovranno continuare la storia di questa città.

Si è preso un trend negativo, e non è che la colpa ovviamente è tutta di questa Amministrazione, però io dico che in questa programmazione triennale, perché noi non parliamo solo oggi del bilancio del 2017, ma ci poniamo gli obiettivi fino al 2019, non vedo una sola azione che faccia in modo che la gente di questa città rimanga qui, ed io sul 100% della mia prole il 50% già se ne è andato, ma i miei hanno trovato la loro strada, quindi non ho problemi per questo. Il problema è che chi va via, vanno via le forze anche dal punto di vista intellettuale della città. Sta cambiando la società.

Ad Urbino rimane una popolazione più anziana, ovviamente anche noi stiamo diventando anziani, dove comunque abbiamo esaurito (almeno parlo per me, che sono probabilmente più grande) il nostro ruolo. Se vanno via i giovani da questa città, se non siamo attrattivi, come lo si era una volta, sui giovani che studiano in città e non gli forniamo un'occasione per rimanere in questa città, e quindi formare una nuova famiglia per poter dare linfa giovane, dei bambini, andiamo sempre un po' a scemare, perché se i bambini calano, è chiaro che calano i bambini, i servizi, l'asilo nido, tutto quello che ruota intorno ad una popolazione giovane.

E' chiaro, bisogna lavorare di più sugli anziani, ma sui giovani viene a mancare tutta una fetta di lavoro, di servizi. Quindi questa credo che sia la cosa grave. Questo io non ritrovo in questo bilancio, e questa è una grave assenza.

Guardi, Sindaco, io lo so che Lei si loda molto di quello che fa, però sui servizi sociali, dove io dico che Lei un po' ha la maglia nera, perché dopo tre anni.... Scusate, vi dico anche una cosa, vi legge quello che c'è scritto sulla relazione, e su alcune cose concordo, e dopo vi dirò il perché. Si parla degli anziani e c'è scritto: "Proseguiranno tutti gli interventi ed i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare, fra questi il progetto benessere dei cittadini e della terza età, finalizzato a dare sostegno...". Non vi annoio oltre. Sapete di chi è questa relazione? Era quella che avevo fatto io nel 2012! Beh, ragazzi, sforzatevi almeno di non copiare le stesse parole, e soprattutto, allora, continuate i progetti.

La relazione di oggi è esattamente uguale. Ve la leggo: "Proseguiranno tutti gli interventi ed i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare, fra questi il progetto benessere cittadini della terza età".

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. No, questa l'avevo fatto io nel 2012!

Scusi, Sindaci, sa qual è la cosa più grave? Non perché sono copiate le stesse parole, ma perché il progetto "benessere della terza età" non c'è, non esiste, perché era un progetto che si faceva d'estate quando c'era molto caldo, per cui si facevano degli incontri con le associazioni, e con queste associazioni si provvedeva a piccole spese familiari. Queste cose non si stanno facendo.

La cosa più grave non è che perché sono copiate alcune frasi, ma perché quelle cose non ci sono. Ma cosa copi un progetto che non c'è? Cosa dici che hai la collaborazione con la comunità di Sant'Egidio su Ponte Armellina, quando Lei era con me....

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Sarà ricominciata! Da quando?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Io ho parlato con il Vescovo, addirittura, e c'era anche il Sindaco presente, ed anche il Vescovo lamentava perché non c'era questa collaborazione. Allora c'è stata o non c'è? Comunque anche qui le parole copiate pari pari.

Io dico, copiatele pure, magari sforzatevi anche. E' vero che ha dovuto cambiare tre Assessori, però mi sembra molto strano che, non l'ultima, ma quella del 2012 addirittura viene copiata pari pari, per dire che ci sono poi anche delle inesattezze che poi non vengono fatte.

Qui è segnalato anche, per esempio, il progetto Casa Donna. mi dispiace che non c'è l'Assessore Maffei, glielo avrei chiesto. Lo sa qual è il progetto Casa Donna? Non esiste perché, era un tentativo che era stato fatto per alloggiare quando c'era la Consigliera Ciampi, e so anche dov'era la casa, perché era nella mia via. Questo progetto non è andato a termine, e quindi non esiste. Perché scrivete che viene mantenuto il progetto Casa Donna per le donne con i figli, eccetera, quando questo progetto non c'è? O diciamo le cose come stanno, oppure non si mettono.

I cittadini che si lamentano perché i figli... Da me sono venuti genitori di ragazzi che hanno le borse lavoro, che fanno le borse lavoro e poi non percepiscono i fondi che devono avere, perché voi sapete che alcuni ragazzi usufruiscono delle borse lavoro, e poi hanno un minimo di compenso, che è minimo, che però per questi ragazzi diventa un riconoscimento un po' dell'impegno che hanno. Le borse lavoro

non sono state erogate, almeno risulta a me così.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Non sono cadenzate tutti i mesi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ha tardato un po', perché se sono venuti da me a lamentarsi, forse due o tre mesi avrà tardato probabilmente!

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Avranno detto una cosa per un'altra!

Quindi questo progetto benessere cittadini non c'è. Le azioni tutte, dal punto di vista proprio del sociale, sono notevolmente ridotte a quelle che erano in passato, perché purtroppo la relazione è copiata da quelle precedenti, ma è copiata all'80%, perché addirittura mancano dei progetti, perché alcuni ci sono e non vengono fatti, alcuni non sono proprio citati. Questa è una cosa che secondo me è importante.

Per fare le stesse cose che si facevano cinque anni fa, siamo nel 2017, era il 2012, forse basta dire agli uffici che continuino a fare quello che hanno sempre fatto. E' vero che poi l'ufficio l'avete smantellato, perché il dirigente non c'è, il funzionario è cambiato, l'altra funzionaria è andata via, quindi un po' qualche problema c'è. Un'assistente sociale che è andata via viene sostituita a ore da tre assistenti sociali, quindi manca la presa in carico del cittadino da un'unica funzione. Quindi qualche problemino c'è.

Anche sull'ambito sociale, nel 2012 c'erano dieci pagine di ambito sociale, adesso qui c'è una paginetta appena. non lo so. Probabilmente tutti quei progetti che erano fatti o sono in attesa... Non lo

so perché non vengono neanche citati, non so se sono in itinere.

Qui ritrovo 10 pagine su tutta l'area anziani, l'area minori, l'area immigrazione, eccetera, qui ovviamente non sono citati, si parla solo del progetto del che era una cosa che era già in essere, si tratta di continuare dei lavori.

Tutto questo per dire che ci sono dei problemi, ci sono delle cose in cui Lei, Sindaco, deve porre un po' più attenzione, anche se ha nominato.

Poi cito un'altra cosa: le Pari Opportunità. E' encomiabile il lavoro che fa la Consigliera delegata, perché nel suo ruolo di Consigliera, non avendo ovviamente distacchi, permessi, non avendo nulla, organizza degli eventi durante l'anno, e io poi partecipo anche volentieri quando organizza qualche evento, quindi è encomiabile quello che fa, però le Pari Opportunità non è quello. E' un'azione continua! E' applicare il protocollo sull'antiviolenza sulle donne, di cui non se ne è parla più. E' stato firmato un accordo penso ad ottobre del 2016, però non c'è un'azione concreta, non c'è un qualcosa che si lavoro veramente per fare godere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Non c'è l'Assessore, ma non c'è sensibilità su queste cose qui. Non c'è sensibilità.

Quello che fa la Consigliera, per carità, è anche troppo, perché nel suo ruolo, d'altronde, ognuno ha poi i suoi problemi; non dico l'indennità di Assessore, ma neanche i permessi di Assessore per poter seguire alcune cose, quindi è chiaro che quello che fa lo deve ritagliare dal suo tempo dedicato alla famiglia, al suo lavoro, poi ognuno di noi ha anche altre cose. Però le Pari Opportunità non è quello! Le Pari Opportunità è un'azione continua e costante su tante problematiche di cui si trovano ad affrontare le donne anche in

questa nostra società. Ci sono tanti problemi, e adesso sarebbe lungo da applicare qui.

Lo so che magari c'è scarsa sensibilità, però mi appello magari alla componente femminile di questa Giunta, per questo mi dispiace, o magari alla Presidente, per avere attenzione anche su questi temi, che invece secondo me di questa Amministrazione sono proprio la maglia nera, ed è questo un peccato, secondo me, perché si sta andando avanti con quello che c'era prima, senza creare niente di nuovo, nulla di nuovo. Però la società si evolve, perché dal 2012, quando vi ho letto la relazione, ad oggi, che sono passati cinque anni, è ovvio che le cose cambiano, è ovvio che la società si muta, e quindi bisogna modificare anche la propria azione.

Come Lei dice, Sindaco, quando dice "io faccio le cose che non avete fatto in 50 anni", però su una cosa forse bisognerà essere chiari: se Lei mette a posto un immobile è perché quell'immobile l'ha trovato! Non so se sono chiara. E' chiaro che poi si ammalorano e vanno sistemati. Lei può solo completare alcune cose, ma di nuovo avrà fatto una, due cose, ma di nuovo, una sala.... Non c'è un progetto nuovo.

Vediamo la storia dello sport, del campo sintetico, va bene, era una procedura iniziata, noi abbiamo aderito, nel senso andiamo avanti se ci sono delle cose positive nuove. Noi non è che ci opponiamo così, per principio, a tutto. Se ci sono dei progetti buoni per la città noi siamo, ovviamente, per potarli avanti.

Poi, tornando un po' alle risorse, chiedo solo qualche minuto in più, volevo fare anche qualche domanda. Sul turismo e cultura sicuramente poi parleranno i miei colleghi.

Vedo anche le risorse che sono state assegnate, e quindi ad ogni risorsa c'è dietro un'azione. Ritrovo nuovamente ridotte, per esempio, le risorse per le disinfestazioni. Lei sa che anche su questo

Lei non ha avuto attenzione negli anni precedenti, e se una cosa è cambiata è che il problema degli insetti infestanti durante la stagione estiva è aumentato e non è diminuito, quindi bisognerà che quest'anno, visto che siamo a febbraio, forse magari un'attenzione in più, ma se Lei riduce le risorse, mette solo 10.000 euro quando sa che ne serve di più, probabilmente ci ritroveremo con il problema dell'anno scorso.

Sono stati mesi 15.000 euro per la manutenzione del portico. Vogliamo sapere, poi chiederemo, forse questa sera non è la serata giusta, però chiederemo come verrà gestita questa cosa, perché anche questo è importante.

Sull'imposta di soggiorno abbiamo detto.

Sull'utile di Urbino Servizi, noi siamo qui per l'ennesima volta a dire che secondo me l'utile di Urbino Servizi deve essere dato ad Urbino Servizi, perché Urbino Servizi è una società partecipata che dal punto di vista economico deve essere messa in sicurezza, secondo la nostra idea. Quindi se c'è un utile, probabilmente è utile che rimanga alla nostra società partecipata, che poi è tutta del Comune di Urbino.

Un'altra cosa, sulla Residenza Montefeltro. Sul canone di concessione ritroviamo sempre tutti gli anni 549.000 euro, c'è l'IVA, sono lordi e non sono netti. Ma come non si può, visto che il mutuo quest'anno scende sotto i 100.000 euro, perché una parte viene pagata con i beni IRAB, perché una parte di questi fondi non si investono maggiormente nel sociale, per aumentare l'assistenza presso la Casa di Riposo, magari potenziare il servizio diurno, oppure cercar di vedere come si può potenziare i servizi sociali, attraverso un'entrata che è dei servizi sociali?

E poi sulla vecchia Casa di Riposo, sono passati due anni da quando è stato fatto il bando. Sono passati due anni? Abbiamo fatto un'interrogazione, ne farò

un'altra, nel frattempo però mi hanno riferito i vicini che c'è qualcuno dentro, ci sono le luci accese. Avete inaugurato una residenza per anziani, o sociale, che forse a noi c'è sfuggito? Anche qui se non mi può rispondere, perché purtroppo devo andare via, vorrei sapere cosa sta succedendo in quella struttura, perché ci lavorano, non ci lavorano? I cittadini si chiedono "ma chi c'è dentro?". E' vero o no che ci sono degli studenti? Il dubbio che viene è un po' grave, perché su quella struttura è stato fatto un bando, e anche l'affitto è agevolato perché è una struttura sociale; se diventa di tipo economico è un altro discorso, ma su questo seguirà sicuramente un'interrogazione, su cui ci spiegheranno bene.

Sulla storia dei servizi educativi, non so se è un errore: sui servizi educativi c'è una flessione degli investimenti, ma ho visto che ad un certo punto c'è "appalto calore zero", su una scuola che poi.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ok, perfetto, va bene.

Un'altra cosa invece che volevo rilevare è che ho visto che l'eco-indennizzo della discarica passa da 200.000 a 500.000 euro, e quindi mi sembra una cifra abbastanza importante; ascolteranno i colleghi, e dopo ci riferiranno: con questi 300.000 euro in più all'anno come si pensa, magari se è il caso di investirli, magari nel potenziamento della raccolta differenziata, oppure in altri servizi ai cittadini. Probabilmente credo che sia una cosa importante, forse magari se i miei colleghi lo riprendono, credo che sia un altro punto importante. Noi veniamo a conoscenza solo attraverso i documenti, perché non c'è mai stata detta questa cosa qui. Quindi chiedo qual è la motivazione, e siamo ben felici se il Comune è più ricco di 300.000 euro, ci mancherebbe altro, chiediamo magari che venga

finalizzato anche questo intervento in servizi al cittadino.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Cosa c'è?

PRESIDENTE. Ho già suonato!

MARIA CLARA MUCI. Non mi sembra che stia banalizzando le cose, stavo chiedendo solo alcune cose.

Sul trasporto scolastico ho visto che comunque l'aumento rispetto agli anni precedenti riguarda sempre questa agevolazione che viene data a Schieti, allora prendiamo il coraggio a due mani, sono d'accordo a mantenere quel tipo di agevolazione, ma viste le difficoltà che hanno le famiglie, chi ha un reddito basso magari di estendere il beneficio anche su tutto il territorio comunale; se invece di spendere quei 4.000 euro in più, si spenderanno 14.000 euro in più e si darà un'agevolazione alle famiglie bisognose su tutto il territorio comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ho capito, però siccome si era detto solo fino al 31 dicembre, adesso siamo arrivati a questo, mi sembra una cosa importante.

E poi un'altra cosa...

PRESIDENTE. Consigliere Muci, siamo arrivati al raddoppio del tempo.

MARIA CLARA MUCI. L'ultima cosa: visto che è uscito il bando per l'informatico, spero che questo possa servire ad aggiornare il sito internet, perché non si può nel 2017 andare ancora sul sito internet, e se io devo prendere una notizia trovo una del 2009, oppure trovi come funzionava nel 2009! Esagero, per dire che comunque il sito non è mai stato aggiornato da quando vi siete insediati, come dice il Sindaco.

Chiedo scusa se sono andata un po' avanti, mi ero organizzata, ma la notizia che ho avuto purtroppo mi ha fatto un po' scombinare. Quindi chiedo scusa se vado via, non è per non ascoltare le risposte, ma ho un problema.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Prego.

PRESIDENTE. Auguri.

MARIA CLARA MUCI. Speriamo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Intanto, per riconoscere il lavoro svolto, debbo dire che, come al solito, gli uffici ci hanno abitato ad un lavoro ineccepibile dal punto di vista tecnico, e ringrazio anche l'Assessore Magrini per l'illustrazione del bilancio, che da un punto di vista tecnico ha una sua struttura solida, certa e ben congeniata, però il bilancio è momento appunto di bilancio non solo di tipo contabile, ma anche di tipo politico, e allora io, siccome ci siamo un po' suddivisi gli argomenti, passo a quello che mi sta a cuore, ormai ho aperto, lasciando però una pausa di fiducia di alcuni mesi, a partire dall'anno scorso.

Brevissima premessa, quello che diceva prima la collega Muci: questa è una Giunta che si caratterizza per degli interventi molto pragmatici, concreti, lavori pubblici, manutenzioni, e via discorrendo, però se uno deve pensare al futuro, essere ricordati per aver sistemato delle siepi, dei marciapiedi, delle strade, anche se ammalorate, non è che sia un bel vanto. Quello che voglio dire è che i segni tangibili della presenza di un'Amministrazione si vedono su altri aspetti, su altri punti più duraturi.

Allora, venendo ad una valutazione sul bilancio politico dell'azione sin qui svolta, che ormai è arrivata a metà del mandato, e quindi c'è una fase di verifica in itinere importante che possiamo fare, io vi richiamo al punto 1.5 dell'introduzione al DUP, che è quello della cultura. Qui sono elencate le priorità, che poi dovrebbero incidere sul bilancio comunale per far sì che poi il programma venga attuato.

Il punto 1.5 è quello sulla cultura, dove al comma c) del punto 1.5 si dice: "Dare attuazione al patto con la città firmato dal Sindaco e dall'Assessore Vittorio Sgarbi". Questo 1.5 era un - ricorderete - aspetto fondamentale, strategico, che l'Amministrazione Comunale si dava per lasciare un segno tangibile della propria presenza, come dire "noi ci affidiamo ad una personalità molto alta affinché si riesca a dare senso compiuto ad un programma di caratterizzazione culturale molto forte", tant'è che il nome di Vittorio Sgarbi entra nel programma del Governo della Città.

A parte che io non ho trovato un segno tangibile, al di là del cahiers de doléances, che molte volte l'Assessore Sgarbi ha fatto circa le sue scarse disponibilità di bilancio, ma proprio perché si partiva, e lui partiva da una valutazione negativa sui fondi che aveva avuto, mi sarei aspettato in questo documento di programmazione un incremento significativo delle sue capacità di spesa, di dotazione, che qui non trovo; anzi, vedo che la maggioranza delle quote dedicate ad aspetti che hanno a che fare con la cultura in senso lato vanno ad AMAT, come dire "io appalto a terzi quella che è un'attività culturale importante", 140.000 euro, confermati. Quella non è un'attività del Comune, cioè si subappalta a terzi un'attività culturale.

Cosa troviamo nelle grandi mostre, nella cultura della bellezza, la bellezza del patrimonio storico architettonico, che va messa al centro della vita della città, degli

aspetti culturali? Cosa troviamo dal punto di vista degli investimenti in questo bilancio? Molto poco. Allora di chi è la colpa? C'è una responsabilità?

Io credo che la responsabilità sia molto facile individuarla se andiamo a pagina 110, dove troviamo delle note che gli Assessorati fanno al bilancio: valorizzazione dei beni e delle attività culturali; poi poco più in là "motivazione delle scelte". Io legge due righe: "La cultura di un territorio è data dall'insieme dei beni immateriali, simboli, abitudini, tradizioni, costumi, ma anche predisposizione verso le arti, la letteratura, la musica, eccetera, e da tutta la gamma dei beni materiali, che va dalla ricchezza monumentale alla magnificenza del paesaggio naturale, fino alla varietà della cultura materiale, l'artigianato, il cibo, eccetera". Questi "eccetera" già due in tre righe, quattro righe, e già ci dà un'idea della sine cura con cui è stato redatta questa parte, questa sezione del documento. "Quegli elementi che, a dispetto della classica, ma inadeguata distinzione fra cultura alta e cultura bassa, compongono il patrimonio culturale di un territorio e della sua...". Una serie inesauribile di ovvietà; copia e incolla da internet ci danno un risultato migliore!

Allora qui cosa emerge? Emerge che c'è una dicotomia, una discrasia fra l'enunciato programmatico e la realizzazione in termini di bilancio e di risorse per quello che doveva essere un elemento centrale del governo della città: la cultura in senso ampio, che non è solo un aspetto iconico come quello delle mostre, e doveva essere qualcosa di più.

Perché non si trova nulla di questo nei documenti, facendo un confronto fra l'enunciato del programma e quello che si trova adesso? Perché è chiaro che queste righe che ho letto non sono state nemmeno prese in considerazione dall'Assessore Sgarbi. Dimostratemi che non è vero, perché io non posso credere che una persona della caratura di Vittorio

Sgarbi possa licenziare delle ovvietà così palpabile, così palesi, così marcatamente banali, senza trovarci un segno, un graffio della sua presenza.

Cosa vuol dire? Vuol dire che noi qua abbiamo costantemente un convitato di pietra, tant'è che io dissi personalmente al Sindaco "Sindaco, dia tempo fino a settembre all'Assessore Sgarbi per essere presente". Io tentai anche degli approcci. Che risultati hanno dato?

Quando si insedia un nuovo Consiglio, una nuova maggioranza, ed impone un cambio di passo anche rispetto alle abitudini, ma come potete tollerare che un Assessore non ci sia? Mi dispiace che non c'è la Consigliera Scalbi, ma come si fa a dire "lui, anche se non c'è, lavora". No, lui non c'è, e se non c'è, non c'è! E' qui, la prova tangibile è qui. Leggetevi le pagine 110 e 111 e ditemi cosa trovate di Sgarbi qua dentro.

Questa è quella che in gergo, nella vulgata, si chiama una presa per i fondelli, perché è una presa per i fondelli, cioè non avere neanche il tempo di perdere dieci minuti per correggere un testo banalissimo, che porta comunque la sua firma, io lo trovo oltraggioso.

Io trovo oltraggioso che si sia lavorato negli ultimi sei mesi per la programmazione culturale nel predicato di una mostra che non è mai arrivata. Io ho fatto un ordine che, adesso purtroppo leggerò il 3 marzo, il prossimo Consiglio Comunale, lo ritiro oggi, perché ci stava benissimo perché oggi è giovedì grasso, ed era uno scherzo! Come uno scherzo è questa storia del Rinascimento Segreto.

Poi c'è tutto un riverbero, una ricaduta che secondo me vi sfugge, cioè un Assessorato alla Cultura deve essere centrale nella programmazione della fisionomia che un governo cittadino assume, cioè se la cultura è presente, è automatico che la sua presenza diventa ispiratrice anche delle azioni ad esempio in campo urbanistico, che qui non c'è. Ci sono 2.000 euro destinati al nuovo P.R.G..

Che P.R.G. è? Lo dico in dialetto, se cominciamo con 2.000 euro... il buon giorno si vede dal mattino!

Che idea c'è dietro un nuovo P.R.G.? Qual è l'impatto della presenza di un grande personaggio come Sgarbi in città? Nessuno, perché non c'è una contaminazione culturale. La cultura non è la mostra fine a se stessa; la cultura è ideazione, è vita, è vivacità, ed è soprattutto la cultura una cosa: confronto. Laddove non c'è confronto non c'è cultura. Quindi qui in Urbino non c'è cultura nel dialogo binomiale tra la città ed il suo Assessore alla Cultura, perché non c'è.

E non c'è nemmeno un canale politico, perché io vedo la povera Consigliera di riferimento dell'Assessore Sgarbi, che è la collega Scalbi, che vaga nel buio, brancola nel buio! Non c'è un legame, un collante, un amalgama politica con il suo Assessore. E se non ha rapporti con la sua Consigliera, che rapporti ha con la città?

Per cui io, passati molti mesi, dopo anche una serie di tentativi di conciliazione, che sul piano umano possono funzionare, ma sul piano politico evidentemente no, io rinnovo al Sindaco, in occasione del bilancio, l'invito che gli avevo esteso, ma anche a tutela della propria immagine di Sindaco. Io le avevo detto all'inizio dell'estate scorsa "Sindaco, quando cominciamo ad essere verso settembre una verifica - io avevo usato parole più aggressive - sulla presenza di questo Assessore secondo me diventa auspicabile, perché se poi uno non c'è mai, perché tenerlo?". E' chiaro che adesso mi sembra che nel panorama complessivo lui una funzione, come avevo detto, vessillare l'abbia avuta, ma mi sembra che neanche quella ormai, anche perché è stato in Urbino, ha lavorato sul Rinascimento, e adesso mi fa una lista che si chiama Nazionale Rinascimento, c'è qualcosa che non mi torna! Vuole dire che in pratica c'era

un'opera speculativa nella sua presenza in Urbino che aveva un fine politico ulteriore, altro rispetto a quello cittadino.

Per cui io in questo bilancio quello che rilevo, al di là degli aspetti tecnici, è proprio questa patologica lontananza tra l'enunciato del programma, gli obiettivi del programma, che erano centrali per quello che riguarda la cultura di cui il motore doveva essere l'Assessore Sgarbi, i risultati e le prospettive di questi ultimi due anni, dove io non trovo traccia di quella presenza. Pertanto il bilancio non può che essere gravemente censurato, al di là dei propri aspetti tecnici, ed io non sono volutamente entrato in tutto quello che riguarda i lavori pubblici, perché? Perché lo dicevo prima: lì riconosco uno slancio, riconosco una presenza, perché il lavoro, anche quando non è efficace al 100%, è un valore che va riconosciuto, a prescindere da tutto. Ma se dopo sul lavoro che viene svolto non c'è un'ossatura, se i muscoli si contraggono senza avere un'ossatura, il lavoro che producono è nullo, è nullo, anche se gli riconosciamo la spesa energetica.

Qui manca l'ossatura, e voi andrete avanti sempre di più brancolando nel buio, finché non vi libererete di questa ossessiva e pensante presenza, che vi tarpa le ali. Ci sono contrazioni continue senza che vi sia lavoro, perché quando uno non c'è, non c'è. Punto. Non c'è.

Adesso Umbria, Marche, filmati. A me non interessa. A me interessa che chi si occupa di cultura deve confrontarsi, non dico quotidianamente, ma spesso, con il tessuto cittadino, perché se non si fa così, quella non è cultura, al di là del rispetto del ruolo, che non esserci mai, neanche in queste occasioni, è offensivo del lavoro di tutti, voi compresi.

Ripeto, dal mio punto di vista mi sono soffermato solo su questo aspetto: il bilancio nella sua lettura politica programmatica è fortemente deficitario. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Io sono da solo, loro si sono divisi i compiti, quindi io faccio una carrellata, cerco di essere il più veloce possibile. Lascio delle domande alla fine, quindi se utilizzo troppo tempo magari mi richiamate, ed io vado con le domande.

Premettendo che quando ero all'interno della maggioranza non avevo mai studiato il bilancio così approfonditamente, perché avevamo l'Assessore di riferimento che era della nostra lista, e quindi ci fidavamo di quello che diceva, come faceva tutto il resto della maggioranza, quindi ora spero che tutti abbiano letto quello che c'è stato, non perché non hanno fiducia nell'Assessore, ma perché è il ruolo del Consigliere, e l'ho capito strada facendo, quindi inizio già con un mia culpa, e dopo ascolterò quello che hanno da dire sul bilancio, quindi sentirò quali sono le loro impressioni.

Invece questa volta me lo sono studiato bene, e quindi me lo sono dovuti leggere, ce lo siamo divisi per parte anche all'interno del nostro Gruppo. Faccio alcune considerazioni. Parto dalla premessa, che ci sono parole scritte nelle linee programmatiche, che sono rimaste tali e quali in tutti gli anni, ma hanno già dimostrato i miei colleghi quello che è stato ricopiato e quello no, anzi, alcune cose non le avevamo viste neanche noi.

Quando si usano determinate parole nelle premesse, come "partecipazione", "trasparenza", "imparzialità", "competenza", "merito", "collaborazione", "innovazione", di sicuro devo fare riferimento alle mozioni che io ho presentato in Consiglio, che sono state bocciate, che andavano proprio in questa direzione, quindi non mi sembra già di trovare delle parole consone.

Se poi andiamo più nello specifico, troviamo - che già ne abbiamo parlato in

lungo ed in largo anche nelle interrogazioni precedenti - titoli come "trasformare il Mercatale in una grande piazza che va dai Torricini alla Fortezza Alborno". Questo è già stato detto che è difficile, che è stato fatto poco finora e tutto il resto, quindi già ne abbiamo parlato, e anche per ammissione dell'Amministrazione è stato detto che questo progetto ancora non si sa bene come sia fatto, però c'è comunque del tempo, e quindi mi auspico che vada verso questo che è scritto nel programma.

Dopodichè andiamo alla cultura, che mi ha preceduto il collega Sestili, quindi non entro nel merito di Vittorio Sgarbi, dove c'è scritto "creare un calendario di grandi mostre sui principali artisti". Questo calendario io non l'ho visto, questi principali artisti non ci sono scritti; aspettiamo con ansia questo calendario, ma per istituire mostre ci vuole del tempo, e soprattutto il progetto, che era Le Terre di Piero, che come diceva prima il Sindaco, diceva che bisogna unire più Comuni, lavorare in sinergia, e tutte queste belle parole, quello era proprio il progetto che andava verso quella direzione. Poi perché è naufragato, o per scelta, o perché l'Amministrazione non se ne è più interessata perché non si credeva nel progetto, queste sono scelte dell'Amministrazione, però quello per noi era proprio in direzione di quello che il Sindaco prima ha detto.

Poi, per quanto riguarda il turismo, e mi riallaccio alla cultura, non c'è stato alcun evento di rilievo programmato dall'Amministrazione, per lo meno l'ultimo anno. Il piano marketing che aveva presentato l'ex Vice Sindaco si è arenato lì dove l'ha lasciato, ed ora spiego perché: perché il punto cardine era il dominio comprato dal Comune Visita Urbino, ed il sito ad oggi non è che non è attivo, c'è ancora il sito vecchio, che tutti in campagna elettorale ci siamo detti di cambiarlo, di fare delle gran sponsorizzazioni. Il Comune ha acquistato

quel dominio, ma non lo sta utilizzando, quindi quello bisognerebbe di sicuro cominciare dai punti base.

In più i tavoli impostati con i maggiori tour-operator italiani ed il turismo scolastico non trovano riscontro nell'Amministrazione, e questo lo dico perché noi veniamo, non diciamo giornalmente, settimanalmente sollecitati, e chiamano ancora l'ex Vice Sindaco per avere un rapporto con l'Amministrazione. Quindi questa è una cosa che non ci aggrada come città.

Apro una piccola parentesi sulla sanità, ma è stato detto già tanto, perché la situazione disastrosa ce la scrivono giornalmente i cittadini sui giornali, e quindi non lo diciamo nei Gruppi politici, lo dicono i cittadini, scrivono sul giornale di quello che affrontano, poi ci sono stati anche interventi da parte del Sindaco in questo senso. Il punto, però, dove il deficit è maggiore, secondo noi, la nota più dolente, arriva alle pagine 32 e 33 dove si certifica che siamo scesi sotto i 15.000 abitanti. Nel 2014, quando si è insediata la nuova Amministrazione, eravamo 15.179, nel 2015 eravamo 15.019, nel 2016, quest'anno, 14.847. La diminuzione sappiamo tutti che non dipende dalle morti e dalle nascite, ma dipende dai giovani, come me, che se ne sono andati, o come anche qualcuno che c'è dall'altra parte in questo Consiglio.

Su questo non ho trovato alcun riscontro leggendo, studiando, nessun riscontro su che cosa fare, come agire o come provare a fare qualcosa per frenare questa emorragia, che comunque ci sta colpendo. Tutto quello che dico sono considerazioni, non sono per forza critiche, faccio delle valutazioni però. Se in due anni abbiamo perso 300 persone, dobbiamo un attimo anche valutare delle altre strade, o comunque cercare di creare qualcosa, perché le auguro di non essere ricordato come il Sindaco che ci ha fatto perdere lo status di città, anche perché può essere ricordato per molto altro.

Delle cose che posso proporre, adesso si fa per parlare, però delle agevolazioni per riportare delle coppie al centro, o comunque temi di questo livello, che non abbiamo affrontato in nessun tavolo, e non ho sentito neanche un parere dall'Amministrazione, o delle intenzioni su cosa si voglia fare. Questo potete farlo anche oggi.

Proseguendo, adesso arrivo alle cose un po' più tecniche. Ho trovato delle azioni, su cui vorrei delle spiegazioni. L'acquisto della Torre Cotogna, che è l'azione 3178, doveva essere acquistata nel 2016, erano stati stanziati 80.000 euro, ma non è stata acquistata; nel 2017 scompare tutto, ma ricompaiono 80.000 nel 2018. Volevo sapere cosa si intendeva fare con questa Torre Cotogna.

Mentre l'azione 3118 ha più o meno la stessa dinamica, e sarebbe il parcheggio in Via Giro dei Debitori. Doveva essere fatto nel 2015, sono stati stanziati 100.000 euro, rimandati nel 2016, e adesso lo troviamo anche nel 2017. Mi sembra un lasciare andare le cose così, solo per propaganda.

La stessa cosa con il Parco dell'Aquilone: è stato annunciato due anni fa, di anno in anno abbiamo rimandato, rimandato, rimandato. Vorrei sapere a che punto siamo arrivati, e quando potrà esserci questo Parco dell'Aquilone, se abbiamo delle date, se abbiamo qualcosa, o diciamo "l'anno prossimo", "l'anno prossimo", "l'anno prossimo".

Poi ho delle domande un po' più tecniche, queste magari sono per l'Assessore Magrini.

Il documento PEG, per il centro di costo, la tipologia di spesa 330 nel 2016 erano 18.000 euro, nel 2017 sono 169.000 euro previsti, ma addirittura le richieste erano 165.000. Di quali incarichi si tratta? Questa è una domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Se vuole la ripeto. Nel documento PEG per il centro di costo abbiamo la tipologia di spesa 330; nel 2016 erano 18.000 euro, nel 2017 sono 169.000 previsti, ma addirittura le richieste erano 165.000. Volevo sapere di quali incarichi si trattava.

Poi ho altre domande. Nel bilancio compaiono tra le entrate i 50.000 euro dell'utile di Urbino Servizi. Una riflessione: l'anno scorso non li avevamo messi bilancio, sono stati poi trovati, ci sono stati 50.000 euro di avanzo, quindi sono stati dati al Comune, come facciamo, visto che quest'anno finisce anche il preammortamento del mutuo, a considerare già che incasseremo 50.000 euro? E questa è una considerazione.

In più il fondo crediti di dubbia esigibilità, azione 3115 delle spese, nel 2016 era 1.031.000 euro e nel 2017 sono previsti 840.000 euro. Siccome questo fondo è in funzione della capacità di riscossione del Comune, a cosa è dovuta questa differenza di costo? Grazie.

PRESIDENTE. Perfetto, è scaduto adesso! Grazie Consigliere Magnanelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

*(Esce il Consigliere Muci:
presenti n. 15)*

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Molte cose sono state dette dai miei colleghi Consiglieri, però in effetti il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 è stato comunque scritto e, leggendolo, ci sono delle contraddizioni sostanzialmente, perché comunque le linee programmatiche di mandato sono linee programmatiche individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in un arco temporale pari al mandato del Sindaco, poi uno va a leggere, in effetti anche pocanzi il Consigliere Magnanelli dice "creare un calendario di grandi mostre", e si cita proprio Piero, Raffaello,

Bramande, Barocci, poi vai a vedere ed il progetto delle terre di Piero della Francesca non è stato più finanziamento per l'anno prossimo! Dunque bisogna che un attimo, quando si scrivono le cose, si sta attenti a quello che si scrive.

Oltretutto al punto a) si dice "gestire, tutelare, fare manutenzione adeguata del patrimonio architettonico e del paesaggio". Uno va a vedere quanti soldi sono stati messi per la difesa del suolo, che comunque è il paesaggio, e non è stata messa una lira. Dunque sono voci contrastanti tra di loro.

Quello che volevo chiedere anch'io in merito alla lettura del programma programmatico, è come si pensa, visto e considerato gli obiettivi dell'Amministrazione e della città, di ampliare il Comune, promuovendo l'ampliamento del Comune tramite la fusione con Comuni limitrofi. E' citato questo, ed è sicuramente una prospettiva utile, visto e considerato il calo degli abitanti, chiedo, visto e considerato che lo si è scritto, come si intende promuovere la fusione con altri Comuni limitrofi, visto e considerato che l'anno scorso il referendum è stato perso.

Si chiede di abbassare i costi della politica, giustamente, e poi dopo mi chiedo se lo staff del Sindaco non è un costo della politica, e se invece intende ridurre i costi della politica.

Passando ad altro, ho visto che c'è una piccola voce, che è solo di 2.000 euro, per quanto riguarda i corsi di formazione per i dipendenti comunali, e per l'anno prossimo non c'è proprio messo niente; credo, invece, che quella è una voce che deve essere incrementata, perché in qualsiasi azienda, in qualsiasi luogo di lavoro i corsi di formazione sono indispensabili, ed il finanziamento di 2.000 euro per lavoratori che non so adesso quanti sono arrivati quelli del Comune, che sono mi pare 139 circa, sia una cifra veramente irrisoria, perché credo che, invece, la funzione del

dipendente pubblico oggi non può che essere aggiornata costantemente, dunque quella cifra sicuramente.....

Intervento fuori microfono non udibile.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Ok. In merito invece ad un'altra lettura che do alla presentazione del Sindaco, rimane saldo anche l'obiettivo di incentivare il turismo e le attività economiche - ricadiamo nel discorso che abbiamo fatto adesso - favorendo lo sviluppo della popolazione residente, e potenziare il sistema del welfare e della rete scolastica. Torniamo a dire che i cittadini sono diminuiti, se esistono dei progetti in merito riteniamo utile esserne alla conoscenza, perché in effetti l'aveva detto la Marica, cioè finanziare attraverso progetti, con soldi, la possibilità che i ragazzi si costituiscono in cooperative, non è facile neanche individuare il motivo per il quale dovrebbero costituirsi, però comunque esistono delle realtà anche in altri Comuni, in altre Province, che magari si potrebbero anche copiare, però in effetti è secondo me un punto fondamentale mantenere la cittadinanza giovane, anche in un mondo globalizzato, dove comunque il giovane viaggia e trova lavoro ovunque, però sforzarsi di creare progetti finanziati anche con piccoli aiuti sicuramente sarebbe una cosa ideale.

Finisco, Sindaco, con una preoccupazione, che prima o poi, anzi, non prima, c'è già, è esistente questa preoccupazione: nell'arco di questi due anni si effettuerà la gara del trasporto pubblico locale, e sicuramente, spero di no, ma è una di quelle situazioni molto difficile da risolvere, visto e considerato che nell'anno 2018 ci sarà l'affidamento, attraverso un bando europeo, del trasporto pubblico urbano ed extraurbano nella nostra Provincia e nella Regione Marche. Mi giungono voci, forse lo saprà anche Lei, che il privato che è all'interno di Adriabus sta cominciando a temere che da

qui al termine di questo bando potrebbe anche perdere la gara, Adriabus non è forse in queste situazioni capace di poterla affrontare, e sembra che qualche privato stia cedendo le proprie quote ad un ulteriore privato, il quale potrebbe anche partecipare singolarmente, e all'interno delle quote Adriabus, con Adriabus. Dunque, il timore mio è quello che le percentuali pubbliche del Comune di Urbino del 42% possono essere svalorizzate di fronte ad un eventuale inserimento di un privato già prima dell'inizio della gara in Adriabus. Su questo so che Lei si sta impegnando, e che magari altri non la seguono, però dentro questo bando di gara è scritto prettamente "urbano ed extraurbano".

La città di Urbino all'interno dell'urbano ha chilometri già predisposti per lo scuolabus, e anche su questo è preoccupante capire se, in effetti, chi subentrerà effettuerà all'interno dell'urbano lo scuolabus, oppure dirà "io mi prendo l'urbano, lo scuolabus, siccome non può per legge essere inserito nell'urbano, lo svincolo, e se ti devo svolgere l'urbano chiedo al Comune di Urbino un altro po' di soldi per poterlo effettuare". Qui scatta, secondo me, la collaborazione, cioè qui ci deve essere veramente la collaborazione, e su questo credo che la piattaforma nostra per quanto ci riguarda deve esserci, perché l'interesse di questo servizio è fondamentale, perché Urbino ha solo quello sostanzialmente, non ha treno, non ha niente.

Dunque, Sindaco, se Lei ha bisogno, noi ci siamo su questo fronte, ed anticipiamo eventualmente anche i tempi, se non trova sponda in altri luoghi.

Finisco dicendo che per quanto riguarda le tariffe a servizio a domanda individuale, voglio fare una domanda. Ci sono le percentuali di copertura per quanto riguarda i servizi evasi dal Comune, mentre invece su alcune voci diciamo che la maggior parte la refezione scolastica l'entrata viene data dai genitori,

perché comunque pagano la mensa, noto che per teatro e spettacoli c'è un'entrata veramente ridicola, l'1,52% della spesa per quanto riguarda il teatro e lo spettacolo, l'introito è solo di 5.000 euro, voglio capire come mai avviene un introito così basso.

La stessa cosa avviene, non da adesso, ma da sempre per quanto riguarda gli impianti sportivi: c'è una spesa di 355.000 euro, c'è un entrata di 42.000 euro, l'11%. Credo che anche lì secondo me vanno riequilibrare le percentuali di entrate, anche tenendo conto che sia nell'asilo nido, sia nella refezione scolastica, le percentuali sono molto più alte, e forse lì ci sono delle famiglie che magari rinunciano a mandare il figlio all'asilo perché non hanno la possibilità, andare a vedere se eventualmente alzare le percentuali su introiti, teatro e spettacolo, che sono nicchie, e fare in modo di aiutare magari altri che non riescono a pagare la mensa o portare il figlio all'asilo. Dunque chiedo eventualmente se è fattibile riequilibrare quelle percentuali di ingresso di copertura di questi servizi, laddove comunque chi può permettersi di andare a teatro a spettacoli possa comunque contribuire maggiormente ad un introito, che è ridicolo, dell'1,52%, a favore di chi comunque veramente ha delle difficoltà economiche nel sostenere magari il figlio alla mensa, oppure all'asilo nido. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Si erano prenotati il Consigliere Scaramucci ed il Consigliere Sirotti, poi ho pasticciato per dare la parola a Fedrigucci, quindi chiedo di ripremere il pulsante, per favore.

Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. La discussione sul Documento Unico di Programmazione, in generale su quella che è un po' l'idea anche dell'Amministrazione per cercare di

portare sviluppo alla città, ci dà l'occasione sicuramente di affrontare diversi argomenti, quindi anche la possibilità di confrontarci, naturalmente da punti di vista diversi, ma con obiettivi credo, mi auguro, comuni per la crescita della città.

I punti da cui vorrei partire in particolare sono due: uno dal punto di vista politico e uno dal punto di vista più tecnico. Dal punto di vista tecnico, mi preme ricordare quello che i revisori contabili, quindi l'organo di revisione ha scritto alla fine del documento, che è un po' anche una raccomandazione che dà all'Ente, di verificare il concretizzarsi delle entrate correnti, con riguardo appunto agli oneri di urbanizzazione, ai proventi delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, ed i proventi per i servizi a domanda individuale, e naturalmente anche quello di proseguire nel recupero delle imposte, monitorando appunto costantemente questi recuperi, e verificando l'effettiva disponibilità delle relative entrate prima di assumer i conseguenti impegni. Quindi questo sostanzialmente è un monito che l'organo di revisione ci fa, fortunatamente, soprattutto anche all'Amministrazione, a tutti noi, perché appunto mi premeva segnalare dal punto di vista tecnico anche per farlo presente proprio all'impostazione che questa Amministrazione ha avuto fin dall'inizio, che è appunto relativa anche a quello che dicevo prima, cioè prima di fare investimenti vedere quelle che sono le risorse, che effettivamente ci sono, perché nella mentalità che il Sindaco ha questo è un punto che - lo ribadisco - non mi convince molto, non mi dà una grande affidabilità.

Dal punto di vista politico, ovviamente il punto che prima diceva il Consigliere Magnanelli è quello che mi preoccupa di più, e sono gli abitanti, 14.800 e poco più, con una percentuale molto, molto alta di over 65 (si parla qui

nella relazione di quasi 3.700 over 65), e se poi li sommiamo ai bambini, e naturalmente la parte che non produce ricchezza fondamentale nella nostra città, noi ci troviamo praticamente ad avere quasi la metà della popolazione che necessita di servizi senza produrre ricchezza, e quindi senza generare risorse.

Questa capisco che può essere una cosa che, dopo ore ed ore che siamo qui, può sembrare un po' noiosa, però credo che sia il punto nodale, cioè questa città è una città che invecchia, è una città che ha un calo della popolazione, è una città dove poco meno della metà della popolazione produce ricchezza, e quindi risorse, e quindi, di conseguenza, si trova a dover garantire dei servizi, ma senza avere poi le relative entrate dei servizi, delle tasse, delle imposte, che servono naturalmente per l'Amministrazione per poter garantire questi servizi al doppio della popolazione che produce la ricchezza.

Questa è una cosa veramente importante. Perché lo dico? Perché su questo, al di là dell'approccio che noi criticiamo fortemente, che è quello relativo alla ordinaria gestione della città, ed io lo ribadisco, l'abbiamo già detto anche più volte in questi due anni e mezzo, ed è un po' anche la sintesi della relazione di metà mandato che il Sindaco ha fatto, che è stata fatta qualche giorno fa, dove c'è un lunghissimo elenco di opere di manutenzione che, per carità, vanno fatte, e sono giuste, ma dove c'è un'assenza totale di strategia su come affrontare queste cose di cui stiamo parlando.

Io non lo dico, veramente, credetemi, per essere rompiscatole, per fare questa opposizione anche stucchevole, che sempre deve rimarcare "abbiamo fatto noi", "avete fatto voi". Veramente, cerco di ragionare con uno spirito costruttivo. Se qui fin da adesso (perché sono stati persi due anni e mezzo dal nostro punto di vista)

l'Amministrazione non prende in carico questi problemi, potranno esserci tutti gli amministratori più bravi possibili ed immaginabili in futuro, ma non riuscirà mai ad affrontare un problema che ormai è tardi da affrontare.

Sicuramente le responsabilità e le scelte anche che l'Amministrazione ha fatto in questi anni, anche nel passato, hanno portato a questa situazione attuale, non possiamo nasconderci noi da questo, però non si può costruire una nuova Amministrazione come quella che ha costruito il Sindaco Gambini e la sua maggioranza per contrastare quel tipo di politica, e fondamentalmente ricadere negli stessi errori di quel tipo di politica: la manutenzione, le strade, i lampioni, l'erba. Benissimo, per carità, però se non si affronta in maniera strategica ciò che magari adesso non porta un consenso immediato, perché lo capisco che la manutenzione porta un consenso popolare, ci mancherebbe, ed è anche comprensibile che un'Amministrazione cerchi quel consenso popolare, però se questi problemi strategici non si affrontano, poi dopo è tardi, poi dopo tutte le persone che prima dicevano anche i miei colleghi che sono andate via da Urbino perché non hanno trovato possibilità di occupazione, aumenteranno, aumenteranno, perché se non si affrontano delle scelte, che devono essere anche qui, però, devono essere qui, perché se nel documento di programmazione, cioè l'unico documento veramente importante che cerca di guardare poi anche al futuro, non ci sono prospettive anche di costruzione di una strategia che affronti questi problemi, noi possiamo anche votare a favore tutte le scelte che farà Gambini da qui al 2019, non è quello il problema, ma la città comunque non avrà una crescita ed un sviluppo, come invece avrebbe bisogno.

Quindi io dal punto di vista politico riscontro questo, questa secondo noi è la principale carenza di questi due anni e

mezzo di Amministrazione, e noi pretendiamo, lo facciamo dall'opposizione, ma lo pretendiamo perché offriamo anche la disponibilità, come abbiamo già fatto, ricordo, perché bisogna ricordarlo sempre, sulle cose importanti per la città. Noi abbiamo votato anche a favore.

Sulla fusione con il Comune di Tavoleto, che avrebbe potuto portare delle risorse, come ricordava il collega Fedrigucci, noi abbiamo votato a favore. Sulla vendita delle quote di Marche Multiservizi, che hanno portato delle risorse, che poi alla fine sono servite fondamentalmente per fare gli asfalti, mentre noi pensavamo che servivano per altre cose, noi abbiamo votato a favore. Sulle scelte decisive per l'Ente Regionale per il diritto allo studio abbiamo collaborato nella cordata cittadina che ha instaurato l'Università, insieme alla città, insieme a tutti gli Enti; noi abbiamo sostenuto questa azione, e non può essere negato questo.

Sulle questioni relative alla sanità, all'Ospedale, al potenziamento, alla richiesta, al lavoro che va fatto nei confronti della Regione, abbiamo offerto disponibilità, da sempre.

Un conto è dire "vabbè, voi fate l'opposizione, quindi rompete le scatole", però un altro conto è andare ai fatti...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. No, però lo dico, perché naturalmente nell'ambito della battaglia politica il gioco delle parti comporta anche questo. Diverse persone che sono nella maggioranza sono state all'opposizione, quindi hanno vissuto questa situazione, quindi lo capisco io. Però qui bisogna essere seri, cioè qui bisogna che si affrontino i problemi strategici della città, a volte anche dedicando meno tempo, purtroppo, perché tanto i tempi della politica, i tempi della ricerca del consenso sono naturalmente

molto veloci, però provando anche a dedicare tempo a queste cose di cui stiamo parlando, perché comunque se non le si affronta adesso poi sarà tardi farlo dopo.

Sugli investimenti che il Sindaco ha elencato, che sono stati elencati prima, sulle spese per gli investimenti, proprio per ribadire anche questi concetti, bisogna ricordare che la maggior parte delle entrate derivano anche da risorse che arrivano dal Governo e dalla Regione, perché comunque i contributi del Ministero dell'Ambiente, il contributo della Regione sono risorse che arrivano dagli Enti sovra-locali, che in qualche modo aiutano la Città di Urbino, giustamente, per poter fare queste cose. Quindi se è così, se ci sono queste situazioni in cui gli Enti anche aiutano la città, e se anche noi offriamo disponibilità di collaborazione su argomenti che sono fondamentali per l'interesse dei cittadini, ci deve essere anche una responsabilità da parte della Giunta e della maggioranza di affrontare queste cose.

Poi dopo nel dettaglio, velocemente, poi ho concluso, Presidente, alcune cose che sono state definite nel documento di programmazione, turismo, cultura, qui sono state già citate tante cose, io segnalo una carenza della presenza della città nella promozione in Italia e all'estero. Ci sono fiere dove non vedono più il Comune di Urbino da due anni, da un anno e mezzo sicuramente.

Sull'agricoltura abbiamo fatto una Commissione sulla città del biologico, ed io mi auguro che su quello si possa andare avanti, perché abbiamo dato anche una disponibilità.

Sulla questione della Data, non ho capito ancora, probabilmente dopo verrà anche specificato, qual è il ruolo e quali le funzionalità di quello spazio, come è stato un po' impostato.

Sulla questione del bilancio - chiudo con quello - credo che sarebbe stato opportuno mettere insieme il

bilancio del Comune, per lo meno anche citando quali sono le implicazioni del bilancio del Comune e la situazione di Urbino Servizi, che non sta vivendo....

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci..

FEDERICO SCARAMUCCI. Non sta vivendo una situazione facile dal punto di vista giudiziario, e quindi su quello non mi pronuncio, però dal punto di vista finanziario impatta in maniera decisiva sul bilancio del Comune di Urbino, quindi su quello mi sarei aspettato qualche dettaglio in più. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti. Prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo fare una serie di considerazioni. Siamo consapevoli dell'importanza che ha questo momento per una Amministrazione, ed è un momento dove si fanno delle considerazioni, sia su quello che si vorrà fare e sia su quello che si è fatto.

Dobbiamo essere anche consapevoli innanzitutto delle difficoltà che ci sono a governare un Comune ed una città come quella di Urbino, sempre poi consapevoli da dove si è partiti, perché bisogna capire anche, e non dimenticarsi mai da dove si è partiti.

Io faccio questi ragionamenti, che sono legati anche ad un altro tipo di ragionamento che faccio, che è poi il risultato anche di alcune scelte che personalmente io e la mia collega del Gruppo Misto abbiamo dovuto fare i mesi scorsi. Perché dico queste cose? Dico queste cose perché, valutando le scelte che questa Amministrazione ha dovuto fare negli ultimi mesi, pensando cosa poteva accadere in questa città se noi avessimo rischiato di commissariarla per un anno, e se devo pensare, ad esempio, come dicevano anche prima chi mi ha

preceduto, le scelte che questa Amministrazione, che questo Sindaco ha fatto per quello che riguarda la sanità, per quello che riguarda l'ERSU, per il discorso sempre anche legato al discorso della sanità, ad esempio all'Area Vasta che, come è stato ribadito anche nell'ultima Assemblea dei Sindaci, è stato - almeno mi risulta - garantito anche dal Presidente che verrà ad Urbino, quindi io queste cose qui le dico perché dobbiamo anche capire qual è il rischio che abbiamo corso, perché noi dobbiamo essere consapevoli di quello che poteva accadere nel momento in cui qui ci fosse stato un Commissario e non un Sindaco, quando si andavano a prendere decisioni di questa importanza.

Se noi, ad esempio, riflettiamo anche sempre su questo, nell'ultima Assemblea dell'Area Vasta di tutti i Sindaci non c'era un Commissario; ce ne sono tre in Provincia, ma non ce ne era nemmeno uno. Questo mi risulta. Ci sono tre Commissari in Provincia oggi, oltre a quello di Tavoleto ce ne sono altri due. Non ce ne era uno! Quindi nelle sedi in cui si andavano a prendere decisioni di un determinato tipo, dove al posto del Sindaco c'è un Commissario, però, guarda caso, in quelle situazioni non c'era nessun rappresentante di questi Comuni.

Questo lo dico perché il senso di responsabilità deve avere sempre la meglio, sia nelle decisioni che coinvolgono i singoli, ma che poi di conseguenza viene coinvolta anche l'Amministrazione, a maggior ragione per uno che governa un Comune.

Io perché dico questo? Dico questo anche perché se noi pensiamo, ad esempio, come dicevo prima, le scelte che il Sindaco ha fatto in tema di sanità, non sono state semplici da prendere, perché il Sindaco ha preso posizioni anche difficili per la parte politica che c'è oggi che governa Urbino, pensando a chi è all'opposizione, parliamoci chiaro, perché in molti casi sarebbe stato molto più facile

mettersi lì con il fucile puntato e sparare. No, invece questo non è stato fatto, perché per senso di responsabilità sono state prese delle posizioni non facili.

Io questo lo dico nell'interesse di tutti, ed apprezzo anche il PD, ad esempio, quando, come ultimamente, si è seduto al tavolo discutendo con l'Amministrazione ad esempio sul tema sanità. Questo lo apprezzo, mi sembra importante. Però anche sul discorso ad esempio Provincia. Facciamo un altro tipo di ragionamento: il Primo Cittadino, il Sindaco, è stato promotore di una lista che poi andava nella direzione di promuovere e fare gli interessi di questa Provincia.

Io faccio tutti questi ragionamenti perché se siamo qui noi a discutere è perché oggi c'è un'Amministrazione che governa Urbino, e sicuramente sono consapevole anche del fatto che le cose da fare sono tante, e sicuramente si poteva anche fare molto meglio. Siamo consapevoli delle difficoltà che ci sono, delle risorse esigue con cui bisogna fare riferimento, purtroppo, perché le risorse sono quelle; però su alcuni temi, che sono stati anche toccati da chi mi ha preceduto, sul discorso ad esempio anche del numero degli abitanti, giustamente, perché questo è un problema che bisognerà affrontare nel minor tempo possibile, perché sicuramente quando parliamo di fusione con Tavoleto, che purtroppo non è andata come tutti vorremmo, quello è un tema delicato e doloroso, perché effettivamente lì abbiamo perso, non per colpa nostra, perché nel nostro Comune la maggioranza ha votato a favore, non per colpa nostra quindi, però abbiamo perso delle risorse fondamentali per la nostra città.

Oltre a guardare il numero degli abitanti in calo negli ultimi anni, mi è caduto l'occhio anche, ad esempio, sul numero dei dipendenti del Comune, perché erano 169 dipendenti nel 2010, e nel 2015 erano 130; oggi sono ulteriormente diminuiti. Quindi questo

significa, anche per far fronte a tutta una serie di esigenze e di necessità che questa Amministrazione ha, tante risposte vengono date anche se il numero dei dipendenti è inferiore, molto inferiore a quello che era qualche anno fa.

Per quello che riguarda poi il progetto che questa Amministrazione ha, ad esempio, su tante altre cose, perché sicuramente sono state messe in evidenza dall'opposizione, e rispetto io tutti gli interventi che ci sono stati, però io vorrei affrontare diversi altri argomenti, che secondo me sono fondamentali per quello che riguarda la nostra Amministrazione, ad esempio il coinvolgimento del territorio, perché, come è stato fatto oggi nella presentazione di tutti gli eventi, viene fatto quotidianamente un coinvolgimento che è una ricchezza ed è una novità per questa Amministrazione, perché un coinvolgimento così attivo di tutte le frazioni, di tutte le associazioni, prima questo non avveniva. Quindi questa è una cosa importante che abbiamo fatto, e che vogliamo continuare a fare.

Questo è legato anche al discorso poi, naturalmente, di quei finanziamenti che si vogliono attingere per andare a riqualificare quei borghi, come veniva detto prima nell'elenco delle opere pubbliche triennali.

Cerco di toccare alcuni punti, perché il tempo purtroppo non è tanto. Il discorso della scuola, della scuola unica, anche questo non è stato toccato, però è un tema importante su cui questa Amministrazione vuole puntare.

Il Petriccio, il progetto nuovo di tutta quell'area che darà la possibilità poi di utilizzare quelle zone per un tipo di edilizia diversa, di qualità; tutto il progetto che riguarda il polo di scienze motorie. Anche questa qui è progettualità, perché ci sono tante idee che questa Amministrazione ha relativamente ad uno sviluppo anche di questo tipo.

Il rapporto con Marche Multiservizi, i risultati che si stanno

ottenendo sul tema della discarica, fra cinque anni fortunatamente quella discarica andrà chiusa. Anche qui sono stati ottenuti dei risultati, perché è stato fatto un lavoro.

Tutto il lavoro della raccolta differenziata che si sta facendo: anche questa è progettualità, è guardare al futuro, perché effettivamente tutte queste sono state fatte.

Il progetto di riqualificazione dell'impianto di illuminazione, risparmio energetico. Ù

Giustamente voi state all'opposizione e dite tutto quello che secondo voi non va bene, però bisogna anche mettere in risalto tante altre cose che sono state fatte.

Dato che il tempo, purtroppo, si sta per concludere, voglio rimanere nel tempo previsto. Io credo che il lavoro che sta portando avanti questa Amministrazione, consapevoli del fatto che, come dicevo prima, si può fare tanto, si può fare di più e si può fare meglio, anzi, dobbiamo ambire a fare di più e a fare meglio, però sicuramente è un risultato positivo, e voglio concludere come avevo iniziato, sempre consapevoli da dove siamo partiti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. A me sono rimasti il Consigliere Vittoria e il Consigliere Calcagnini.

RAFFAELLA VITTORIA. Posso chiedere la precedenza?

PRESIDENTE. Sei in ordine.

RAFFAELLA VITTORIA. Devo andare via per dei problemi personali, scusate, anzi, mi dispiace perché non posso votare il bilancio, e quindi ci tenevo a dire che vado via per motivi personali.

Quello che è stato detto dalla Muci, sicuramente può avere una sua verità. Io cerco di impegnarmi al massimo. E' vero che è difficile per una donna conciliare

tante cose, soprattutto quando poi nella vita puoi incontrare anche delle problematiche, però credo che posso essere d'esempio, e quindi voglio esserci. Credo in quello che faccio, e quindi è vero, mi sono impegnata soprattutto nella sensibilizzazione verso questi argomenti. Spero di poter fare di più.

Mi dispiace tanto, tanto, dover andare, però questo è, la vita è anche questo. Buon lavoro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vittoria.

Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie. Io volevo ritornare un attimo al sociale. Ha illustrato bene la Marica le sue considerazioni, io volevo ritornare però su due punti.

Ho visto che sono aumentate considerevolmente le spese per i minori in struttura. Io non so a chi fare queste domande, perché non ho l'Assessore di riferimento. Le faccio al Sindaco. Si sieda Sindaco, prenda appunti!

Non voglio fare una cosa molto lunga, perché la Marica ha ampiamente discusso sul sociale, però ho notato un forte incremento per quanto riguarda le spese per i minori in struttura.

*(Escono i Consiglieri Fedrigucci, Sestili e Vittoria:
presenti n. 12)*

BRUNELLA CALCAGNINI. Sicuramente questo viene dal fatto che abbiamo una percentuale di immigrati, per cui poi si sa che vengono affidati al Comune dove si trovano, oppure magari avremo avuto delle sentenze da parte del Tribunale dei Diritti del Minore, per cui ha deciso che magari era preferibile togliere da un ambiente familiare dei minori, e poi portarli comunque in struttura.

Io su questa cosa chiedo, visto che ci sono breve righe, su dove si pensa di fare dei progetti per provare a chiedere l'affidamento, e quindi da un punto di vista del bambino, del minore è sicuramente positivo portarlo in un ambiente familiare, magari per il Comune si allevia le spese.

Io però vedo tutti spot, non vedo l'idea di progetto che si ha per vedere come possiamo fare a dare l'affidamento, piuttosto che magari inserirlo in struttura. Quali sono le idee? E' ovvio che poi se c'è una sentenza del Tribunale su quello si può fare poco, però sappiamo che i minori non sono solo quelli.

Poi ho visto invece più avanti che si tenta una integrazione fra sociale e sanitario, e ci sono delle idee per creare una sinergia tra le forze distrettuali e l'ambito sociale, per avere un'integrazione con delle figure specifiche. Volevo chiedere anche qui degli approfondimenti, se si pensava magari di creare anche uno sportello unico, perché ci sono degli esempi in Emilia Romagna dove si creano degli sportelli unici, dove appunto fanno da mediazione tra sociale e sanitario, dove magari a questo stesso sportello troviamo l'assistente sociale, troviamo magari anche un avvocato che si occupa di fornire delle legislazioni, c'è l'infermiere; c'è un pool di persone che fanno rete intorno alla persona per rispondere a questi bisogni.

Non vedo niente di questa traccia, però comunque io la butto lì, e mi piaceva sapere un po' di più di queste tematiche. Grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo finito gli interventi dei Consiglieri.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie. Volevo solamente intervenire innanzitutto per ringraziare del lavoro l'Assessore, che ha premuto con i tempi per permettere di portare avanti a pieno ritmo tutta la progettazione, gli uffici naturalmente.

Volevo fare un'obiezione al Consigliere Scaramucci, dicendo che la manutenzione, anche quella ordinaria, non è solamente un mero mezzo di consenso, ma è un'azione necessaria ed imprescindibile, che è una cosa ben diversa. Tra l'altro, sulla base di questa manutenzione, che sia straordinaria o ordinaria ancora di più, si può costruire tutto il resto, altrimenti è un po' difficile.

Direi che, come precisava prima Sirotti, naturalmente il vostro compito è di precisare le pecche, però tra le righe, ma anche in maniera più evidente, si capisce anche bene che ci sono diverse tipologie di progettazione che vanno nel senso di cambiare una mentalità, che forse è quella di urbinate ormai troppo legata ai retaggi del passato, cioè pensiamo anche al tema del lavoro pubblico, che forse non è più così corrispondente alle esigenze di oggi giorno. Per dirla tutta, la mucca ormai non si può più mungere, è stata munta del tutto, per cui forse bisogna darsi da fare, creare delle occasioni di lavoro differente. Abbiamo dei settori da promuovere, dei settori sui quali Urbino può puntare alla grande, che sono, ad esempio, il settore del benessere e del biologico, dell'agricoltura che guarda il settore biologico, a tutto il versante del benessere, della qualità della vita, su cui, se guardate bene anche il nostro piano di urbanistica e di edilizia ha un occhio molto vigile e attento.

Come pure il turismo, sì, c'è stato un piccolo momento di stallo, però le azioni che si stanno concretizzando stanno andando proprio nella direzione di promuovere un'azione che sia efficace sia per Urbino che per il territorio, un'azione concreta, ma soprattutto un'azione

condivisa da tutti gli attori partecipanti, che non è cosa da poco.

Dico che se non è lungimirante un'azione del genere, che effettivamente si basa sul coinvolgimento di tutti e su un vero e proprio cambio nel modo di pensare e di operare, non so cosa sia lungimirante. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi date un'ora e un quarto?

PRESIDENTE. Ti lasciamo qui!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi permetterete di iniziare dalla fine degli interventi, uno, perché tutti gli altri sono andati via, a parte Magnanelli, a cui risponderò dopo le vostre domande, ma anche perché mi interessa parlare con il Segretario, perché ha appena dichiarato che rimarrà fedele politicamente, perché, purtroppo, devo dire, se mi posso permettere una battuta politica, tutto il resto sparirà dalla faccia della terra, secondo me. Siccome qualcun altro ancora è indeciso....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però bisogno essere oggettivi, io la penso così, e quindi credo che stiamo facendo un danno al paese importante, al di là delle appartenenze politiche e di tutto.

Io inizio con la Calcagnini, perché ha chiesto una cosa concreta, e credo che sia un suggerimento a cui magari si era pensato in tempo passato, ma poi non se ne è parlato più, lo sportello unico socio sanitario, perché il futuro va in quella direzione. Quindi credo che questa indicazione è un'indicazione che possiamo far propria.

I minori in struttura. Prima la Muci diceva "voi non avete avuto le calamità".

Per fortuna non le abbiamo avute così gravi, a parte l'ultima nevicata negli ultimi due anni, ma abbiamo sistemato quasi la totalità di tutti i problemi che ci sono stati in questo territorio, ed erano tanti, erano tanti.

Io l'altra sera ho detto delle cose in Assemblea, ho detto delle cose sulla presentazione, ma ci sono tante cose che non abbiamo detto. Non abbiamo parlato del mercatino, che era un disastro assoluto, vicino al campo sportivo, il parcheggio vicino al campo sportivo.

A Cerqueto il fiume camminava a tratti nella strada, per farvi un esempio: un disastro su tutto il territorio. Oggi abbiamo una fotografia diversa, e credo che la gente, al di là della politica che dice Scaramucci, ha bisogno prima di tutto di avere un territorio vivibile, e poi tutto il resto.

E quindi questi minori per noi è stato un problema, perché dobbiamo essere disponibili per i profughi, perché è doveroso secondo me, fra l'altro non abbiamo avuto grossi problemi; noi abbiamo molti profughi nel nostro territorio, gestiti secondo me bene, perché non hanno dato grossi disagi, anzi, adesso c'è una squadra di persone che sta ripulendo il territorio a Canavaccio, a cavallino, dei volontari che stiamo utilizzando attraverso l'AUSER, quindi ringrazio anche l'AUSER che li sta gestendo secondo me abbastanza bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Dei ragazzi che hanno volontariamente dato la disponibilità, non extracomunitari, profughi che stanno lavorando con l'AUSER sulla convenzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sempre extracomunitari, sì, però

profughi, perché extracomunitario è un po' più complessivo.

Siccome avevo finito il foglio, sull'intervento di Scaramucci, quando si dice che noi facciamo solo l'ordinario, l'ordinario non mi pare che sia, anche le cose che abbiamo detto che abbiamo fatto, però, al di là di questo, l'organo di revisione ci dice di stare attenti, dice la prima cosa, dice Scaramucci, alle entrate, agli investimenti, a farli se ci sono le risorse. L'anno scorso avevamo messo in piano di investimenti che alla fine molti non siamo riusciti a farli, perché non ci sono state le entrate.

Giustamente la preoccupazione di Scaramucci è la spregiudicatezza mia, che è nota nel mondo imprenditoriale, però qui uso il buon senso e lavoro secondo quelle che sono le regole, perché noi vogliamo portare alla fine di questa legislatura l'equilibrio di bilancio, fare le cose, ma nell'equilibrio. Quindi volevo rassicurare.

E' chiaro che una parte di questa iniziativa, che purtroppo non è stata fatta prima, e credo anche che pochi Sindaci e pochi amministratori avrebbero avuto il coraggio, dopo tutti i problemi che ha dato la sede nel Megas, approcciarsi dicendo "la sede la prendiamo noi, perché tanto voi non siete capaci di metterla a posto". Ci vuole anche un po' di spregiudicatezza, però credo che - l'ho detto prima - questo abbia portato, in questo caso specifico.

Diceva prima Fedrigucci sul tema dell'Adriabus, e sollecito anche il Segretario, oltre che il Consigliere, che il Sindaco di Pesaro è due mesi che lo sto rincorrendo, mi ha dato gli appuntamenti con il Presidente per parlare di Adriabus, perché il tema dei trasporti veramente è una cosa importante, e non sono riuscito ancora a concretizzare cosa vogliamo fare, quale strategia vogliamo portar avanti, perché non la possiamo portar avanti da soli noi, Comune di Urbino, quindi abbiamo bisogno di dialogare,

perché probabilmente per lui gli impegni che ho io come Sindaco di Urbino sicuramente sono molti di più, perché la città è più grande, perché ha impegni politici, per tutto quello che vogliamo, però abbiamo bisogno di confrontarci con Pesaro, che è l'altro socio di minoranza, però comunque insieme facciamo la maggioranza dell'Adriabus, quindi è essenziale che riusciamo a dialogare con loro, perché le tematiche che ha sollevato Fedrigucci, mi dispiace che è andato via, poi avevo anche qualcos'altro da dirgli...

Quando si dice che noi non abbiamo visioni strategiche, vorrei dire una cosa essenziale: voi, che volete bene alla città, che avete dichiarato pubblicamente nella stampa che avete le idee progettuali, noi siamo disponibili a dialogare e a confrontarci, perché se queste idee progettuali si attuano magari quando rivincerete le elezioni, se le rivincerete, io credo proprio di no, io credo proprio di no, però se le rivincerete questo è un progetto che non si attuerà mai, si attuerà fra cinque anni, e quindi, siccome siamo in emergenza, è bene che se c'è un'idea progettuale ci si confronti e si cominci a ragionare. Ma lo dico seriamente.

Però noi non credo che non abbiamo idee per capire come fare a contrastare, perché sui numeri degli abitanti dico solo che qualche dubbio ce l'ho. Oggi sono reali 14.800.... Quanti sono? Mi fermo qui. Allora, se ci sono delle proposte, io sono pronto.

Le azioni che abbiamo fatto, che abbiamo avuto il coraggio di fare, l'ho detto nella mia presentazione, cioè il fatto che la città sia più sicura, perché questa mattina sono stato in Questura, mi ha detto "giovedì sera come va?". Mi ha detto Pineschi "devo dire che non ci sono state segnalazioni negli ultimi...". Questo ha contribuito fortemente all'aumento degli iscritti, che quest'anno in Urbino, in controtendenza con tutte le Università di Italia e quelle regionali, ha aumentato di 1.500 unità. Questo fa ricchezza per la

città, secondo me. E in una città più sicura, secondo me, un genitore manda meglio che quando veniva il genitore all'iscrizione e in piazza c'erano certi personaggi con i cani alti, sdraiati in mezzo alla piazza con un tappeto di bottiglie. Queste cose non è che sono così scontate. Non è mai stato affrontato questo problema. Noi l'abbiamo affrontato. Ma questa è una piccola cosa.

Parco dell'Aquilone, noi l'abbiamo detto strategicamente e l'abbiamo fatto. Qualcuno dice "l'avete detto e non l'avete fatto". Chi l'ha detto? Noi dal primo giorno abbiamo lavorato per fare una variante. Quando si diceva che alle Cesane non si poteva fare nulla, invece oggi c'è la possibilità di fare un parco, c'è già un'intesa con il campo pratica, già con un'associazione che vuole farlo, con la possibilità di fare un immobile per l'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande e altro. Alla Cesana è trent'anni che non si può fare niente. Questo qui sarà un progetto che svilupperà fortemente se riusciamo a realizzarlo nel territorio.

Il Petriccio, è stato detto da Sirotti, vi sembra poco aver sbloccato quella situazione dove abbiamo finalmente separato il privato dal pubblico, per poter andare avanti sullo sviluppo di quell'area, compreso scienze motorie, che si allaccia anche ad un altro tema, quello che qualcuno - adesso non ricordo chi - ha tirato fuori prima, mi pare Scaramucci, sul tema del riequilibrio dei costi e ricavi degli impianti sportivi. Con l'Università stiamo ragionando di far gestire, insieme a scienze motorie, il Palazzetto dello Sport per utilizzarlo la mattina fino a tardi. Questo potrebbe chiaramente - non sappiamo i termini economici - darci la possibilità di abbassare fortemente i costi degli impianti sportivi, perché da lì potremmo recuperare una buon fetta. C'è già un'intesa con l'Università per recuperare quel costo.

Lo sapete perché questa città non si è sviluppata negli anni, oltre tutto quello che è stato fatto, non aver ammesso la Sogesta, lo sviluppo della Sogesta e quant'altro? Non abbiamo la strada per Pesaro-Urbino. Siccome in minoranza c'è chi governa la Regione, io ho già fatto un incontro con Ricci tre mesi fa, perché ho detto "qui per noi la priorità è la strada Pesaro-Urbino". Uccielli di Vallefoglia è d'accordo. Al Presidente della Regione ieri l'ho detto pubblicamente nell'Assemblea dei Sindaci che questa è una cosa imprescindibile; l'ho presa come battuta per ricordarglielo, perché magari più medici verrebbero a lavorare ad Urbino, perché adesso non c'è nessuno disponibile a venire ad Urbino, ma chiaramente era per ribadire che questo è l'obiettivo nostro, e se lavoriamo insieme questa è la fase in cui può anche essere che riusciamo a fare qualcosa.

La Fano-Grosseto? Punto di domanda, tutte le dichiarazioni e le cose. Io sto lavorando, cercando di non fare dichiarazioni assurde, come fa qualche Sindaco, però comunque stiamo lavorando.

La ferrovia. Qualcuno che ha detto che Sgarbi, prima di andare via.... Fra l'altro è anche abbastanza triste il fatto, la Muci ha avuto un problema personale, ma che gli altri vanno via, fanno le affermazioni più assurde, poi se ne vanno, senza neanche dare la possibilità di.... La ferrovia, se non avevamo Vittorio Sgarbi ad Urbino, a quest'ora era chiusa, ok? Erano già stati messi in vendita i pezzi a Fano, e quindi era un capitolo chiuso. Non per la ferrovia, ma se vogliamo anche utilizzare la ciclabile, l'acquedotto, i servizi, la rete, il cablaggio, noi l'avevamo venduta, perché già era stata tolta dalle ferrovie di interesse turistico, e la possibilità di avere Sgarbi qui, gli ho telefonato alle due di notte e gli ho detto: "Domani parla con Franceschini e farla rimettere dentro". E l'ha rimessa dentro! Dopo qualcuno dei vostri colleghi

fantastici, che fanno le associazioni, ha pensato bene di raccogliere l'opportunità di farci la speculazione politica, che non la fa Gambini o i suoi, la fa qualcun altro la speculazione politica, sul lavoro che facciamo noi in questo momento nella Amministrazione.

Caratterizzazione della città, che è un lavoro che va dentro la Data, fuori dalla Data, ma è nel progetto complessivo di questa città, che noi vogliamo caratterizzare, è stato portato in Conferenza dei Servizi.

Tante cose, il Piano Casa, che ha dato aumento di entrate, che abbiamo fatto, quando qualcuno, che adesso è in minoranza, ci ha fatto sudare freddo per poterla applicare, dettato anche da qualcuno che c'era qui in questa Amministrazione da un po' di tempo. Non abbiamo avuto ancora la possibilità di deliberare quello che noi abbiamo bisogno di fare per la residenzialità, di trasformazione dei capanni agricoli anche in abitativo.

Sono una marea di situazioni, non, come diceva qualcuno, per favorire le aziende agricole, perché non è per le aziende agricole, ma per i cittadini che magari hanno un capanno, e che possono venire a far abitare il figlio vicino a casa. Ce ne sono 800 nel nostro Comune, che non è che fanno scempio, recupera il patrimonio immobiliare che abbiamo senza creare ulteriori scempi. E' completamente diverso da quello che diceva qualcuno.

Ho finito il foglio, perché se no ne avevo molte altre, e se volete....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La promozione fatta con Pesaro, Urbino e Fano, l'ho detto prima, è stata ideata da qualcun'altro, che ha fatto solo chiacchiere. Poi vi dico anche sulle Terre di Piero, su tutto. Io sono concreto, quando c'è la possibilità di farle le cose si

realizzano. Abbiamo approfittato, è stato un danno che non ha partecipato nessuno al progetto del rinascimento segreto, ma alla fine è stata una fortuna, perché adesso abbiamo una collaborazione con Pesaro e Fano che attiva questa strategia che dobbiamo mettere in campo assolutamente, quindi da questo punto di vista. E da aprile si aprirà questa mostra.

Mi fermo qui, perché poi ho finito già il mio tempo. Io spero che mi siano dati cinque minuti di tempo, perché tutti hanno sfornato abbondantemente, quindi la somma di tutti gli sfornamenti mi dà mezzora!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Confronto a quelli che ha avuto il PD questa sera sono niente!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Dovrei avere mezzora.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lo sono stata! Hai visto quanto ha parlato la Muci? Venti minuti.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Poi risponderanno altri, mi fermo qui sulle strategie.

Se avete delle strategie, se volete bene alla città, come dite, qualche dubbio mi viene se dite "ho nel cassetto un progetto bellissimo che sviluppa la città", siccome ancora ci sono tre anni, perché ci sono tre bilanci, tiratelo fuori, se ce l'avete!

Per carità, io sono sempre il più umile di tutti, però noi cerchiamo di fare quello che riusciamo a fare.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' così, Brunella, perché qui nessuno muove il culo.

Ieri alla Conferenza dei Sindaci c'erano 45 Sindaci su 53 (perché sono 53, non sono più 59), e ieri sera sul tema dei cinghiali, dei lupi, delle attività agricole in questo territorio nessuno si prende la responsabilità di prendere il toro per le corna, perché politicamente non è conveniente andare contro i cacciatori, però Gambini ci va uguale, nella salvaguardia dell'economia di questo territorio, a prescindere se si prendono i voti o si perdono.

Scusate se mi infervoro, ma siccome le attività che sto svolgendo da quando mi sono insediato sono enormi, non enormi, di più.

L'altra sera io sono stato fino a mezzanotte a casa di chi deve venderci la Torre Cotogna, perché è due anni che ci lavoro, ma non pensate che sia facile, e se forse ci riesco, forse, non lo so, ma forse, qualcuno ci ha provato per trent'anni, allora non è che io la notte dormo!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La domanda è questa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Perché avete detto "è due anni che ne parliamo!".

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' finito il tempo, mi fermo qui, dopo risponderanno gli altri, tanto non ho bisogno di rispondere più di tanto, perché sono le stesse domande. Però è chiaro che noi abbiamo previsto i soldi per acquisirla, ma ci deve essere la controparte che te la vende. Non è che è

scontato che quello che la deve vendere la vende, quindi abbiamo previsto i soldi....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No, assolutamente. L'ho introdotta la domanda, e ti ringrazio della domanda, però io sto mettendoci il cuore e l'anima, al di là della convenienza politica. Ho fatto questo passaggio sul convegno di ieri sera, perché non è conveniente politicamente, ma è un tema che va affrontato, e quindi lo affronto.

La gara dei trasporti, l'ho detto perché bisogna assolutamente intervenire, fra l'altro dalla parole di Fedrigucci mi viene una strategia diversa da quella che ha dichiarato la Muci l'altra volta, "non fate niente", "non vendete le quote", "non fate nessuna mossa". Lui mi ha detto una cosa diversa questa sera.

Riqualificazione dell'impianto sportivo l'ho detto.... Mi fermo, Presidente. Prima non ha mai suonato la campanella, Presidente.

PRESIDENTE. No, io l'ho sempre suonata. Non si sono fermati, ma io l'ho suonata!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Una cosa importante: qui non c'era prima la Consigliere Scalbi quando Sestili si è permesso di dire "la povera Consigliera Scalbi". E' una cosa gravissima! "La povera Consigliera Scalbi, che ha Sgarbi come Assessore".

Qui i Consiglieri poveri non ci sono. Mi dispiace che è andato via Sestili, perché è un docente universitario. Povero sarà qualcun altro qui, non la Consigliera Scalbi!

Linee programmatiche ripetitive, diceva Magnanelli, perché le linee programmatiche sono quelle e siamo fedeli nel tempo!

Borgo Mercatale, unica piazza. Questo è l'obiettivo che rimane.

L'obiettivo è togliere le macchine. Rimane, però è chiaro che bisogna farlo a step. Come avete visto, da quando abbiamo tolto la pista del ghiaccio, abbiamo tolto quei parcheggi, cercando di limitare pian piano l'accesso in quell'area, quindi è un obiettivo che andiamo a perseguire nel tempo. E la Muci ha detto che al Mercatale stanno riaprendo i negozi. Io non mi sono neanche accorto, però questo è un fatto positivo; lei l'ha citato in modo negativo, invece mi pare che non lo è.

Il calendario mostre. La Bella Principessa di Piero è stata realizzata. Ne abbiamo dette tre, e Raffaello si farà nel 2019 probabilmente. E' chiaro che ci vuole tempo, quindi le cose vengono fatte. L'altra sera l'abbiamo presentata, sono stati fatti tanti eventi.

Sulla sanità non dico nulla, perché comunque l'ho presa in mano che nessuno se ne occupava assolutamente, di niente, dei rapporti. Questa è la realtà, è inutile che dite che non è vero.

Gli abitanti l'ho detto. La Torre Cotogna l'ho detta. Semplicemente ti informo che noi stiamo lavorando, e ti assicuro che chi deve vendere non è una persona facilissima, nel senso che è una persona che ha la propria cosa, però diciamo che ci tiene a mantenere questo patrimonio, e quindi noi dobbiamo usare tutte le armi che abbiamo per poter cercare di riuscire a farlo.

Lì fra l'altro c'è un altro discorso, abbiamo un progetto, i PIL, prima mi sono dimenticato. Noi siamo il primo PIL dei fondi del GAL che si è formato: Mentecalvo, Auditore, Tavoleto, Petriano e Isola del Piano. Abbiamo già la progettazione sulla Valle del Foglia per fare i camminamenti e le piste ciclabili, e anche questa è una cosa che non diciamo, è vero, questa è una mancanza.

Tutto quello che faremo non l'abbiamo neanche detto quello che abbiamo in mente, probabilmente questa è nostra carenza di comunicazione, ma ci

abbiamo lavorato, e l'altra sera quella del GAL ha detto "voi siete gli unici che avete già un quadro della situazione, che avete già chiare le idee".

I dividendi di Urbino Servizi. Urbino Servizi è in equilibrio di bilancio, e anche qui è stata detta una bugia grande, che se non facevamo la rinegoziazione del mutuo Urbino Servizi non era in equilibrio, e invece non è così, perché Urbino Servizi quest'anno - ancora non abbiamo il bilancio ufficiale - ha dei numeri abbondantemente superiori a quelli che erano stati programmati. E' chiaro che se abbiamo un utile di 100.000 euro, è chiaro che 50.000 probabilmente la società deciderà, insieme all'Amministrazione, di dire "una parte vanno a riserva e una parte andranno a dividendi", mi sembra corretto che sia fatto così.

Della Muci non ho scritto niente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Io sarò molto più rapida del Sindaco, sarò solo sugli aspetti tecnici che mi avete chiesto, e spero di essermeli appuntati tutti, altrimenti resto a disposizione anche in Assessorato per quelli a cui non ho risposto.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, che mi dicevano che la cifra è diminuita, questo è un calcolo per ciascuna entrata della media del rapporto degli incassi in conto competenza con gli accertamenti degli ultimi cinque anni, ed il fondo è diminuito proprio perché ci sono meno ruoli, meno accertamenti, in quanto sono tutti confluiti nei residui, e sono accantonati nell'avanzo di amministratore.

Mi chiedevano poi le spese per corsi di formazione; forse il Consigliere che me l'ha chiesto ha sbagliato colonna, perché 2.000 euro lo vedo sull'assestato 2016,

ma il previsionale 2017 si riporta come centro di costo 40, tipologia di spesa 348, euro 8.500. Considerate che su queste spese abbiamo i vincoli di cui il DL 78/2010, ed il limite massimo che possiamo spendere come Ente è 10.500 euro. Quindi per il 2017 sono stati stanziati 8.500.

Quello che invece mi chiedeva Scaramucci per quanto riguarda il bilancio del Comune Urbino Servizi, volevo solo rassicurare che ci sarà comunque una maggiore informativa, anche iniziando già dal 2016, perché la legge ci impone il famoso bilancio consolidato, quindi avremo una aggregazione proprio dei dati sia del Comune di Urbino Servizi, nonché le altre società partecipate.

Penso di avere risposto a tutte le domande, eventualmente resto a disposizione.

PRESIDENTE. A questo punto pongo in votazione "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2007-2019. Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati", con quella modifica che vi ho letto prima. Favorevoli?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Io non ho finito il foglio, ho un sacco di appunti!

Intanto ci tenevo a dire una cosa, secondo me per rispetto della verità, perché la verità ci fa male, lo sai, come diceva quella canzone, però la verità è un'altra rispetto a quella che hanno cercato di raccontare in particolare i Consiglieri Sirotti e Vetri. Non è "responsabilità" il termine che io utilizzerei sinceramente. Il termine che io utilizzerei, nella scelta che è stata fatta per sostenere l'Amministrazione Gambini, nel

momento in cui ci sono state delle situazioni di difficoltà e di rapporti con una parte della maggioranza, si chiama dal nostro punto di vista “poltronificio”.

PRESIDENTE. Quelli che sostengono Renzi, invece!

FEDERICO SCARAMUCCI. Intanto questo ci tenevo a dirlo per amore di verità, perché comunque fare tutta una disquisizione sul fatto che il bilancio è positivo ed il lavoro è tanto, e quindi di conseguenza se non ci fosse stato il sostegno di Sirotti e Vetri alla maggioranza di Gambini il Comune sarebbe stato commissariato, e quindi, di conseguenza, tutte le cose bellissime che sono descritte nel Documento Unico di Programmazione non sarebbero state realizzate, io sinceramente sono rimasto basito.

Mi aveva quasi convinto Gambini!

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Mi aveva quasi convinto, però sentire una dichiarazione così, mi dispiace, proprio da persone che ritenevo che avessero compreso anche l'opinione che c'è su questa scelta, che consapevolmente è stata fatta, e l'opinione diffusa che c'è su questa scelta non è una opinione di responsabilità, ma è un'opinione di poltronificio, questo mi permetto di dirlo, sinceramente non ho potuto non intervenire su questo.

Il nostro compito non è precisare le pecche, come ha detto qualcuno, e sono d'accordo con la collega Vetri quando dice “dobbiamo cambiare mentalità, i retaggi del passato devono scomparire, e bisogna creare delle occasioni di lavoro per poter promuovere e dare possibilità ai più giovani”. Sono d'accordo. Oltretutto, oltre ad essere d'accordo, mi ci sono anche messo, perché lavoravo in un Ente Pubblico e adesso ho aperto un'attività

privata, quindi anche personalmente posso dire che non è stato facile, però io, nel mio piccolo, quindi nel mio piccolissimo, nella mia piccolissima esperienza personale io mi ci sono messo su questa cosa che dici tu. Però a quel punto la cosa che mi fa arrabbiare, allora, se c'è questa mentalità, e c'è questa dichiarazione, sapere dagli albergatori che si organizzano manifestazione interessanti, come quella dell'orienteeing, e non c'è stato un minimo coinvolgimento degli operatori, sentire che è un'azione condivisa dagli attori, sinceramente mi sembra poco vero. Quindi questo lo volevo segnalare.

Il Sindaco Gambini è chiaro che collabora sull'ERSU, sulla sanità, e anche sui trasporti, che sono gli argomenti giustamente che devono essere condivisi da tutta la città, nell'interesse della città. Noi chiaramente diciamo che si deve scegliere però anche una linea chiara, Sindaco, perché onestamente sulla sanità non possiamo non negare che ci sono state un po' di posizioni contrastanti l'una con l'altra, probabilmente dovute anche alle situazioni....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Infatti ho meno esperienza politica di Lei, quindi probabilmente la strategia era quella giusta, cioè prima incatenarsi per poi liberarsi, una sorta di strategia del prigioniero, quindi probabilmente è stata utilizzata quella.

Però, siccome noi sinceramente vogliamo provare ad essere coerenti, perché non neghiamo - non nego e non neghiamo - che gli errori sono stati commessi in passato anche su certi argomenti importanti, però per lo meno cerchiamo di fare del nostro meglio nel cercare di essere coerenti anche nei discorsi e nei temi importanti che voi avete citato sulla questione sanità, ERSU, trasporti. Quindi la collaborazione va

bene nell'interesse della città, se c'è però un profilo coerente, perché altrimenti è difficile collaborare con chi cambia idea ogni giorno.

La sede del Megas, dice il Sindaco "ho fatto una grande cosa perché se no rimaneva lì". Noi abbiamo votato a favore su questo, e come ribadiamo, però affinché non rimanga lì, nel senso che sono passati già due anni e mezzo, e ci auguriamo che nei prossimi due anni e mezzo si possa sistemare.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Due anni e poco più. Non lo so se vinceremo le elezioni, giustamente il Sindaco "se vincerete le elezioni siamo disponibili al confronto", però non è accettabile sentire che comunque i numeri degli abitanti adesso sono veri, e prima forse non lo erano. Non ho capito bene quel passaggio, forse ho capito male.

La città è più sicura, sono aumentati gli iscritti; però la città soffre anche nei propri operatori, e questo lo dicono loro, di una rigidità che l'Amministrazione ha deciso di intraprendere, che ha portato sicuramente dei disagi anche per gli operati commerciali.

Strada Pesaro-Urbino benissimo. Fano-Grosseto.... ho finito, Presidente.

Sulla Fano-Urbino segnalo che la proposta di legge che è stata depositata in Parlamento, che è al Senato, non prevede purtroppo - dico io - delle risorse, quindi la questione della ferrovia che è stata inserita da Sgarbi nelle ferrovie turistiche, benissimo, però è una legge senza capitolo di spesa.

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci...

FEDERICO SCARAMUCCI. Poi bisognerà dire anche a qualcuno di metterceli.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie che ci lascia queste incombenze!

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Scusi Presidente, perché prima il Sindaco ha preso molti minuti...

PRESIDENTE. Sì, ma glielo chiedeva il Consigliere Magnanelli di rispondere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Il nostro voto, per tutte queste cose, è un voto che boccia anche questa proposta di delibera, anche se ci sono all'interno delle questioni su cui noi abbiamo detto che siamo d'accordo, su cui noi comunque abbiamo offerto la disponibilità, però è l'impianto generale, e soprattutto l'approccio che non ci convince, ed è per questo che esprimiamo un voto contrario.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Cosa possa dire? Se devo riassumere con un termine, dico "che tristezza!".

Ho anche messo in risalto prima nel mio intervento che ho apprezzato le posizioni che ha assunto il PS, anche con un senso di responsabilità, e adesso mi sento dire che la mia scelta non è un senso di responsabilità, ma è un poltronificio! Bisogna avere anche il coraggio! Questo lo dico anche perché io, per quello che riguarda questo termine non ho mai fatto scelte in questa direzione; forse qualcun altro in passato ha fatto scelte per raggiungere determinati obiettivi seguendo questa strada.

Questo lo dico anche perché sai benissimo che in passato quello che tu definisci questa qui che è una poltrona,

quando giustamente, come ha detto la tua collega, la Muci, quando si riferiva alla Vittoria, dicendo che il Consigliere delegato svolge tutto un lavoro senza nessuna retribuzione di nessun tipo, che invece alla fine sono solo risorse e tempo che viene tolto ad altro, io quindi mi meraviglio di questi interventi, anzi, io mi auguro che questi tre anni che rimangono all'opposizione servano veramente per fare quel salto che serve per essere veramente un partito responsabile. Purtroppo devo constatare che qui ad Urbino ancora siamo un po' indietro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Sono contento che il mio collega Sirotti ha cambiato considerazione anche sul PD, visto che quando eravamo insieme aveva un'altra considerazione! Questa è una battuta, per interrompere un po' i toni. Li interrompo io, perché mi sembra che veramente fate i giochi, e non capiamo neanche in che sede stiamo.

Ormai le scelte sono state fatte, sicuramente io non ho fatte altre, quindi sappiamo quali sono le posizioni. Purtroppo, Massimiliano, bisogna sentirsi dire anche questo, perché metà della popolazione pensa questo, metà pensa un'altra cosa, tanto è normale, lo sapevi già quando hai fatto la scelta. Quindi lascerei perdere queste diatribe, che ormai hanno solo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Non colpevolizzo nessuno. Mi sembra che avete un po' tutti la coda di paglia, comunque non colpevolizzo nessuno, però bisogna accettare le critiche. Dico soltanto questo.

Una cosa però la voglio dire: nel discorso che hai fatto, e l'hai copiato da quello di dieci mesi fa, con questa responsabilità e tutte queste cose, sei intervenuto due volte in trenta Consigli e hai detto sempre la stessa cosa. Sei coerentissimo!

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Degli altri magari non sapevi cosa dire....

PRESIDENTE. Scusate, per favore, potete utilizzare le dichiarazioni di voto per dichiarazioni di voto?

ENRICO MAGNANELLI. Dopo di questo, che tanto sono intervenuto dieci volte solo oggi, a differenza, ritorno a parlare di questo: io voto in maniera negativa al bilancio.

Colgo l'occasione per ringraziare anch'io l'Assessore, che non l'avevo fatto all'inizio, perché il tempo era poco, ed io dovevo riassumere quello che gli altri facevano in cinque. Quindi apprezzo il lavoro, e anche la tempistica del lavoro, e questa è una cosa molto apprezzabile.

Voto contrario per le cose che ho elencato prima, cioè molti punti che sono secondo me soltanto ripetuti di anno e in anno, e sarò contento di essere smentito, tanto. Grazie.

PRESIDENTE. Riprendo la votazione "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019. Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati".

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 contrari

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 contrari

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Relativamente alle comunicazioni, mozioni ed ordini del giorno abbiamo la comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva, che avete allegata alla documentazione, e che non è oggetto di dibattito.

E' stato depositato un ordine del giorno, ritirato dal Consigliere Sestili; mentre ne è stato presentato un altro che, non essendo ordine del giorno, ma essendo mozione, perché impegna anche a svolgere lavori, per i quali è opportuno vedere la copertura finanziaria, e anche la pertinenza di chi deve fare i lavori indicati, l'ordine del giorno, che non è un ordine del giorno, è una mozione....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Quella che avete presentato "rifacimento manto stradale Via Cappuccini", l'altra è ritirata, viene iscritta al prossimo Consiglio Comunale.

Quindi i punti all'ordine del giorno sono finiti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Devi fare una comunicazione?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. C'è una comunicazione che vuol dare l'Assessore Guidi, tra le comunicazioni. E poi il Sindaco si è reso disponibile a rispondere alle interrogazioni che sono state

depositate dopo l'invio dell'ordine del giorno. Prego Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Volevo fare una breve comunicazione ai Consiglieri Comunali, perché ritengo che sia comunque una cosa importante quella che voglio dire.

Domani uscirà nella stampa la comunicazione circa il fatto che sono stati individuati i responsabili che hanno imbrattato in questi mesi la nostra città.

In questa sede voglio ringraziare, di fronte a tutti i Consiglieri, il lavoro che è stato fatto dalla Polizia di Stato di Urbino, dal suo dirigente, il dottor Pineschi, e da tutta questa sua squadra; un lavoro investigativo veramente ammirevole, perché hanno lavorato per mesi, e sono riusciti ad individuare queste persone.

C'è stata una collaborazione ottima da parte della Polizia di Stato con noi; non abbiamo fatto in queste settimane, in questi mesi, comunicazioni, cose eclatanti, ma - ripeto - si è lavorato per cercare di individuare i responsabili. Questi sono stati individuati, sono quattro persone, e quindi credo che sia un fatto positivo.

Io auspico che adesso ci siano delle pene severe per queste persone, perché è un danno grave di immagine quello che viene fatto, oltre che un danno materiale, ma c'è anche un danno di immagine: una città come questa, che noi tutti amiamo profondamente, e vogliamo che sia rispettata da tutti.

Credevo che quando succedono queste cose dobbiamo anche essere contenti, perché significa che qualcuno che si occupa di queste questioni risolve il problema, e quindi spero che serva anche da monito per altri che nel futuro non ripeteranno questi gesti.

Lo volevo dire, proprio perché tutto il Consiglio fosse portato a conoscenza.

PRESIDENTE. Le interrogazioni io le ho lasciate al Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Siccome loro hanno chiesto alla Conferenza dei Capigruppo se si poteva rispondere, io ho detto che se il Sindaco era pronto, se no le mandiamo al prossimo Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Infatti non ci sarebbero dovute essere.

Erano tre interrogazioni a firma del Partito Democratico e due a firma di CUT. Le due a firma di CUT erano una sul parcheggio davanti alla fontana in Via Battisti, ed una di Piazza San Francesco, relativamente ai parcheggi.

Le tre del Partito Democratico erano una sul piano neve, la gestione piano neve, mi pare di ricordare; un sempre sullo spot Sgarbi-Umbria, mi pare, se non mi sbaglio; ed una sulle antenne.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Le due interrogazioni a firma CUT, come è regolare che sia, vengono iscritte al prossimo Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io non le ho trasmesse, perché erano fuori ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sindaco, vuole il testo da Federico?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Erano di Magnanelli le due dei parcheggi. Prego, chi le illustra?

Prego Federico.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Velocemente, che siamo stanchi.

Nei mesi scorsi ci sono state delle copiose nevicate, e naturalmente, a seguito di queste nevicate, che hanno messo in difficoltà anche la viabilità e l'organizzazione della vita cittadina, in base appunto a questa situazione di difficoltà il piano comunale di Protezione Civile comporta una serie di azioni, e quindi noi volevamo capire se queste azioni erano state effettivamente rispettate.

Intanto c'è un'unità tecnica comunale di Protezione Civile che, attraverso il Sindaco, deve attivare la fase di attenzione. So che adesso discutere di questa roba è un po' stancante, però secondo me sono cose importanti su cui varrebbe la pena anche magari in futuro ritornare, visto anche quello che purtroppo è successo in altri Comuni, per fortuna non il nostro.

Nella fase di attenzione cosa succede? L'Unica Tecnica Comunale di Protezione Civile deve attivare tutta una serie di funzioni: la funzione 1, che è la funzione tecnica di pianificazione; la funzione 4 sono i materiali ed i mezzi; poi deve informare l'unità di crisi locale ed il gruppo di Protezione Civile, quindi è l'UTC che deve informare l'unità di crisi ed il gruppo di Protezione Civile, il responsabile di tutte le funzioni di supporto, la Regione, la Provincia, la Prefettura, il Dipartimento di Protezione Civile. Poi sempre l'UTC, quindi l'Unità Tecnica Comunale di Protezione Civile, deve controllare la tipologia dell'evento, i tempi e la localizzazione dell'evento, l'intensità prevista, il tempo a disposizione.

Noi chiediamo se sono state prese tutte le misure previste dal Piano di Protezione Civile Comunale; se il Comune ha un piano di gestione dell'emergenza neve, e dov'è, perché io

non l'ho trovato sul sito, se è stato applicato e chi e con che tempi sono state decise le priorità di intervento, perché gli interventi non possono avvenire se uno chiama e dice "guarda, devi andare lì", e allora si va lì; il Comune con quali altri Enti si è interfacciato per coordinare l'emergenza; se è stato definito il Piano di Protezione Civile sull'emergenza terremoto, e come sarà comunicato ai cittadini, qualora sia stato fatto.

Come abbiamo visto, purtroppo, in quei Comuni in Abruzzo tutti questi passaggi che ho detto non hanno funzionato; proprio tutte queste comunicazioni tra i vari soggetti, chi doveva attivare chi, ci si è trovati tutti poi a dire "doveva essere la Provincia a chiamare", "doveva essere il Comune", "doveva essere la Regione", "doveva essere la Protezione Civile", "quelli dovevano intervenire", "dovevano essere chiamati dal Sindaco", "non ha chiamato", "ha mandato la mail e non funzionava l'elettricità". Tutto un casino che è successo in quei Comuni, purtroppo, a causa del terremoto, delle copiose nevicate e della mancanza della luce.

Noi, ad Urbino, su tutta questa cosa qua siamo pronti? Io mi auguro ovviamente di sì, però credo che sia importante saperlo prima.....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Quello che si dichiara poi ha valore legale. Sostanzialmente queste sono le domande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono state prese tutte le misure previste dal Piano di Protezione Civile Comunale? Io ho comunicato il piano all'Ufficio Tecnico, che ha comunicato con l'Unione

Locale di Protezione Civile; queste vengono comunicate anche alla Protezione Civile Provinciale, e quindi questo è stato chiaramente fatto.

Il Comune ha un piano di gestione emergenza neve? Ce l'ha, sì, ma non l'ho fatto neanche io, c'era già da prima, l'abbiamo rinnovato. Con il piano di emergenza noi abbiamo la copertura di tutta la città e tutto il territorio, con gli appalti già assegnati, dove entro un'ora, per regolamento, dalla comunicazione dell'ufficio la ditta deve intervenire, quindi ha anche dei tempi precisi di intervento.

E' chiaro che l'Ufficio Tecnico deve intervenire quando la neve ha una certa altezza. La critica che io mi aspettavo dall'opposizione era che siamo intervenuti troppo presto, perché di fatto se c'è una pecca è proprio questa, perché chiaramente non si dovrebbe intervenire anche nelle strade provinciali fino a quando la neve non ha superato i 10 centimetri, ed i 10 centimetri li ha superati probabilmente dopo che noi siamo usciti. Questo si è fatto perché la previsione delle nevicate era superiore a quella che è avvenuta, perché c'erano delle previsioni di nevicate molto più copiose di quelle che ci sono state.

Noi siamo intervenuti, abbiamo dato ordine di intervenire subito, perché è chiaro che con copiose nevicate i 10 centimetri si possono raggiungere anche in un'ora, anche in meno di un'ora, quindi se parti già quando sono 10 centimetri....

E' chiaro che è scattato subito il piano neve perché, purtroppo, la Protezione Civile nostra non ha nessun mezzo adeguato per affrontare qualsiasi emergenza, la Protezione Civile locale. Noi siamo intervenuti subito, con i mezzi tutti con ditte, perché noi non facciamo più lo sgombero neve con le nostre macchine, ma teniamo le nostre macchine di emergenza - c'è anche questo da dire - con lo spandisale montato, con le catene per gestire l'emergenza laddove ci fossero

delle ditte che hanno delle problematiche, ma non siamo potuti intervenire in centro storico, dove qualcuno ha rilevato che magari siamo arrivati un po' più tardi, perché c'è stata una rottura di un mezzo piccolo, che noi come Amministrazione Comunale non abbiamo in emergenza. Mentre abbiamo le macchine di emergenza per eventualmente affrontare le strade di percorrenza, quindi i mezzi nostri, non abbiamo il bobcat, o macchine piccole che possono intervenire al centro storico.

Siccome c'è stata una rottura su un mezzo che operava al centro storico e nell'immediata periferia, ci sono state queste ore di allungamento, che quindi hanno portato la neve a 20-30 centimetri senza essere intervenuti in tutte le vie. Ma so tutto il territorio si è intervenuti in modo immediato ed in maniera massiccia, anche poi con l'apertura dei marciapiedi, che non è stato semplice, perché comunque è caduto un metro di neve, 99 centimetri, che poi è stato rilevato anche dalla stampa che era un evento che nel mese di gennaio non avveniva da molti anni.

Quindi c'è un piano neve ben strutturato. Devo dire che siamo intervenuti anche con gli spandisale anche i giorni prima della neve, perché comunque c'era l'allerta neve, e quindi si cercava di mantenere. Però è chiaro che nel momento in cui c'è la nevicata copiosa sicuramente dei disagi ci sono stati, ma non ci sono stati casi di chiusura delle strade, questo non solo ad Urbino, ma un po' in tutta la Provincia, perché comunque da noi le ditte sono attrezzate in modo adeguato, e quindi anche nelle strade provinciali.... Io sono stato responsabile fino a dicembre del piano neve, e sono stato fortunato che non ha mai nevicato, o ha nevicato poco, solo in alta montagna, quindi questo è anche un fatto di fortuna. Ho detto a Tagliolini "mi hai mandato via, ti portavo fortuna". Come sono andato via ha cominciato a

nevicare, ha fatto il nevone! Perché nella vita ci vuole anche un po' di fortuna!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però devo dire che le ditte che anche con la Provincia, che comunque interagisce con lo sgombrò neve anche in tutti i territori, sono sempre state a disposizione, pur non essendoci le risorse per poter pagare i fermo macchina, e per questo devo dire che bisogna ringraziarli, perché io ho fatto una riunione con tutti gli operatori della Provincia, dove gli ho detto "dovete stare a disposizione, se ci fate la cortesia di stare a disposizione", e mi hanno detto "Gambini, non vi preoccupate, noi siamo a disposizione uguale". E non è un fatto secondario.

Non so se qualcuno ha ringraziato queste ditte, ma io lo faccio in questa occasione, l'ho fatto anche in altre, perché 58 ditte, con molti mezzi, senza avere un fermo macchina, senza avere la reperibilità, quindi sono state a disposizione, e come è nevicato sono intervenuti, perché la Provincia, purtroppo, non ha le risorse per fare il bando e mettere a disposizione le risorse per il fermo macchina. Non è normale.

Poi se succede quello che è successo in Abruzzo, la colpa non è del Presidente della Provincia, del Sindaco, a proposito di quello che diceva Scaramucci; è del Primo Ministro e del Governo, e questo comporta che stanno rischiando la vita dei cittadini, perché quello che è successo è da imputare solo al Governo, perché le Province ha detto che le chiudeva, ma di fatto non le ha chiuse, e la responsabilità è rimasta, ma senza soldi la responsabilità rimane di chi ha detto che bisognava tenere aperte le Province, lasciargli le strade senza risorse.

Comunque, tornando a noi, quindi il Comune ha attivato il piano di emergenza. Sul tema del terremoto chiaramente c'è il

piano, che dovrebbe parlarne, perché c'era anche un'interrogazione specifica, mi sembrava, sul tema del piano d'emergenza per il terremoto, quindi risponde.....

Intervento fuori microfono non udibile.

(Escono i Consiglieri Paganelli, Rossi, Sirotti, Balduini e Andreani: presenti n. 7)

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Qui c'è una domanda specifica "il Piano Protezione Civile sull'emergenza terremoto è stato definito, come verrà comunicato ai cittadini?".

PRESIDENTE. Nell'interrogazione sulla emergenza neve?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, sempre all'interno di questa interrogazione, fa parte dell'emergenza. Quindi se vuol rispondere l'ingegner Cioppi, che conosce meglio il tema.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. E' molto importante anche a livello di prevenzione la comunicazione delle procedure che devono essere attivate nel piano d'emergenza.

La prima cosa che abbiamo fatto, dopo avere riaggiornato le procedure, conformemente a quanto era stato stabilito per tutti i Comuni in una riunione della Prefettura, in cui il Prefetto aveva sollecitato ad eliminare tutti i fronzoli e badare molto al concreto, e noi abbiamo cercato di fare proprio quello, per cui abbiamo cercato di aggiornare le procedure, le attivazioni, e renderle chiare a tutti poi gli operatori che devono essere attivati, e la prima cosa che abbiamo fatto a livello di comunicazione - ma è il primo passo - è quella di mettere il piano di emergenza sul nostro sito. Quindi tutti gli

elaborati che riguardano il piano emergenza sono disponibili sul sito, che va scorso nei vari banner, però lo trovate in fondo, Protezione Civile.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO CIOPPI. Sì, perché siamo andati a mettere le cose essenziali, perché c'è tutta una parte che deve essere aggiornata e monitorata rispetto ai movimenti franosi, che però sono marginali per quanto riguarda l'emergenza terremoto.

Ne abbiamo parlato anche un attimo fra noi in Giunta che deve essere anche comunicata magari con un video brevissimo e sintetico su quali procedure devono essere attivate per quanto riguarda i cittadini, e per le norme di comportamento che devono essere tenute nelle proprie abitazioni, ma quello anche la Protezione Civile Nazionale e gli ordini professionali, tra cui anche l'Ordine degli Ingegneri, ha divulgato moltissimo in questo senso qui. Anche per esempio a Pesaro e a Fano c'è stato "Io non tremo", non so se avete visto quella manifestazione. Anche ad Urbino, fra l'altro.

Abbiamo in programma di fare ulteriore comunicazione, tramite un video sulle norme di comportamento da tenere da parte del cittadino.

Ci attiveremo anche riguardo alla segnaletica da porre nelle aree di ritrovo, che sarà minimale, anche perché sono aree magari anche vicine al centro storico, e quindi la segnaletica deve corrispondere anche ad altri dettami riguardo al sito stesso.

Sulla comunicazione poi abbiamo intenzione di fare un piccolo, riprendendo da quelli che sono stati fatti dai vari ordini professionali, un depliant che, in maniera molto semplice, descrive le norme più opportune da tenere in caso di sisma.

SEDUTA N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 201

Direi che ci si può migliorare, e magari siamo anche disponibili a suggerimenti in questo senso qua.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie per la risposta, velocissimo. L'unico suggerimento che mi viene in mente è di provare a rendere tutte queste cose più facilmente rintracciabili sul sito, perché non è proprio....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Al di là di tutto, almeno scriverlo in grosso, perché poi la gente, giustamente, quando succedono queste cose poi non è che va a cercare l'Ordine degli Ingegneri. Va sul sito del Comune.

PRESIDENTE. L'interrogazione successiva.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ha risposto prima!

FEDERICO SCARAMUCCI. Nei mesi scorsi abbiamo votato un atto in cui abbiamo impegnato l'Amministrazione a stilare un piano di collocazione delle antenne per la telefonia. Non abbiamo più discusso di questo piano, che io ricordi. Volevamo sapere se era stato realizzato questo piano, cosa prevede.

Siccome l'antenna che è stata spostata sull'edificio in zona Piansevero è considerata dal Comune di Urbino come debitamente installata, ci sono stati problemi di eventuali denunce da parte dei cittadini nei confronti del Comune di Urbino?

L'antenna, invece, che dovrebbe essere installata in zona Torre Ca'

Garibaldi, verrà installata effettivamente? I cittadini cosa ne pensano?

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Rispondo secondo l'ordine delle domande. Per quanto riguarda il piano antenne, siamo nella fase in cui abbiamo censito tutti gli impianti esistenti sul territorio, abbiamo reperito dai gestori tutta la loro programmazione biennale, in genere, e tramite un nostro funzionario siamo andati a censire fotograficamente tutti i vari impianti, anche per la sicurezza che ci chiedono i cittadini per eventuali installazioni "abusive". Il tutto è stato inserito nel sistema informativo territoriale, incrociando quello che i gestori fanno in programmazione a quello esistente, che c'è stato dato dall'ARPAM. Quindi abbiamo nel sistema informativo territoriale la situazione sia dello stato di fatto, anche fotografica, che quella di programmazione.

La Regione Marche ha fatto una proposta di legge, che è nella Commissione Ambiente, il 15 ottobre si è dibattuto in Consiglio; la legge ancora è in Commissione per quanto riguarda l'aggiornamento della normativa sul piano antenne.

Quello che ci fa conforto è che le modalità che abbiamo attuato in questa revisione del nostro piano è in linea con quello che la Regione sta portando avanti, e mi spiego meglio: noi abbiamo fatto una Conferenza dei Servizi con i gestori in cui c'eravamo fatti spiegare la loro programmazione, e infatti la proposta di legge dice che ogni anno i gestori dovranno dare la loro programmazione in modo tale, con l'Amministrazione, da concordare le nuove installazioni, e questo per noi è fondamentale perché è estremamente concreto nel gestire le previsioni, e soprattutto gestirla anche sull'impatto che può dare verso i cittadini,

e questo ci ha confortato molto nel lavoro che stiamo procedendo ad ultimare.

Ultimato questo censimento, a brevissimo faremo una seconda Conferenza dei Servizi, in cui andremo a dibattere con i gestori sia le loro proposte, che devono essere allineate alle pianificazioni che noi consigliamo, soprattutto per esempio nell'accorpamento delle antenne. La Conferenza sarà a breve, perché il censimento anche fotografico sta per essere ultimato.

Per quanto riguarda l'antenna installata... penso fate riferimento all'ex albergo Montefeltro, l'antenna dal punto di vista urbanistico è stata debitamente installata; noi abbiamo fatto ulteriori controlli, e dal punto di vista urbanistico non ha nessun problema. Ci sono state alcune osservazioni di verifica per quanto riguarda la pratica sismica, ma il Genio Civile ha risposto che formalmente la pratica sismica è corretta. Se poi ci sono cause civili che sono in corso per quanto riguarda il condominio con il gestore per eventuali richieste di danno, che noi non sappiamo, perché non è di nostra competenza, questo non so dirvi se l'amministratore di condominio è andato avanti o meno nel richiedere i danni.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO CIOPPI. Che noi sappiamo no. Noi sappiamo che formalmente la parte urbanistica è stata fatta conformemente al progetto, che la parte delle denunce sismiche è conforme alle norme sismiche, e più di questo non possiamo andare avanti. Se sono stati fatti danni mentre facevano i lavori, quello è un fatto di causa civile, non riguarda l'aspetto pubblico.

L'antenna alla Torre, se fate riferimento a quella di Ca' Garibaldi, è stata installata. Hanno dato la fine lavori, ed i nostri funzionari proprio in questi giorni stanno facendo i sopralluoghi per

verificare che tutte le varie mitigazioni, anche per quanto riguarda le essenze arboree, siano state correttamente effettuate. Gli abbiamo già segnalato che avevano tentato di fare una specie di mascheramento in sommità dell'antenna, ma noi riteniamo che quella mitigazione, anzi, sia una accentuazione stessa dell'antenna, per cui gli abbiamo intimato di eliminare, una specie di rete verde che in alcuni casi adottano come mitigazione, ma effettivamente accentua l'impatto, per cui viene eliminata.

Direi che il percorso è stato veramente ottimale, perché sicuramente installare un'antenna le norme nazionali lo consentono ai gestori, non è mai un evento ben accetto, chiaramente, soprattutto chi. per chi ha un fabbricato nelle vicinanze, non per quanto riguarda la sicurezza, perché la sicurezza è garantita dall'ARPAV con tutte le varie cautele, ma per quanto riguarda un'eventuale diminuzione del valore dell'immobile, e questo è comprensibile.

Mel percorso che abbiamo ottenuto, nelle varie riunioni in assemblea, ultimamente ho ricevuto anche nel mio ufficio alcuni proprietari e abitanti della zona, anzi, mi hanno fatto i complimenti per come è stata gestita, perché poi hanno detto che in effetti anche dall'inserimento ambientale non era poi preoccupante.

Io penso che i cittadini erano preoccupati dal punto di vista della sicurezza, ma sono stati confortati, anche nelle varie riunioni pubbliche in cui è intervenuto anche il Sindaco, e da quel punto di vista non c'è assolutamente nessun problema, perché è un ripetitore, quindi la potenza di ripetizione del segnale è talmente bassa che all'intorno di un metro non c'è campo elettrico. Quindi da quel punto di vista non c'è nessun problema.

Direi, in definitiva, che, anche se questa installazione di antenne nel caso di Ca' Garibaldi poteva essere fonte di polemiche e divisibile anche da alcuni

cittadini, la cosa è stata gestita in maniera ottimale.

PRESIDENTE. Grazie mille, Assessore.

La parola al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie per la spiegazione sul piano antenne.

Su Piansevero onestamente so che ci dovrebbero essere delle cause in corso, quindi magari informatevi.

Poi, invece, su Torre non ho lo stesso riscontro, però se le cose si stanno appianando, meglio per i cittadini, non è un problema. Però credo che non è proprio così come dice Lei, Assessore, nel senso che ci sono state difficoltà, e non poche. Non si può risolvere tutto come “la situazione è stata gestita perfettamente”, se magari per uno va bene, per un altro no. Tutto qua.

PRESIDENTE. L'ultima interrogazione credo sia quella relativa a Sgarbi e allo spot fatto per l'Umbria e non per le Marche.

Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Recentemente è stato trasmesso sulle reti RAI, anche durante le serate del Festival di San Remo, uno spot in cui l'Assessore Sgarbi promuove la Regione Umbria, realizzato dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria.

Siccome Sgarbi è Assessore di Urbino, e anche coinvolto nella promozione della Regione Marche, e c'è un momento un po' difficile, come dicevamo, volevamo sapere se il Sindaco fosse consapevole - però ci ha già risposto - del fatto che promuovesse la Regione Umbria, e perché non ha chiesto a Sgarbi di promuovere anche Urbino e le Marche.

PRESIDENTE. Sindaco, non la sappiamo la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Semplicemente per i motivi che ho detto prima, però li ripeto. Due minuti per dire che è chiaro che questo spot che ha fatto, sia a livello di reti di spot dedicati, sia l'intervento a San Remo era previsto in questo piano di comunicazione di promozione, che era stato concordato con la Regione Marche e Regione Umbria insieme. Purtroppo la Regione Marche non ha finanziato, come aveva promesso, e invece la Regione Umbria ha finanziato l'evento, e quindi tutti gli accordi con i media per poterli trasmettere con il finanziamento regionale da noi è saltato, purtroppo.

Questo è stato un danno enorme, secondo me, perché quello era un comunicato che poteva, adesso non so quale efficacia poteva avere, che fra l'altro Sgarbi aveva chiesto che uscisse sotto le feste di Natale, perché, come è noto, Natale è il periodo in cui le persone prenotano, le famiglie prenotano le vacanze estive, e quindi abbiamo perso una opportunità.

Devo dire che Vittorio molte volte in televisione cerca di nominare anche Urbino, quando c'è l'occasione, però è chiaro che non è che da Assessore quando viene invitato nelle trasmissioni può fare la pubblicità per la città dov'è Assessore, non credo che sia opportuno.

Potremmo fare la stessa domanda “perché fa la mostra a Osimo?”, “perché fa la mostra a Pesaro?”. Perché Osimo e Pesaro gli hanno dato i soldi, a Urbino non lo può fare, perché le mostre non le può fare senza soldi. Questo è. Purtroppo non è che le mostre si fanno senza risorse economiche.

Abbiamo avuto la Bella Principessa gratuitamente, perché bisogna dirlo, con un costo proprio minimale, che ha fatto 25.000 presenze, e questa è un'azione che è stata fatta.

Tante altre cose sono state fatte di meno importanza, noi speriamo in questi

due o tre anni di mantenere l'Assessore, perché comunque sicuramente un'azione fatta da lui non la potrebbe fare un altro Assessore. Sono punti di vista.

Pensiamo di poter sopperire, per le attività giornaliere con la Giunta ed i Consiglieri delegati, però avere un riferimento come il suo nella nostra Giunta secondo me rimane un fatto positivo.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Sento queste parole del Sindaco quasi rassegnate nell'aver in Giunta, come ha detto proprio in questa ultima frase, rimane ancora un valore per la città. Perfetto, questo è giusto, sono d'accordo con Lei, però questo valore prima o poi si deve anche manifestare.

Se Lei dice che il Comune di Urbino le mostre non le può fare perché non ci sono i soldi, ma gli altri Comuni le fanno, è semplicemente perché fanno delle scelte. Se il Comune nel Documento Unico di Programmazione sceglie di mettere dei soldi, che ci vogliono, per carità, sui marciapiedi, sulle strade, sulla questione della manutenzione, che ci vuole, per carità, sono scelte.

Io so bene che porta più voti fare un marciapiede a Pallino che probabilmente fare una mostra ad Urbino, per carità, lo sappiamo tutti benissimo, però sono scelte. Però poi non ci possiamo lamentare se Sgarbi va a fare gli spot per la Regione Umbria, se alla fine comunque queste risorse non vengono destinate. Io lo dico anche per l'Assessore Sgarbi.

Nel momento in cui è stato scelto di fare un patto della città con Sgarbi, voi avete scelto di prendere una direzione. Quella direzione non la state seguendo, perché fondamentalmente avete Sgarbi, e quindi vi vantate di avere Sgarbi in Giunta, ma di fatto Sgarbi non è nessun valore, ma non è colpa sua, è colpa vostra

che non lo valorizzate. Questo è il punto, perché non si può dire "non ci sono i soldi". I soldi ci sono, lo dice sempre il Sindaco, i soldi è l'ultimo problema. Allora vuol dire che dipende dove li metti i soldi, quali sono le scelte. Se le scelte sono queste, per carità, arriveranno i voti, e probabilmente Lei sarà convinto di rivincere le elezioni, però non si crea nessun sviluppo per la città di Urbino e per il territorio. Questo è il punto.

Quando lei dice che non è opportuno che Sgarbi in TV parli di Urbino, in realtà non è coerente con quello che Lei affermava in passato durante la campagna elettorale, perché affermava che sarebbe importante avere Sgarbi proprio perché in TV parlerà di Urbino.

Allora io voglio capire: qual è il Gambini vero, quello che in campagna elettorale diceva che era importante avere Sgarbi perché si parlava di Urbino, o quello che adesso dice "è meglio fare il marciapiede in una frazione e non dare niente a Sgarbi perché tanto alla fine Sgarbi non parlerà di Urbino"? Questo è il punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Con il vincolo sulle spese per la cultura, chiudiamo alle 21.25 il Consiglio Comunale.

La seduta termina alle 21,25